



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

S M "GALVANI OPROMOLLA" ANGRI

SAMM29100D

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola S M "GALVANI OPROMOLLA" ANGRÌ è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **11/11/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **35** del **11/11/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/01/2026** con delibera n. 16*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 11** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 15** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 16** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 22** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 24** Piano di miglioramento
- 45** Principali elementi di innovazione
- 53** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 58** Aspetti generali
- 64** Traguardi attesi in uscita
- 66** Insegnamenti e quadri orario
- 69** Curricolo di Istituto
- 136** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 152** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 154** Moduli di orientamento formativo
- 167** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 210** Attività previste in relazione al PNSD
- 220** Valutazione degli apprendimenti
- 235** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 243** Aspetti generali
- 253** Modello organizzativo
- 259** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 262** Reti e Convenzioni attivate
- 268** Piano di formazione del personale docente
- 277** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

Nonostante il sensibile decremento demografico della popolazione scolastica a livello nazionale, la nostra scuola registra un alto numero di iscritti, pari a 819 alunni. L'eterogeneità sociale e territoriale dell'utenza offre l'occasione di un confronto aperto e continuo con le diverse esigenze ed esperienze presenti sul territorio e apre ad un continuo dialogo per un costante arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa al fine di garantire efficaci risposte educativo-didattiche in termini di proattività. La presenza di alunni provenienti da famiglie più disagiate è nel suo complesso ben distribuita all'interno delle classi, occasionali sono le interferenze ambientali tali da pregiudicare il clima scolastico. La presenza di alunni BES rappresenta per la nostra comunità scolastica l'opportunità per approfondire e implementare al meglio strategie di didattica inclusiva che non giovano solo al percorso formativo degli stessi ma di tutti gli alunni. Il PTOF viene revisionato ogni anno per raccordare il curriculum della scuola a quanto emerge dall'analisi del contesto socio-culturale-economico. Nei dipartimenti e nei Consigli di classe si effettua la progettazione didattica e valutativa condivisa. Dall'analisi della situazione di partenza e nel corso dello svolgimento delle attività didattiche i consigli di classe, a cui partecipano anche i genitori per una progettazione democratica e condivisa, predispongono e rimodulano strategie, strumenti, metodologie per garantire a tutti il successo formativo.

VINCOLI

Il contesto socio-economico di Anagni in cui opera la scuola è caratterizzato da fattori locali quali: -la riduzione delle aziende piccole e medie con conseguente diminuzione dell'occupazione industriale. -l'esistenza di aree di disagio, anche se contenute, problemi di microcriminalità e disadattamento relazionale -aumento dell'automazione nel campo dell'informazione, con inevitabili ricadute in termini di organizzazione e trasmissione del sapere. Si rileva l'esistenza di una minima percentuale di studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate e con entrambi i genitori disoccupati e la presenza di alcuni alunni con cittadinanza non italiana. Si registra altresì la presenza di 37 alunni con disabilità certificata, di cui alcuni con rapporto in deroga e con il supporto dell'assistenza



scolastica da parte dell'Ente Locale e del Piano di Zona. La scuola accoglie alunni provenienti da varie scuole primarie sia statali che paritarie e ciò comporta inevitabili differenze nell'impostazione didattica e nei livelli di preparazione di base

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Il territorio in cui è ubicata la scuola, negli ultimi decenni, ha subito un notevole incremento demografico (circa 35000 abitanti) con un aumento dell'offerta di tutti i servizi pubblici più importanti e necessari. Il territorio a vocazione prevalentemente agricola ha determinato lo sviluppo, per quanto concerne il settore industriale, di un gran numero di industrie conserviere. Ciò ha trasformato il tessuto sociale contribuendo ad un generale aumento delle disponibilità economiche della maggior parte degli abitanti. Il livello culturale della popolazione risulta notevolmente migliorato ed il ceto medio risulta il più diffuso. Sono presenti sul territorio centri di aggregazione ed associazioni giovanili; luoghi di interesse culturale, artistico e scientifico, con i quali la Scuola cerca di pianificare e concretizzare forme di collaborazione. Varie associazioni locali quali Legambiente, la Polizia di Stato, la Protezione Civile, la testata giornalistica Angri80, Euterpe, ASL, Piano di zona, centri riabilitativi operano con i nostri alunni arricchendo l'offerta formativa a titolo gratuito con iniziative sul territorio e nella scuola. Negli ultimi anni è intervenuto anche il servizio del Piano di zona a supporto nel nostro intervento e ciò ha sicuramente rappresentato un'utile risorsa che andrebbe ulteriormente incrementata nella quantità di ore messe a disposizione. Esse registrano sempre una ricaduta positiva e motivante su alunni e docenti favorendo un percorso di condivisione per la promozione delle competenze sociali e civiche, priorità questa della mission nella scuola. La scuola si articola su due plessi didattici attigui situati in via Dante Alighieri e denominati "Galvani" e "Opromolla". Gli uffici di segreteria e presidenza sono ubicati nei locali del plesso Opromolla.

VINCOLI

La scuola è ubicata in un'area semicentrale ma eccessivamente trafficata, aspetto che comporta notevoli difficoltà nel raggiungimento dei plessi all'ingresso degli studenti.

Risorse economiche e materiali



OPPORTUNITA'

La scuola riceve finanziamenti statali. Partecipa ai bandi nazionali ed europei per ottenere maggiori finanziamenti e sono stati autorizzati diversi PON di cui due realizzati relativi all'area dell'inclusione e al consolidamento delle competenze di base. Grazie ai finanziamenti PON è stato possibile offrire agli alunni la certificazione linguistica Cambridge e la certificazione informatica EIPASS. Non viene richiesto ai genitori alcun contributo, se non il pagamento della quota assicurativa. Tutte le sedi, nonostante il grande traffico, risultano facilmente raggiungibili da tutte le aree cittadine e per gli alunni è attivo un sistema di trasporto comunale, pagato dai genitori in base all'ISEE. Nell'Istituzione Scolastica trovano locazione aule didattiche, laboratori informatici, laboratori musicali, laboratori linguistici, laboratori scientifici, sala teatro, due biblioteche, una palestra ed un campo sportivo. La scuola ad indirizzo musicale si prege di offrire l'opportunità di studio di quattro strumenti: flauto traverso, clarinetto, pianoforte e chitarra in orario aggiuntivo curricolare pomeridiano (3h settimanali). Entrambi i plessi dispongono di un ampio cortile e di un ampio parcheggio attiguo all'edificio scolastico.

VINCOLI

L'Ente Locale ha rilasciato per tutti i plessi le certificazioni relative alla sicurezza salvo quelle relative agli ultimi aggiornamenti del D. Lgs 81/2008.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'eterogeneità sociale e territoriale dell'utenza offre l'occasione di un confronto continuo con le diverse esigenze ed esperienze presenti sul territorio e apre ad un proficuo dialogo per un costante arricchimento dell'offerta formativa al fine di garantire efficaci risposte educativo-didattiche in termini di proattività. La presenza sia di alunni "disagiati" è nel suo complesso ben distribuita all'interno delle classi, occasionali sono le interferenze ambientali tali da pregiudicare il clima scolastico, che di BES rappresenta per la nostra comunità scolastica l'opportunità per meglio approfondire e implementare strategie di didattica inclusiva che non giovano solo il percorso formativo degli stessi ma di tutti gli alunni. Gli studenti portatori di handicap, il cui numero risulta tra i più alti della provincia, rappresentano per la scuola un valore aggiunto, in quanto consente alle classi, nelle quali sono inseriti, una didattica personalizzata e individualizzata come le più recenti ricerche-azioni dettano, e un concreto apporto delle terapie all'avanguardia come la musicoterapia,



soprattutto avvalendosi dei laboratori propri dell'indirizzo musicale, della psicomotricità e dell'arte di gruppo. Quasi tutti i gruppi classe sono formati prevedendo l'inserimento di ragazzi DA, DSA e BES, poiché la politica inclusiva della scuola è costruita intorno sia alla centralità del corretto sviluppo della persona che al benessere dello studente in fase di crescita e di apprendimento.

Vincoli:

Il contesto socio-economico di Angri in cui opera la scuola è caratterizzato da fattori locali quali: una riduzione delle aziende piccole e medie con conseguente diminuzione dell'occupazione industriale; l'esistenza di aree di disagio, anche se contenute, e problemi di microcriminalità e disadattamento relazionale; aumento dell'automazione nel campo dell'informazione, con inevitabili ricadute in termini di organizzazione e trasmissione del sapere che, da tempo, ha sensibilmente aumentato il divario relazionale e intergenerazionale, anche in una realtà relativamente poco urbanizzata. Si rileva la presenza sempre più massiccia di alunni con cittadinanza non italiana, quindi con la relativa difficoltà di una mediazione culturale e linguistica che nel territorio è fortemente deficitaria e demandata alle scelte scolastiche di inserimento degli studenti stranieri. Si rileva, pertanto, a carico delle istituzioni scolastiche non solo la necessità di rintracciare docenti capaci di affrontare e superare le barriere linguistiche, per garantire il diritto allo studio, benché compromesso, ma anche l'esigenza fattiva di trovare risorse utili ad una didattica alternativa. Per il primo punto, la scuola ha chiesto e ottenuto l'insegnante di L2 di mediazione didattica; per il secondo, si è attivata la "crematologia", una disciplina nuova, creata dai docenti, che include la realizzazione epistemologica delle STEM.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio in cui è ubicata la scuola, negli ultimi decenni, ha subito un notevole incremento demografico (circa 35000 abitanti) di stranieri e da paesi limitrofi, grazie all'aumento dell'offerta di tutti i servizi pubblici più importanti e alla vicinanza di importanti snodi culturali e industriali. Ciò ha prevalentemente trasformato il tessuto sociale, contribuendo ad un generale aumento delle disponibilità economiche della maggior parte degli abitanti. Il livello culturale della popolazione risulta notevolmente migliorato ed il ceto medio risulta il più diffuso. Sono presenti sul territorio centri di aggregazione ed associazioni giovanili, luoghi di interesse culturale, artistico e scientifico, con i quali la Scuola cerca di pianificare e concretizzare forme di collaborazione. Proprio per rispondere alle esigenze degli stakeholders, si sono implementate sia le attività didattiche connesse all'esigenza turistica, con certificazioni linguistiche, sia imprenditoria con la realizzazione di manufatti creativi specifici della nostra scuola, anche brevettati, sia ancora con l'orientamento didattico che ha di fatto interessato tutti gli ambiti disciplinari. Inoltre, la scuola ha aderito a varie reti territoriali per il supporto degli studenti, in specie quelli speciali, per una didattica alternativa che tenga conto della sostenibilità ambientale (Fondo risorse) e per la condivisione di temi come la legalità e il rispetto



delle regole e del vivere civile.

Vincoli:

Negli ultimi anni non sono stati erogati fondi economici dall'ente comune, a livello territoriale competente per il segmento primario del quale è parte integrante la nostra scuola. Questa mancanza di supporto economico ha comportato e comporta una sensibile compromissione del funzionamento scolastico e limita l'attuazione di un programma coerente con le molteplici esigenze della scuola. Il supporto offerto dal piano di zona per l'assistenza educativa degli alunni con disabilità, pur presente, risulta insufficiente rispetto al fabbisogno e del tutto slegato dalla possibilità di includere sempre nel modo migliore le intelligenze degli studenti speciali. Va sottolineata inoltre l'assenza materiale di qualsiasi prestazione assistenziale e di qualsivoglia strumentazione con le quali favorire e implementare l'integrazione scolastica degli stessi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Nell'Istituzione Scolastica trovano locazione aule didattiche innovative, laboratori informatici, laboratori musicali, laboratori linguistici, laboratori scientifici, sala teatro, due biblioteche, una palestra. Si utilizzano metodologie innovative e laboratoriali con il supporto di LIM e monitor interattivi, tablet, stampanti 3D e visori. La scuola oltre ai finanziamenti statali, si avvale dei fondi ottenuti a seguito della partecipazione ai bandi nazionali ed europei. Sono stati autorizzati e conclusi diversi progetti PNRR e PON, altri sono attualmente in atto, per altri ancora sono state presentate le candidature. Grazie ai finanziamenti ottenuti è stato possibile realizzare spazi polifunzionali, laboratori e aule innovative; inoltre è stato possibile offrire agli alunni certificazioni linguistiche Cambridge e Delf e sono state potenziate, consolidate e recuperate competenze di base. Non viene richiesto ai genitori alcun contributo, se non il pagamento della quota assicurativa. I plessi scolastici risultano facilmente raggiungibili da tutte le aree cittadine e per gli alunni è attivo un sistema di trasporto comunale, pagato dai genitori in base all'ISEE. Entrambi i plessi dispongono di un ampio cortile e di un ampio parcheggio.

Vincoli:

Lo stabile in cui sono allocate le classi del plesso Galvani è molto vecchio e necessita di continui interventi di manutenzione raramente presi in carica dall'ente proprietario. Il plesso Opromolla, nonostante sia di più recente costruzione, presenta diverse criticità alcune anche marchiane e anch'esse ignorate dall'intervento comunale. Sono presenti due ascensori, ma gli istituti mancano di rampe di accesso ai piani superiori ed entrambi i plessi sono privi di scale di emergenza. Nonostante i finanziamenti (come quelli del PNRR o del PNSD), i fondi a disposizione per la manutenzione ordinaria, l'acquisto di nuove attrezzature (computer, arredi innovativi) e l'adeguamento degli spazi sono spesso insufficienti. Inoltre la gestione e la manutenzione di laboratori informatici, biblioteche digitali e palestre comportano costi fissi (connessione internet,



software, pulizia specialistica) che gravano sul bilancio scolastico in quanto l'Ente locale non versa alla scuola alcun contributo. Si sottolinea la sovrapposizione del punto di raccolta con il parcheggio, più volte segnalato al Comune come un'alea che, comprendendo i plessi afferenti al polo scolastico di nuova creazione, potrebbe non essere coerente con il numero complessivo dell'utenza.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale della scuola è caratterizzato da un'alta percentuale di docenti e ATA con contratti a tempo indeterminato e con diversi, se non pluriennali, anni di servizio nella nostra scuola senza e con soluzione di continuità. E' piuttosto esigua la richiesta di trasferimento dei docenti e limitata essenzialmente a quelli che lavorano fuori sede. Ciò garantisce principalmente la continuità didattica e gestionale, la stabilità del corpo professionale e un maggiore senso di appartenenza alla comunità scolastica. Molti docenti oltre alle competenze specifiche della classe di concorso posseggono certificazioni linguistiche e/o informatiche/digitali. I docenti, attraverso la loro preparazione, possono promuovere le competenze chiave europee (digitali, linguistiche, sociali, matematiche) e costruire un curriculum unitario e orientativo. Nella nostra scuola sono presenti numerosi docenti specializzati per l'inclusione degli alunni con disabilità, essi lavorano in team con i docenti curricolari per redigere il PEI, in quanto il titolo di sostegno è diffuso anche tra numerosi docenti curricolari; pertanto, diventa fortemente orientato ad una proficua collaborazione e improntata a maggior armonia didattica la scelta dell' inclusione nei vari gruppi-classi. Docenti curricolari e di sostegno collaborano strettamente, progettando attività inclusive e personalizzate per garantire il successo formativo di tutti gli alunni.

Vincoli:

La buona prassi della condivisione delle conoscenze e delle competenze del personale va promossa con più efficacia per il generale miglioramento della scuola come comunità che apprende. Il personale ATA, relativamente alla dotazione organica dei collaboratori scolastici, risulta carente per la complessità strutturale e disarmonica dei due edifici scolastici. La scuola necessiterebbe di ulteriori unità di collaboratori scolastici per soddisfare efficacemente le esigenze e le necessità dei plessi e degli uffici riguardo la vigilanza, la pulizia, l' assistenza degli alunni e i servizi al pubblico. Nonostante le carenze, tuttavia, la scuola assicura le prestazioni standard, come da mansionario contrattuale, grazie ad un'organizzazione meticolosa e alla deontologia dei singoli, sui quali inevitabilmente grava un più onusto e ingiustificato carico di lavoro. La carenza di assistenti tecnici specifici per i vari laboratori (informatici, scientifici, linguistici) rende difficile per i docenti svolgere attività pratiche; professori e professionisti che riescono, grazie alle loro competenze e con la formazione annuale, a sopperire e a reificare le figure mancanti e non previste normativamente per l'item primario .

Popolazione scolastica



Opportunità:

L'eterogeneità sociale e territoriale dell'utenza offre l'occasione di un confronto continuo con le diverse esigenze ed esperienze presenti sul territorio e apre ad un proficuo dialogo per un costante arricchimento dell'offerta formativa al fine di garantire efficaci risposte educativo-didattiche in termini di proattività. La presenza sia di alunni "disagiati" è nel suo complesso ben distribuita all'interno delle classi, occasionali sono le interferenze ambientali tali da pregiudicare il clima scolastico, che di BES rappresenta per la nostra comunità scolastica l'opportunità per meglio approfondire e implementare strategie di didattica inclusiva che non giovano solo il percorso formativo degli stessi ma di tutti gli alunni. Gli studenti portatori di handicap, il cui numero risulta tra i più alti della provincia, rappresentano per la scuola un valore aggiunto, in quanto consente alle classi, nelle quali sono inseriti, una didattica personalizzata e individualizzata come le più recenti ricerche-azioni dettano, e un concreto apporto delle terapie all'avanguardia come la musicoterapia, soprattutto avvalendosi dei laboratori propri dell'indirizzo musicale, della psicomotricità e dell'arte di gruppo. Quasi tutti i gruppi classe sono formati prevedendo l'inserimento di ragazzi DA, DSA e BES, poiché la politica inclusiva della scuola è costruita intorno sia alla centralità del corretto sviluppo della persona che al benessere dello studente in fase di crescita e di apprendimento.

Vincoli:

Il contesto socio-economico di Angri in cui opera la scuola è caratterizzato da fattori locali quali: una riduzione delle aziende piccole e medie con conseguente diminuzione dell'occupazione industriale; l'esistenza di aree di disagio, anche se contenute, e problemi di microcriminalità e disadattamento relazionale; aumento dell'automazione nel campo dell'informazione, con inevitabili ricadute in termini di organizzazione e trasmissione del sapere che, da tempo, ha sensibilmente aumentato il divario relazionale e intergenerazionale, anche in una realtà relativamente poco urbanizzata. Si rileva la presenza sempre più massiccia di alunni con cittadinanza non italiana, quindi con la relativa difficoltà di una mediazione culturale e linguistica che nel territorio è fortemente deficitaria e demandata alle scelte scolastiche di inserimento degli studenti stranieri. Si rileva, pertanto, a carico delle istituzioni scolastiche non solo la necessità di rintracciare docenti capaci di affrontare e superare le barriere linguistiche, per garantire il diritto allo studio, benché compromesso, ma anche l'esigenza fattiva di trovare risorse utili ad una didattica alternativa. Per il primo punto, la scuola ha chiesto e ottenuto l'insegnante di L2 di mediazione didattica; per il secondo, si è attivata la "creamatica", una disciplina nuova, creata dai docenti, che include la realizzazione epistemologica delle STEM.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio in cui è ubicata la scuola, negli ultimi decenni, ha subito un notevole incremento



demografico (circa 35000 abitanti) di stranieri e da paesi limitrofi, grazie all' aumento dell' offerta di tutti i servizi pubblici più importanti e alla vicinanza di importanti snodi culturali e industriali. Ciò ha prevalentemente trasformato il tessuto sociale, contribuendo ad un generale aumento delle disponibilità economiche della maggior parte degli abitanti,. Il livello culturale della popolazione risulta notevolmente migliorato ed il ceto medio risulta il più diffuso. Sono presenti sul territorio centri di aggregazione ed associazioni giovanili, luoghi di interesse culturale, artistico e scientifico, con i quali la Scuola cerca di pianificare e concretizzare forme di collaborazione. Proprio per rispondere alle esigenze degli stakeholders, si sono implementate sia le attività didattiche connesse all'esigenza turistica, con certificazioni linguistiche, sia imprenditoria con la realizzazione di manufatti creativi specifici della nostra scuola, anche brevettati, sia ancora con l'orientamento didattico che ha di fatto interessato tutti gli ambiti disciplinari. Inoltre, la scuola ha aderito a varie reti territoriali per il supporto degli studenti, in specie quelli speciali, per una didattica alternativa che tenga conto della sostenibilità ambientale (Fondo risorto) e per la condivisione di temi come la legalità e il rispetto delle regole e del vivere civile.

Vincoli:

Negli ultimi anni non sono stati erogati fondi economici dall'ente comune, a livello territoriale competente per il segmento primario del quale è parte integrante la nostra scuola. Questa mancanza di supporto economico ha comportato e comporta una sensibile compromissione del funzionamento scolastico e limita l'attuazione di un programma coerente con le molteplici esigenze della scuola. Il supporto offerto dal piano di zona per l'assistenza educativa degli alunni con disabilità, pur presente, risulta insufficiente rispetto al fabbisogno e del tutto slegato dalla possibilità di includere sempre nel modo migliore le intelligenze degli studenti speciali. Va sottolineata inoltre l'assenza materiale di qualsiasi prestazione assistenziale e di qualsivoglia strumentazione con le quali favorire e implementare l'integrazione scolastica degli stessi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Nell' Istituzione Scolastica trovano locazione aule didattiche innovative, laboratori informatici, laboratori musicali, laboratori linguistici, laboratori scientifici, sala teatro, due biblioteche , una palestra. Si utilizzano metodologie innovative e laboratoriali con il supporto di LIM e monitor interattivi, tablet, stampanti 3D e visori. La scuola oltre ai finanziamenti statali, si avvale dei fondi ottenuti a seguito della partecipazione ai bandi nazionali ed europei. Sono stati autorizzati e conclusi diversi progetti PNRR e PON , altri sono attualmente in atto , per altri ancora sono state presentate le candidature. Grazie ai finanziamenti ottenuti è stato possibile realizzare spazi polifunzionali, laboratori e aule innovative ; inoltre è stato possibile offrire agli alunni certificazioni linguistiche Cambridge e Delf e sono state potenziate, consolidate e recuperate competenze di base . Non viene richiesto ai genitori alcun contributo, se non il pagamento della quota assicurativa. I plessi scolastici



risultano facilmente raggiungibili da tutte le aree cittadine e per gli alunni è attivo un sistema di trasporto comunale, pagato dai genitori in base all'ISEE. Entrambi i plessi dispongono di un ampio cortile e di un ampio parcheggio.

Vincoli:

Lo stabile in cui sono allocate le classi del plesso Galvani è molto vecchio e necessita di continui interventi di manutenzione raramente presi in carica dall'ente proprietario. Il plesso Opromolla, nonostante sia di più recente costruzione, presenta diverse criticità alcune anche marchiane e anch'esse ignorate dall'intervento comunale. Sono presenti due ascensori, ma gli istituti mancano di rampe di accesso ai piani superiori ed entrambi i plessi sono privi di scale di emergenza. Nonostante i finanziamenti (come quelli del PNRR o del PNSD), i fondi a disposizione per la manutenzione ordinaria, l'acquisto di nuove attrezzature (computer, arredi innovativi) e l'adeguamento degli spazi sono spesso insufficienti. Inoltre la gestione e la manutenzione di laboratori informatici, biblioteche digitali e palestre comportano costi fissi (connessione internet, software, pulizia specialistica) che gravano sul bilancio scolastico in quanto l'Ente locale non versa alla scuola alcun contributo. Si sottolinea la sovrapposizione del punto di raccolta con il parcheggio, più volte segnalato al Comune come un'alea che, comprendendo i plessi afferenti al polo scolastico di nuova creazione, potrebbe non essere coerente con il numero complessivo dell'utenza.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale della scuola è caratterizzato da un'alta percentuale di docenti e ATA con contratti a tempo indeterminato e con diversi, se non pluriennali, anni di servizio nella nostra scuola senza e con soluzione di continuità. E' piuttosto esigua la richiesta di trasferimento dei docenti e limitata essenzialmente a quelli che lavorano fuori sede. Ciò garantisce principalmente la continuità didattica e gestionale, la stabilità del corpo professionale e un maggiore senso di appartenenza alla comunità scolastica. Molti docenti oltre alle competenze specifiche della classe di concorso posseggono certificazioni linguistiche e/o informatiche/digitali. I docenti, attraverso la loro preparazione, possono promuovere le competenze chiave europee (digitali, linguistiche, sociali, matematiche) e costruire un curriculum unitario e orientativo. Nella nostra scuola sono presenti numerosi docenti specializzati per l'inclusione degli alunni con disabilità, essi lavorano in team con i docenti curricolari per redigere il PEI, in quanto il titolo di sostegno è diffuso anche tra numerosi docenti curricolari; pertanto, diventa fortemente orientato ad una proficua collaborazione e improntata a maggior armonia didattica la scelta dell'inclusione nei vari gruppi-classi. Docenti curricolari e di sostegno collaborano strettamente, progettando attività inclusive e personalizzate per garantire il successo formativo di tutti gli alunni.

Vincoli:

La buona prassi della condivisione delle conoscenze e delle competenze del personale va promossa



con più efficacia per il generale miglioramento della scuola come comunità che apprende. Il personale ATA, relativamente alla dotazione organica dei collaboratori scolastici, risulta carente per la complessità strutturale e disarmonica dei due edifici scolastici. La scuola necessiterebbe di ulteriori unità di collaboratori scolastici per soddisfare efficacemente le esigenze e le necessità dei plessi e degli uffici riguardo la vigilanza, la pulizia, l'assistenza degli alunni e i servizi al pubblico. Nonostante le carenze, tuttavia, la scuola assicura le prestazioni standard, come da mansionario contrattuale, grazie ad un'organizzazione meticolosa e alla deontologia dei singoli, sui quali inevitabilmente grava un più onusto e ingiustificato carico di lavoro. La carenza di assistenti tecnici specifici per i vari laboratori (informatici, scientifici, linguistici) rende difficile per i docenti svolgere attività pratiche; professori e professionisti che riescono, grazie alle loro competenze e con la formazione annuale, a sopperire e a reificare le figure mancanti e non previste normativamente per l'item primario .



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

S M "GALVANI OPROMOLLA" ANGRI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SAMM29100D
Indirizzo	VIA DANTE ALIGHIERI SNC - 84012 ANGRI
Telefono	0815132385
Email	SAMM29100D@istruzione.it
Pec	samm29100d@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.scuolamediaangri.it/
Numero Classi	43
Totale Alunni	819

Approfondimento

La SSPG "Galvani - Opromolla" consta di due plessi: 1) Plesso Opromolla, Via Dante Alighieri, dove sono collocati gli uffici di Presidenza e di Segreteria, 2) Plesso Galvani, via Dante Alighieri. L'istituto comprende altresì 43 classi, per un totale di 819 alunni. Dal 2002 la scuola si è caratterizzata come scuola ad indirizzo musicale con l'istituzione, accanto ai corsi ad indirizzo ordinario, di un corso dedicato anche all'insegnamento di quattro strumenti musicali e alla condivisione degli stessi nell'esperienza orchestrale. Tale insegnamento ha ottenuto fin da subito un ottimo apprezzamento da parte delle famiglie che hanno condiviso il valore culturale e formativo dello studio pratico e attivo di uno strumento musicale. Oggi nella SSPG "Galvani Opromolla" il corso ad indirizzo musicale è frequentato da 80 studenti distribuiti nelle tre annualità, che possono avvicinarsi allo studio di quattro diversi strumenti (clarinetto, chitarra, flauto traverso e pianoforte). Il fiore all'occhiello della



scuola è l'Orchestra , composta da alunni, generalmente delle classi seconde e terze, in numero variabile tra gli 50 - 60; essa si è distinta in concorsi locali e nazionali, ottenendo sempre premi e riconoscimenti. Si è esibita per importanti manifestazioni a rappresentazioni dell'Amministrazione locale ed anche di altre istituzioni scolastiche del territorio.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	9
	Chimica	2
	Disegno	2
	Elettronica	2
	Fisica	2
	Informatica	3
	Multimediale	4
	Musica	2
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	10
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	176
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti in altre aule	43

Approfondimento



Le 43 classi sono dotate di LIM con proprio notebook o Monitor interattivi + 6 laboratori dotati di LIM distribuiti sui due plessi didattici. La scuola dispone anche di Stampanti 3D, visori, Robot Lego e 1 Robot makeblock. Oltre alle attrezzature precedentemente descritte, la scuola ha anche un patrimonio di strumenti musicali a disposizione degli studenti dei corsi a indirizzo musicale.

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono: a. ARGO Registro Elettronico che consente di gestire a 360° tutto il lavoro del Docente: valutazioni, assenze, note didattiche, argomenti di lezione, colloqui e molto altro ancora. L'elevata personalizzazione e semplicità d'uso lo rendono indispensabile per gestire la vita scolastica quotidiana della classe. b. La Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.



Risorse professionali

Docenti	99
Personale ATA	20

Approfondimento

Il personale della scuola è caratterizzato da un'alta percentuale di docenti e ATA con contratti a tempo indeterminato e con diversi, se non pluriennali, anni di servizio nella nostra scuola senza e con soluzione di continuità. E' piuttosto esigua la richiesta di trasferimento dei docenti e limitata essenzialmente a quelli che lavorano fuori sede. Ciò garantisce principalmente la continuità didattica e gestionale, la stabilità del corpo professionale e un maggiore senso di appartenenza alla comunità scolastica. Molti docenti oltre alle competenze specifiche della classe di concorso posseggono certificazioni linguistiche e/o informatiche/digitali. I docenti, attraverso la loro preparazione, possono promuovere le competenze chiave europee (digitali, linguistiche, sociali, matematiche) e costruire un curricolo unitario e orientativo. Nella nostra scuola sono presenti numerosi docenti specializzati per l'inclusione degli alunni con disabilità, essi lavorano in team con i docenti curricolari per redigere il PEI, in quanto il titolo di sostegno è diffuso anche tra numerosi docenti curricolari; pertanto, diventa fortemente orientato ad una proficua collaborazione e improntata a maggior armonia didattica la scelta dell' inclusione nei vari gruppi-classi. Docenti curricolari e di sostegno collaborano strettamente, progettando attività inclusive e personalizzate per garantire il successo formativo di tutti gli alunni. Considerata la complessità della scuola risultano indispensabili due responsabili di plesso e una capillare organizzazione interna, per tanto si ritengono necessarie almeno 4 unità di potenziamento distribuite sulle seguenti cattedre: ITALIANO, INGLESE, TECNOLOGIA E ITALIANO L2. Le cattedre di potenziamento, risorsa fondamentale dell'Istituto, vengono utilizzate sia per le attività curricolari della scuola sia per attività dedicate all'inclusione, al recupero e all'ampliamento dell'offerta formativa a seconda delle esigenze scolastiche, tenuto conto anche della necessità di sostituzione per le supplenze brevi.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il PTOF viene revisionato ogni anno per raccordare il curricolo della scuola con quanto emerge dall'analisi del contesto socio-culturale-economico. La nostra istituzione scolastica, recuperando il significato culturale più autentico dell'autonomia, così come esplicitato nella legge 107/2015, ha elaborato una propria proposta curricolare e formativa, espressione di una precisa identità culturale e di un lavoro di mediazione progettuale tra le prescrizioni nazionali, le domande e le opportunità formative emergenti dal proprio contesto territoriale e le risorse professionali presenti valorizzandone la loro professionalità. L'efficacia dei processi di insegnamento-apprendimento, nella prospettiva del successo scolastico, va costruita con vocazione e lungimiranza al fine di promuovere competenze solide a garanzia di un'educazione permanente che duri tutta la vita. Fondamentale risulta la creazione di ambienti in cui siano proposte e programmate esperienze costruttive per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze strettamente collegate alla partecipazione e alla cooperazione, alla gestione delle emozioni e alla valorizzazione dell'affettività. Il successo scolastico è un processo complesso, dinamico, organizzato, attivo, in cui interagiscono aspetti cognitivi, metacognitivi, emotivi, motivazionali, socio-relazionali, che vedono lo studente protagonista della costruzione dei suoi saperi e del suo essere e in cui le sue peculiarità individuali sono un fattore di rilevanza imprescindibile.

“La scuola è luogo in cui il presente è elaborato nell'intreccio tra passato e futuro, tra memoria e progetto”

Mission

La SSPG "Galvani Opromolla" persegue gli obiettivi che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono per alcune peculiarità. La mission è "cooperare allo sviluppo del futuro cittadino: libero, autonomo, consapevole e critico per una società globale, nel rispetto di valori civili e morali" fornendo una educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti perseguitate in modo consapevole, sistemico e condiviso; si mira a consolidare, quindi, una piena prospettiva dell'inclusione educativa e di istruzione rivolta a tutti i ragazzi, evitando separazioni o distinzioni. La nostra Istituzione scolastica ha intrapreso un percorso di cambiamento e miglioramento continuo da leggere e osservare in una prospettiva necessariamente dinamica che coinvolge più soggetti protagonisti e responsabili della nostra stessa crescita. Appare fondamentale, quindi, organizzare la scuola in alleanza ed interazione funzionale con la famiglia e l'extra-scuola, promuovere attività organizzate e manifestazioni in collaborazione



con Enti, Associazioni, soggetti esterni esperti del mondo della cultura ecc., e dare ampia rappresentanza nelle iniziative locali, regionali, nazionali, comunitarie. L'esperienza scolastica è l'opportunità per ogni studente di sviluppare una maggiore consapevolezza di sé e, contestualmente, di padroneggiare l'insieme di abilità che contribuiscono in modo significativo alla ricerca/costruzione della propria identità e alla progettazione autonoma e responsabile dei propri percorsi di vita adulta. La comunità scolastica fonda i propri principi educativi sulla tradizione valoriale del nostro sistema formativo privilegiando la valorizzazione della formazione integrale.

Vision

Creare una comunità educante poliedrica e stimolante che valorizzi i rapporti interpersonali, rispetti la diversità come valore aggiunto, nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva. Una scuola che dia l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favorisca l'aggiornamento continuo come reale stimolo professionale. Una scuola che promuova una crescita collettiva fondata sui principi fondamentali della Costituzione e che rappresenti un punto di riferimento educativo, culturale e formativo per l'intero territorio

Il successo scolastico degli alunni è un processo dinamico, attivo e complesso che va costruito con il supporto di tutte le componenti della comunità educante e dura per tutta la vita, secondo gli assunti dell'educazione permanente. Risulta strettamente correlato alla creazione di ambienti di apprendimento innovativi e stimolanti, in cui siano proposte e programmate esperienze costruttive per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze strettamente correlate alla partecipazione e alla cooperazione, alla gestione delle emozioni e alla valorizzazione dell'affettività dei nostri alunni, veri protagonisti di ogni azione e intervento educativo. Attraverso una mediazione didattica responsabile e condivisa sono stati tracciati dei percorsi formativi funzionali alla crescita armonica degli alunni per l'acquisizione delle competenze di base previste dalle Indicazioni Nazionali, che vedono l'allievo attore della costruzione dei suoi saperi e del suo essere e in cui le sue peculiarità individuali rappresentano un fattore di rilevanza imprescindibile.

L'attuale dirigenza scolastica e il corpo docente curano nei dettagli attività scolastiche curricolari e non, al fine di promuovere standard di qualità sempre più rispondenti alle esigenze formative degli alunni e al contesto territoriale di riferimento, promuovendo la cultura in tutte le sue forme, mettendola al servizio dei cittadini, nell'ottica di un efficace interscambio di idee, di progettualità, di condivisione di spazi e di nuove iniziative.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Valorizzazione delle competenze linguistiche



Potenziamento delle competenze logico-matematiche

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi personalizzati ed individualizzati

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva e aperta al territorio

AREE DI INNOVAZIONE: LEADERSHIP NELLA SCUOLA - PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO - PRATICHE DI VALUTAZIONE

La gestione del piano di miglioramento richiede capacità di analizzare, interpretare, diagnosticare, definire obiettivi raggiungibili e concretizzabili. Il miglioramento non è una strategia momentanea, ma un fatto culturale che ha al centro l'idea di una scuola inclusiva e che richiede tempi lunghi di impostazione, realizzazione, sedimentazione. Il Dirigente scolastico intende guidare l'attuazione di un processo che trasformi la consuetudine della misurazione in una innovazione complessiva dell'impostazione dei processi didattici e di apprendimento. In quest'ottica il Dirigente si propone di utilizzare una leadership diffusa e partecipata attraverso un potenziamento della collegialità, della collaborazione coinvolgendo tutta la comunità scolastica (docenti, famiglie e territorio), l'utilizzo della formazione come leva per innescare i processi di miglioramento poiché senza docenti di qualità non esiste miglioramento; il Dirigente, pertanto, ha bisogno di professionisti che sappiano riflettere sul proprio operato, accettino il confronto, sappiano fare autoanalisi e progettare azioni migliorative.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Innalzare il livello generale degli apprendimenti , coniugando qualità ed equità nella scuola, progettando un ambiente di apprendimento idoneo alla promozione, rilevazione e valutazione delle competenze di base a garanzia del successo formativo e scolastico di tutti.

Traguardo

Riduzione del numero di studenti collocati nelle fasce di voto più basse e innalzamento del livello di sviluppo delle competenze di tutti gli studenti, realizzando una didattica innovativa e più coinvolgente e utilizzando strumenti di valutazione condivisi e chiari.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti dei risultati delle prove standardizzate e ridurre la varianza dei risultati tra e dentro le classi.

Traguardo

Ridurre la varianza dei risultati tra e dentro le classi attraverso la progettazione condivisa in orizzontale (tra i docenti della classe) e in verticale (nei dipartimenti disciplinari) di attività di recupero delle competenze di base.



● Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere nell'alunno la capacità di imparare ad essere attraverso il pensiero critico, l'autonomia e il senso di responsabilità per imparare a vivere con gli altri in maniera sana e libera e acquisire un metodo di studio efficace e un apprendimento solido e durevole.

Traguardo

Incrementare del 15% il numero di studenti che dimostrano comportamenti attivi e responsabili (rispetto delle regole, collaborazione, gestione dei conflitti) nelle rilevazioni periodiche del comportamento e nelle certificazioni delle competenze di fine ciclo.

Priorità

Potenziare le capacità di comprensione e produzione linguistica in vari contesti.

Traguardo

Ridurre del 5% la percentuale di alunni collocati nei livelli 1 e 2 (fasce deboli) nelle prove comuni d'istituto di comprensione del testo

● Risultati a distanza

Priorità

Migliorare l'orientamento scolastico e ridurre la discrepanza tra consiglio orientativo e scelta della scuola superiore.

Traguardo



Aumentare del 10% la corrispondenza tra consiglio e scelta effettuata dagli studenti, monitorando gli esiti a distanza.

Priorità

Monitorare sistematicamente gli esiti a distanza per verificare l'efficacia della formazione.

Traguardo

Rilevare in modo standardizzato e periodico i dati relativi agli esiti nel successivo grado di istruzione per valutare il successo del percorso formativo offerto dalla scuola.

● **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Contrastare l'abbandono attraverso un percorso scolastico sereno e motivante.

Traguardo

Partecipazione significativa alle attività scolastiche e sociali, mostrando motivazione e concentrazione.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento
- Miglioramento performance nelle prove standardizzate (INVALSI)



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: UNA SCUOLA GRANDE COME I NOSTRI SOGNI**

Il successo scolastico degli alunni è un processo dinamico, attivo e complesso che va costruito con il supporto di tutte le componenti della comunità educante e dura per tutta la vita, secondo gli assunti dell'educazione permanente. La creazione di ambienti di apprendimento innovativi e stimolanti, in cui siano proposte e programmate esperienze costruttive per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, risulta strettamente correlate alla partecipazione e alla cooperazione, alla gestione delle emozioni e alla valorizzazione dell'affettività dei nostri alunni, veri protagonisti di ogni azione e intervento educativo.

Le azioni di miglioramento all'interno della nostra scuola devono essere incentrate soprattutto sulla formazione continua del personale, sull'innovazione delle metodologie didattiche promuovendo l'apprendimento attivo e collaborativo e l'uso critico della tecnologia. Inoltre è necessario intervenire sul benessere degli studenti favorendo ambienti di apprendimento flessibili e personalizzati tali da favorire l'inclusione e la valorizzazione delle diversità. E' essenziale favorire la realizzazione di una rete interna e far sì che vengano definiti obiettivi chiari e condivisi volti all'innovazione e alla qualità dell'insegnamento.

Azione 1 Collaborazione e innovazione Promuovere la collaborazione e l'innovazione incoraggiando e coordinando progetti che stimolino conoscenze e competenze trasversali. che sviluppino il pensiero critico, e l'uso consapevole di strumenti digitali. Organizzare momenti di discussione e di dibattito fornendo spunti di riflessione per stimolare la partecipazione attiva di tutte le componenti scolastiche.

Azione 2 Miglioramento professionale continuo Promuovere opportunità di formazione continua per i docenti, favorire lo sviluppo di una rete interna ed esterna creando un collegamento tra docenti, classi ed istituzioni per condividere esperienze e risorse. Incoraggiare l'osservazione e la riflessione costante come metodo per valutare e migliorare le pratiche educative e didattiche.



Azione 3 Ambienti di apprendimento innovativi e inclusivi Rendere gli spazi fisici e digitali più funzionali, piacevoli ed accoglienti. Adottare pratiche che valorizzino l'unicità dell'identità culturale di ogni studente, promuovendo l'inclusione e il rispetto delle diversità. Mettere in atto delle strategie che favoriscano l'apprendimento attivo e la autonomia disciplinare attraverso un apprendimento situazionale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare il livello generale degli apprendimenti , coniugando qualità ed equità nella scuola, progettando un ambiente di apprendimento idoneo alla promozione, rilevazione e valutazione delle competenze di base a garanzia del successo formativo e scolastico di tutti.

Traguardo

Riduzione del numero di studenti collocati nelle fasce di voto più basse e innalzamento del livello di sviluppo delle competenze di tutti gli studenti, realizzando una didattica innovativa e più coinvolgente e utilizzando strumenti di valutazione condivisi e chiari.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti dei risultati delle prove standardizzate e ridurre la varianza dei risultati tra e dentro le classi.



Traguardo

Ridurre la varianza dei risultati tra e dentro le classi attraverso la progettazione condivisa in orizzontale (tra i docenti della classe) e in verticale (nei dipartimenti disciplinari) di attività di recupero delle competenze di base.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere nell'alunno la capacità di imparare ad essere attraverso il pensiero critico, l'autonomia e il senso di responsabilità per imparare a vivere con gli altri in maniera sana e libera e acquisire un metodo di studio efficace e un apprendimento solido e durevole.

Traguardo

Incrementare del 15% il numero di studenti che dimostrano comportamenti attivi e responsabili (rispetto delle regole, collaborazione, gestione dei conflitti) nelle rilevazioni periodiche del comportamento e nelle certificazioni delle competenze di fine ciclo.

Priorità

Potenziare le capacità di comprensione e produzione linguistica in vari contesti.

Traguardo

Ridurre del 5% la percentuale di alunni collocati nei livelli 1 e 2 (fasce deboli) nelle prove comuni d'istituto di comprensione del testo

○ Risultati a distanza



Priorità

Migliorare l'orientamento scolastico e ridurre la discrepanza tra consiglio orientativo e scelta della scuola superiore.

Traguardo

Aumentare del 10% la corrispondenza tra consiglio e scelta effettuata dagli studenti, monitorando gli esiti a distanza.

Priorità

Monitorare sistematicamente gli esiti a distanza per verificare l'efficacia della formazione.

Traguardo

Rilevare in modo standardizzato e periodico i dati relativi agli esiti nel successivo grado di istruzione per valutare il successo del percorso formativo offerto dalla scuola.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Contrastare l'abbandono attraverso un percorso scolastico sereno e motivante.

Traguardo

Partecipazione significativa alle attività scolastiche e sociali, mostrando motivazione e concentrazione.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborazione di una progettazione didattica per competenze condivisa per rispondere alle esigenze di contesto e alle istanze formative degli alunni.

Monitoraggio delle competenze attraverso la somministrazione di compiti di realtà e relative rubriche di valutazione condivise

Realizzare una didattica più innovativa e di taglio laboratoriale per promuovere le competenze di base.

Promuovere la sistematica adozione di una didattica di tipo laboratoriale, anche attraverso l'uso di spazi flessibili.

Promuovere iniziative di formazione per i docenti, per implementare e migliorare la progettazione e la valutazione per competenze.

Innalzare i punteggi nelle prove Invalsi in tutto l'Istituto

Potenziare le attività di recupero soprattutto in Italiano, Matematica e Lingua Inglese.



promuovere la sistematica adozione di una didattica di tipo laboratoriale, anche attraverso l'uso di spazi flessibili.

Promuovere iniziative di formazione per i docenti, per implementare e migliorare la progettazione e la valutazione per competenze.

Migliorare il monitoraggio delle attività di recupero e potenziamento, soprattutto nel caso in cui queste ultime non siano svolte dai docenti della classe.

○ **Ambiente di apprendimento**

Strutturare l'orario delle lezioni in funzione degli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento a garanzia del successo formativo di tutti.

Indirizzare le risorse economiche disponibili alla realizzazione di nuove aree laboratoriali

Promuovere la sistematica adozione della tecnologia in classe, a supporto della didattica

Implementare la didattica 2.0 per lo sviluppo delle competenze digitali



○ **Inclusione e differenziazione**

Qualificare la presenza degli alunni DA e DSA nel contesto scolastico attraverso strategie inclusive efficaci condivise nelle classi.

Utilizzare strategie adeguate per gli alunni BES valorizzando le competenze acquisite dai docenti attraverso l'autoformazione e l'elearning

Realizzare attività di accoglienza partecipata per gli alunni stranieri da poco in Italia, sull'intercultura e sulla valorizzazione delle diversità.

Incentivare la formazione continua dei docenti sulla progettazione per competenze e sulla valutazione per alunni BES e DSA.

Potenziare il tutoraggio e modalita' didattiche adeguate per sostenere l'apprendimento e il metodo di studio degli alunni

Potenziare il coordinamento del gruppo per l'inclusione e la condivisione dei materiali

○ **Continuita' e orientamento**

Analizzare i risultati degli studenti nel passaggio alla scuola secondaria di secondo grado al fine di verificare l'efficacia dell'azione didattica.



Effettuare incontri mirati con i docenti della scuola primaria per favorire la continuità educativa e la formazione delle classi prime equi-eterogenee.

Intensificare percorsi di autovalutazione negli studenti al fine di promuovere la consapevolezza del proprio percorso e stile di apprendimento.

Utilizzare griglie di osservazione del comportamento degli studenti e promuovere la legalità e lo sviluppo di una personalità autonoma e responsabile.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Valorizzare le competenze professionali del personale individuando ruoli di responsabilità e compiti adeguati alle potenzialità di ciascuno

Finalizzare le risorse economiche alle azioni ritenute prioritarie e condividerle con la comunità scolastica in modo chiaro e trasparente

Creare una commissione per valutare: la qualità e la coerenza dei progetti didattici con le priorità della scuola, lo stato di avanzamento del piano di miglioramento

Rivedere e armonizzare i vari piani del Regolamento di Istituto promuovendone la diffusione e l'attuazione



○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere percorsi formativi per lo sviluppo e la valorizzazione della professionalità in risposta a dichiarate e condivise esigenze formative.

Realizzare gruppi di lavoro a supporto della progettazione organizzativa e didattica individuando figure strategiche intermedie efficaci.

Promuovere la formazione sulla didattica didattica e sulla valutazione

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Implementare la partecipazione a reti di scuola attraverso collaborazioni efficaci al miglioramento della qualità dell'offerta formativa.

Far partecipare le famiglie all'individuazione delle priorità dell'offerta formativa.

Aumentare il numero dei genitori che partecipano alle attività proposte dalla scuola.

Creare una forte alleanza educativa per il successo formativo degli studenti, concentrandosi su azioni concrete: migliorare la comunicazione, costruire fiducia, condividere le scelte educative



Attività prevista nel percorso: UNA SCUOLA DI QUALITÀ

Descrizione dell'attività

...

La SSPG "Galvani-Opromolla" accoglie alunni provenienti da varie scuole primarie sia statali che paritarie e ciò comporta inevitabili differenze nell'impostazione didattica e nei livelli di preparazione pertanto risulta necessario valorizzare le differenze e promuovere un clima di accoglienza e rispetto reciproco. Il potenziamento dello studio delle discipline STEM sarà utile per promuovere la creatività e la curiosità dei nostri alunni, trasformando la didattica frontale in didattica attiva. Gli alunni hanno bisogno di ricercare in autonomia le soluzioni ai problemi proposti attraverso strumenti e materiali che consentano di sviluppare le loro abilità organizzative. La sperimentazione, l'indagine, la riflessione, la contestualizzazione dell'esperienza, l'utilizzo della discussione e dell'argomentazione, rafforzano negli alunni la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, potenziano notevolmente negli allievi, soprattutto di quelli più fragili, la capacità di imparare dai propri errori e da quelli altrui e consentono a giovani menti ancora in formazione di aprirsi ad opinioni diverse dalle proprie, attraverso un comune e indirizzato obiettivo di crescita. In tal senso le attività laboratoriali consentiranno di realizzare esperimenti, formulare ipotesi, sperimentare e controllare le conseguenze, argomentare le proprie scelte. Laboratorialità e learning by doing, infatti, colonne portanti di un apprendimento esperienziale, assicurano, attraverso attività pratiche e laboratoriali, un modo efficace per favorire l'apprendimento delle discipline STEM. Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consentono di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti. Questo, inoltre, aiuta gli



studenti a riflettere sul proprio processo di apprendimento, stimolandoli a identificare le proprie strategie di apprendimento, a individuare eventuali difficoltà, ad applicare strategie volte a sviluppare la consapevolezza delle proprie abilità e del proprio progresso. Il problem solving è essenziale per le discipline STEM se promosso attraverso attività che mettano gli studenti di fronte a problemi reali e li sfidino a trovare soluzioni innovative. L'obiettivo principale è quello di innovare il metodo di insegnamento, introducendo esperienze concrete, vicine alla vita degli studenti, dalle quali risalire alle regole generali. A supporto di quanto già specificato, il metodo induttivo, che parte dall'osservazione dei fatti e conduce alla formulazione di ipotesi e teorie, è un approccio efficace per lo sviluppo del pensiero critico e creativo. Nel PTOF di istituto, si evince difatti che l'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) osservazioni sistematiche. Durante il compito di realtà i nostri studenti della Galvani-Opromolla sono chiamati, da qualche anno, in specie nelle discipline scientifiche, anche con percorsi CLIL, a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti. La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente. Tutte le strategie descritte sono. è bene precisare, già patrimonio dottrinario dei docenti della Scuola che, attraverso i numerosi corsi di formazione e i progetti PNRR, tendono ad affinare sempre di più la propria azione didattica. L'attività, inoltre, intende stimolare e sviluppare competenze



imprenditoriali negli studenti della nostra scuola. Questo tipo di educazione è fondamentale per preparare i giovani a diventare cittadini attivi e creativi, capaci di trasformare le idee in azioni concrete. Attraverso un approccio strutturato, il progetto mira a insegnare agli alunni come generare e valutare le idee imprenditoriali, pianificare e gestire progetti, e comprendere le dinamiche del mercato, secondo le idee di una didattica innovativa quale il service learning. L'importanza di tali competenze trasversali è riconosciuta a livello internazionale e si allinea con le ultime direttive dell'Unione Europea che enfatizzano la necessità di integrare l'educazione imprenditoriale nei curricula scolastici per promuovere l'innovazione e la leadership tra i giovani.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2025

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Riduzione dei divari territoriali

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Il Dirigente Scolastico coadiuvato dallo Staff è il principale



responsabile di questa attività che punta a garantire un sistema di diritto/dovere in cui il docente rispecchi pienamente la dinamicità culturale attuale e risponda alle esigenze dei suoi studenti padroneggiando una gamma di strategie didattiche il più ampia possibile. Inoltre in qualità di leader della comunità scolastica offrirà e segnalerà occasioni di formazione, stimolando un potenziamento della condivisione delle esperienze al fine di accrescere la qualità della comunità scolastica garantendo lo sviluppo di nuove e più specializzate competenze sia tra gli studenti che tra i docenti. Nello specifico l'attività sarà finalizzata a: 1. Formazione sulla didattica per competenze con Ente/Associazione qualificata e/o con le opportunità fornite dall'ambito territoriale 2. Somministrazione di test di autovalutazione degli allievi sul loro stile cognitivo e di apprendimento. 3. Autovalutazione delle competenze individuali da parte degli alunni. 4. Formazione specifica delle figure intermedie scelte 5. Formazione finalizzata alla promozione di metodologie inclusive quali il cooperative learning e il peer to peer

Risultati attesi

Il percorso formativo progettato è finalizzato a:

Innalzamento della qualità dell'offerta formativa della scuola e al miglioramento delle performance degli alunni

Realizzazione di prove autentiche e loro somministrazione agli alunni in intervalli quadrimestrali per l'accertamento delle competenze di base

Miglioramento del senso di auto efficacia degli alunni e potenziamento della motivazione ad apprendere.

Maggiore riflessione all'interno della comunità scolastica sul concetto di "inclusività".

Realizzazione di percorsi formativi coinvolgenti e significativi



che partano dai reali bisogni formativi dei docenti e del personale ATA

● **Percorso n° 2: PRATICHE DI INSEGNAMENTO E DI APPRENDIMENTO**

L'obiettivo generale con cui qui si affronta il tema delle metodologie didattiche innovative è quello di stimolare la riflessione sulle pratiche didattiche, su come queste possano essere innovate utilizzando anche (ma non solo) la tecnologia, sulle condizioni perché queste pratiche possano essere proficuamente messe in atto e condivise a scuola.

A tal proposito i processi innovativi attivati sono:

1. CLIL (scienze e tecnologia)
2. LO SVILUPPO DEL PENSIERO COMPUTAZIONALE, LABORATORI DI CODING E UTILIZZO STAMPANTE 3D
3. MATEMATICA & REALTA'
4. LABORATORI DI LETTURA E DI SCRITTURA

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità



Innalzare il livello generale degli apprendimenti , coniugando qualità ed equità nella scuola, progettando un ambiente di apprendimento idoneo alla promozione, rilevazione e valutazione delle competenze di base a garanzia del successo formativo e scolastico di tutti.

Traguardo

Riduzione del numero di studenti collocati nelle fasce di voto più basse e innalzamento del livello di sviluppo delle competenze di tutti gli studenti, realizzando una didattica innovativa e più coinvolgente e utilizzando strumenti di valutazione condivisi e chiari.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti dei risultati delle prove standardizzate e ridurre la varianza dei risultati tra e dentro le classi.

Traguardo

Ridurre la varianza dei risultati tra e dentro le classi attraverso la progettazione condivisa in orizzontale (tra i docenti della classe) e in verticale (nei dipartimenti disciplinari) di attività di recupero delle competenze di base.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere nell'alunno la capacità di imparare ad essere attraverso il pensiero critico, l'autonomia e il senso di responsabilità per imparare a vivere con gli altri in maniera sana e libera e acquisire un metodo di studio efficace e un apprendimento solido e durevole.



Traguardo

Incrementare del 15% il numero di studenti che dimostrano comportamenti attivi e responsabili (rispetto delle regole, collaborazione, gestione dei conflitti) nelle rilevazioni periodiche del comportamento e nelle certificazioni delle competenze di fine ciclo.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare sistematicamente gli esiti a distanza per verificare l'efficacia della formazione.

Traguardo

Rilevare in modo standardizzato e periodico i dati relativi agli esiti nel successivo grado di istruzione per valutare il successo del percorso formativo offerto dalla scuola.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Contrastare l'abbandono attraverso un percorso scolastico sereno e motivante.

Traguardo

Partecipazione significativa alle attività scolastiche e sociali, mostrando motivazione e concentrazione.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare le attività di recupero soprattutto in Italiano, Matematica e Lingua Inglese.

Organizzare attività di potenziamento volte a sostenere e a valorizzare le eccellenze.

Migliorare il monitoraggio delle attività di recupero e potenziamento, soprattutto nel caso in cui queste ultime non siano svolte dai docenti della classe

○ **Ambiente di apprendimento**

Indirizzare le risorse economiche disponibili alla realizzazione di nuove aree laboratoriali.

Promuovere la sistematica adozione della tecnologia in classe, a supporto della didattica

○ **Inclusione e differenziazione**

Formazione continua dei docenti sulla progettazione per competenze e sulla valutazione per alunni BES e DSA.

○ **Continuità' e orientamento**



Attuare attività di orientamento e fornire strumenti che, fin dal primo anno di scuola secondaria, permettano agli alunni di identificare le proprie capacità e competenze ed i propri interessi al fine di definire un profilo personale di competenze.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Dare importanza all'emersione del talento di ciascun allievo, sarà l'orizzonte di senso delle scelte pedagogiche di Istituto. Orientare verso obiettivi formativi che rinforzino le capacità di ogni studente, faciliterà il percorso di realizzazione personale verso traguardi raggiungibili e ben riconoscibili dell'intero iter scolastico.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Le tecnologie, delle quali la scuola si è recentemente dotata, arricchiranno di altri

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Far partecipare le famiglie all'individuazione delle priorità dell'offerta formativa.

Aumentare il numero dei genitori che partecipano alle attività proposte dalla scuola.

● **Percorso n° 3: PRATICHE DI VALUTAZIONE**



Ogni attività valutativa comporta la formulazione più o meno strutturata di un giudizio, cioè di una forma di apprezzamento rispetto a risultati ottenuti. Affinché il giudizio sia quanto più possibile oggettivo è necessario avere a disposizione elementi utili alla sua costruzione che siano in grado di raccontare e spiegare con precisione il perché e il come degli esiti conseguiti. La letteratura pedagogica degli ultimi decenni ha evidenziato nuovi compiti della valutazione, che si sposta dal semplice giudizio sul soggetto che apprende a tutte le variabili interagenti nella situazione educativa e formativa. E anche in questo il senso della valutazione cosiddetta "formativa", cioè capace di dare informazioni indispensabili per intervenire sui diversi livelli che compongono l'azione didattico-educativa e che comprendono elementi che vanno dalle metodologie ai contesti evidenti e impliciti all'interno dei quali si svolgono i processi di apprendimento.

Al fine di puntare ad una valutazione oggettiva e formativa la scuola promuove :

1. prove comuni iniziali
2. comparazione tra valutazione esterna ed interna
3. griglie condivise, i diari di bordo e, non ultima, l'autovalutazione con la quale l'alunno può sperimentare le prime forme di responsabilità e autonomia che costituiscono finalità fondamentali per il curricolo
4. Monitoraggio e analisi degli esiti delle attività di recupero e potenziamento

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare il livello generale degli apprendimenti , coniugando qualità ed equità nella



scuola, progettando un ambiente di apprendimento idoneo alla promozione, rilevazione e valutazione delle competenze di base a garanzia del successo formativo e scolastico di tutti.

Traguardo

Riduzione del numero di studenti collocati nelle fasce di voto più basse e innalzamento del livello di sviluppo delle competenze di tutti gli studenti, realizzando una didattica innovativa e più coinvolgente e utilizzando strumenti di valutazione condivisi e chiari.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

promuovere la sistematica adozione di una didattica di tipo laboratoriale, anche attraverso l'uso di spazi flessibili.

Promuovere iniziative di formazione per i docenti, per implementare e migliorare la progettazione e la valutazione per competenze.

Migliorare il monitoraggio delle attività di recupero e potenziamento, soprattutto nel caso in cui queste ultime non siano svolte dai docenti della classe.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere la sistematica adozione della tecnologia in classe, a supporto della didattica



○ **Inclusione e differenziazione**

Formazione continua dei docenti sulla progettazione per competenze e sulla valutazione per alunni BES e DSA.

○ **Continuità' e orientamento**

Attuare attività di orientamento e fornire strumenti che, fin dal primo anno di scuola secondaria, permettano agli alunni di identificare le proprie capacità e competenze ed i propri interessi al fine di definire un profilo personale di competenze.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Dare importanza all'emersione del talento di ciascun allievo, sarà l'orizzonte di senso delle scelte pedagogiche di Istituto. Orientare verso obiettivi formativi che rinforzino le capacità di ogni studente, faciliterà il percorso di realizzazione personale verso traguardi raggiungibili e ben riconoscibili dell'intero iter scolastico

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Le tecnologie, delle quali la scuola si è recentemente dotata, arricchiranno di altri

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Far partecipare le famiglie all'individuazione delle priorità dell'offerta formativa.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Tra gli elementi emersi nel contesto scolastico vi sono competenze didattiche e organizzative specifiche per i docenti, l'importanza di ambienti di apprendimento che siano funzionali, inclusivi e motivanti, e un ruolo centrale degli studenti nell'acquisizione di competenze che vanno oltre il sapere tradizionale. Nel contesto scolastico, la collaborazione e l'innovazione rappresentano un ecosistema che coinvolge docenti, studenti e risorse, basato su principi come la flessibilità, l'apprendimento attivo, l'uso delle tecnologie digitali e metodologie didattiche diversificate. La presenza di un ambiente di apprendimento inclusivo valorizza le differenze di ogni studente, in esso la diversità è una risorsa e non un ostacolo. Sentirsi accolti e accettati in un ambiente sicuro e motivante aumenta la fiducia degli alunni in sé stessi, riduce l'ansia e promuove un senso di appartenenza. Organizzare gli spazi scolastici in chiave inclusiva significa garantire a tutti la piena partecipazione ai processi di apprendimento e assicurare a tutti gli alunni, nel rispetto delle loro differenze, il benessere emotivo. Gran parte dell'innovazione è però centrata quasi esclusivamente sull'innovazione didattica, modernizzazione che presenta i vincoli della progettualità più à la page:

Didattica Laboratoriale: approccio vivido che si pone l'obiettivo di superare il gap che c'è tra il "sapere scolastico", ottenibile tramite i materiali didattici e lo studio di casi tratti dalla vita reale. Le aule diventano vere e proprie officine, nelle quali si fanno progetti con un approccio "cross-disciplinare". Grazie a questo metodo, lo studente ha sempre una visione trasversale degli argomenti di studio visione che può essere fonte di stimoli e creatività.

Cooperative Learning: questo metodo, noto anche come apprendimento cooperativo, si pone l'obiettivo di insegnare ai nostri studenti a lavorare in gruppo in maniera armoniosa, efficace e interattiva, sicuramente più produttiva della didattica tradizionale. Questo approccio è fondamentale per l'organizzazione di piccoli team di apprendimento che fungano da vere e proprie squadre, con l'obiettivo di un maggiore sviluppo di competenze in ambito sociale.

Problem solving: è un metodo che porge lo sguardo verso il futuro, con l'obiettivo di rendere i ragazzi autonomi nella soluzione di varie situazioni e di riuscire, tramite informazioni che vengono loro fornite, a risolvere un problema attraverso la formulazione di varie ipotesi.



Flipped classroom: questo metodo, che in lingua italiana possiamo tradurre come “classe capovolta”, ha le sue origini nei primi anni 2000 negli Stati Uniti e prevede di rovesciare completamente le modalità di apprendimento. I ragazzi a scuola svolgono i compiti, con la collaborazione degli altri compagni (peer education) e con il docente che assume il ruolo di guida. A casa fruiscono delle tradizionali lezioni. Questo approccio agevola i ragazzi al problem solving e al decision making.

Tinkering: la nostra struttura didattica nazionale è stata per anni definita come molto teorica e poco pratica. Con l'approccio tinkering, invece, si apre un nuovo ciclo perché l'apprendimento avviene attraverso il fare. Questo metodo innovativo incoraggia l'alunno alla sperimentazione e alla risoluzione dei problemi. Durante questo approccio, il docente divide la classe in gruppi e lancia una sfida alle varie squadre. Lo scopo è quello di creare oggetti con dei materiali di recupero.

Ma forse il metodo didattico più innovativo, inserito nell'accezione semantica dell'origine greca - lungo il percorso - è sicuramente il metodo euristico partecipativo: è un orientamento disciplinare che si basa sull'organizzazione di gruppi di studio che pone al centro il processo di apprendimento. All'interno di questo “social lab” si sperimentano attività e si elaborano progetti. Questa metodologia innovativa potenzia abilità relazionali e comunicative. In Italia, l'introduzione dell'educazione all'imprenditorialità nelle scuole secondarie è supportata da un Sillabo dedicato che guida le istituzioni educative nella creazione di percorsi formativi strutturati. Questo Sillabo è suddiviso in macro aree di contenuto che coprono vari aspetti dell'imprenditorialità, dalla generazione dell'idea alla cittadinanza economica, fornendo così una base solida per lo sviluppo di competenze vitali per il futuro professionale degli studenti. Il percorso progettuale intende arricchire l'esperienza educativa promuovendo anche l'assunzione di rischi calcolati e favorendo la creatività, le competenze essenziali in qualsiasi ambito scolastico, perché il know-how è il toccasana di qualsiasi approccio che voglia favorire l'apprendimento “naturale” del ragazzo.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA



La gestione del piano di miglioramento richiede capacità di analizzare, interpretare, diagnosticare, definire obiettivi raggiungibili e concretizzabili. Il miglioramento non è una strategia momentanea, ma un fatto culturale che ha al centro l'idea di una scuola inclusiva e che richiede tempi lunghi di impostazione, realizzazione, sedimentazione. Il dirigente scolastico intende guidare l'attuazione di un processo che trasformi la consuetudine della misurazione in una innovazione complessiva dell'impostazioni dei processi e di apprendimento. In quest'ottica, il dirigente, si propone di utilizzare una leadership diffusa e partecipata attraverso:

1. un potenziamento della collegialità, della collaborazione coinvolgendo tutta la comunità scolastica (docenti, famiglie e territorio)
2. l'utilizzo della formazione come leva per innescare i processi di miglioramento poiché senza docenti di qualità non esiste miglioramento; quest'ultimo ha bisogno di professionisti che sappiano riflettere sul proprio operato, accettino il confronto, sappiano fare autoanalisi e progettare azioni migliorative.
3. riunioni periodiche di staff e di consigli di classe

Il dirigente, dunque, è il propulsore, il sostenitore del processo di miglioramento. Per fare questo deve conoscere gli strumenti, le risorse, le metodologie per innescare il processo, ponendosi come leader del nucleo di miglioramento, con il quale condividere obiettivi, finalità accrescendo così la cultura organizzativa e valutativa dell'istituto che dirige. A tal proposito i ruoli e le funzioni sono stati individuati come segue:

STAFF:

Lo Staff Dirigenziale svolge funzioni di supporto all'attività degli organi collegiali, dei gruppi di lavoro e dei singoli docenti. Propone inoltre attività di controllo e verifica volte a valutare l'efficienza e l'efficacia complessiva del servizio scolastico. Nel nostro Comprensivo fanno parte dello Staff: il Direttore dei Servizi Gen. ed Amm.vi, i Collaboratori del Dirigente, i coordinatori di plesso.

1° Collaboratore del D.S. – Vicaria Gilblas Elisabetta

2° Collaboratore del D.S Testa Giovanna

Svolgono le funzioni di coordinamento didattico , organizzativo e di sicurezza su tutta la scuola,



relazionandosi con il Dirigente. Partecipano alle riunioni con i Coordinatori e alle Funzioni strumentali e a tutte le riunioni per le quali il D. S. lo ritenga essenziale.

Responsabili di Plesso:

- □ Plesso "Galvani": Caso Giovanni
- □ Plesso "Opromolla": Testa Giovanna

Funzioni Strumentali

Compiti generali delle funzioni strumentali:

- □ operare nel settore di competenza stabilito dal Collegio Docenti;
- □ analizzare le tematiche che il Collegio Docenti ha affidato alle funzioni strumentali;
- □ individuare modalità operative e organizzative in accordo con il dirigente scolastico;
ricevere dal dirigente scolastico specifiche deleghe operative
- □ verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al Collegio Docenti;
- □ pubblicizzare i risultati.

Area 1 : Gestione del piano dell'offerta formativa triennale

- Revisione e aggiornamento del PTOF
- □ Coordinamento piani di miglioramento
- □ Autoanalisi d'Istituto Rapporti scuola – famiglia

Inoltre: Aggiorna i patti di corresponsabilità, il Regolamento d'Istituto e la Carta dei Servizi; Stende opuscoli informativi per le famiglie dei ragazzi nuovi iscritti; Coordina il team delle funzioni strumentali. Collabora al coordinamento dei piani di valutazione dei Dipartimenti disciplinari; degli ambiti; dei Consigli di classe; Sovrintende all'adozione dei modelli di valutazione e certificazione delle competenze.

Docente: Floriana D'Antonio

1. Area 2 : Sostegno al lavoro dei docenti



- □ Promuovere il rinnovamento metodologico della didattica con l'utilizzo delle tecnologie informatiche.
- □ Curare e sovrintendere l'utilizzazione dei laboratori.
- □ Promuovere la cultura dalla valutazione in ottica formativa.

Inoltre: Coordinare e raccogliere prove comuni strutturate; Monitoraggio degli esiti di istituto Invalsi ; Curare la diffusione delle iniziative della scuola; Raccogliere materiali didattici , organizzarli e pubblicizzarli presso i docenti; Raccogliere ed archiviare la rassegna stampa. Potenziare le biblioteche/mediateche e pianificarne il piano di fruizione.

Docente :Faella Cristina- Carmela D'Antuono

1. Area 3 : Sostegno agli alunni

- Promuovere la realizzazione di progetti formativi per favorire l'orientamento scolastico.
- □ Costruire rapporti di collaborazione con gli altri ordini di scuola
- □ Predisporre e promuovere azioni dirette ed indirette di orientamento

Inoltre: Fornire informazioni ai docenti ed agli alunni sulle iniziative promosse dall'amministrazione o da altri enti esterni che siano coerenti con gli obiettivi del PTOF e curare la partecipazione da parte della scuola;Mediare tra i bisogni formativi dell'utenza e la disponibilità degli enti esterni ad offrire occasioni formative;Predisporre il piano annuale delle visite e dei viaggi d'istruzione;

Docente :Esposito Filomena- Visone Eleonora- Mazza Maria

Area 4 : Inclusione e benessere a scuola

- □ Promuovere studi e ricerche sui problemi degli studenti.



- □ Costruire una serie di azioni di supporto a scuola
- □ Predisporre un clima di accoglienza dei diversamente abili.
- □ Favorire l'integrazione degli alunni stranieri.
- □ Monitorare le diversità.
- □ Progettazione di iniziative per l'integrazione e l'inclusione sociale.

Inoltre: Coordina e formula piani per il recupero degli alunni e per l'inclusione degli alunni stranieri ; Supporta il GLL; Partecipa ad azioni di formazione – informazione riguardanti l'area; Aggiorna la documentazione degli alunni disabili e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento in formato cartaceo/digitale; Diffonde i materiali utili per l'attività didattica; Mantiene relazioni con EE. LL., ASL; docenti di sostegno, genitori alunni; Potenzia la comunicazione tra i vari ordini di scuola ma anche con il personale medico che segue l'alunno (psicologi , neuropsichiatri o altri) per raccogliere informazioni necessarie ad un buon approccio iniziale non solo con l'alunno ma soprattutto con la famiglia; Effettua un'indagine sulle offerte formative che il territorio offre per questi alunni.

Docente : Santalucia Marilia- Pizzella Antonella

REFERENTI: Attività sportive: Prof: Caso, Continuità bes: Prof. Pizzella Antonella; Strumento musicale: Prof. Eleonora Visone

GRUPPI DI LAVORO: i Gruppi di Lavoro Dipartimentali (GLD) sono composti dai docenti, raggruppati per aree disciplinari che rappresentano le varie discipline trasversalmente e ne indirizzano e sistematizzano le finalità nei diversi corsi di studio. La loro composizione potrà essere modificata tenendo conto delle varie esigenze e realtà, nonché dei diversi progetti posti in essere dall'istituzione scolastica.

Le fonti di finanziamento per le attività innovative prevedono l'utilizzo del fondo d'istituto, le risorse messe a disposizione attraverso i progetti per accedere ai Fondi Strutturali Europei e quelli in carico al Fondo Sociale Europeo ,contributi volontari delle famiglie e del territorio.



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'obiettivo generale con cui qui si affronta il tema delle metodologie didattiche innovative è quello di stimolare la riflessione sulle pratiche didattiche, su come queste possano essere innovate utilizzando anche (ma non solo) la tecnologia, sulle condizioni perché queste pratiche possano essere proficuamente messe in atto e condivise a scuola.

A tal proposito i processi innovativi attivati sono:

1. CLIL (scienze e tecnologia)
2. LO SVILUPPO DEL PENSIERO COMPUTAZIONALE, LABORATORI DI CODING E UTILIZZO STAMPANTE 3D
3. MATEMATICA & REALTA'
4. LABORATORI DI LETTURA E DI SCRITTURA
5. DEBATE
6. SPAZI FLESSIBILI

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Ogni attività valutativa comporta la formulazione più o meno strutturata di un giudizio, cioè di una forma di apprezzamento rispetto a risultati ottenuti. Affinché il giudizio sia quanto più



possibile obiettivo è necessario avere a disposizione elementi utili alla sua costruzione che siano in grado di raccontare e spiegare con precisione il perché e il come degli esiti conseguiti. La letteratura pedagogica degli ultimi decenni ha evidenziato nuovi compiti della valutazione, che si sposta dal semplice giudizio sul soggetto che apprende a tutte le variabili interagenti nella situazione educativa e formativa. E anche in questo il senso della valutazione cosiddetta “formativa”, cioè capace di dare informazioni indispensabili per intervenire sui diversi livelli che compongono l'azione didattico- educativa e che comprendono elementi che vanno dalle metodologie ai contesti evidenti e impliciti all'interno dei quali si svolgono i processi di apprendimento.

Al fine di puntare ad una valutazione oggettiva e formativa la scuola promuove :

1. prove comuni iniziali
2. comparazione tra valutazione esterna ed interna
3. griglie condivise, i diari di bordo e, non ultima, l'autovalutazione con la quale l'alunno può sperimentare le prime forme di responsabilità e autonomia che costituiscono finalità fondamentali per il curriculum
4. Monitoraggio e analisi degli esiti delle attività di recupero e potenziamento



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Mi parolas la lingvojn de la mondo (esperanto)

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Lo scopo finale del progetto consiste nel potenziare la cultura scientifica e le prospettive linguistiche internazionali sia del personale scolastico che degli studenti; tanto in previsione della continuazione e dell'incremento di attuazione delle due chiavi Erasmus plus (progetti di mobilità destinati al personale -insegnanti e staff - del settore istruzione e agli studenti), quanto di codificare, all'interno del settore educazione e formazione, obiettivi finalizzati ad innovare l'insegnamento grazie al supporto della tecnologia. Il fine ultimo è rafforzare l'azione istruttiva della nostra scuola per garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multilinguistiche, con un approccio che sia esaustivamente interdisciplinare. Per la buona realizzazione del progetto, si metteranno in atto fondamentali percorsi pedagogici basati sull' integrazione operativa della laboratorialità, sul fattivo learning by doing, sulla capacità di stimolare la creatività tramite il problem solving. Privilegiando alla



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

matrice gnoseologica di stampo deduttivo- dall'universale della legge al particolare dell'esperienza, la prassi didattica induttiva – che favorisce la pratica del fare alla mera teoria- e l'attivazione dell'intelligenza sintetico-creativa, si intende valorizzare i talenti delle studentesse e degli studenti, indirizzandolo verso lo studio delle STEM, al fine di rafforzare ulteriormente le loro competenze. L'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, la promozione del pensiero critico in una società qual è quella odierna fortemente digitalizzata, l'adozione di metodologie didattiche innovative, la capacità di sentirsi cittadini del mondo, grazie alla conoscenza sempre più approfondita e diffusa delle lingue, risulteranno efficaci sia per il definitivo superamento degli stereotipi e dei divari di genere sia dei risultati INVALSI non sempre in linea con le aspettative sociali. Per quanto concerne la professionalità degli insegnanti, il progetto realizzerà dei percorsi atti a consentire a tutti i docenti della SSPG Galvani-Opromolla di acquisire una adeguata competenza linguistico comunicativa in una lingua straniera già conosciuta e da perfezionare, o abbrivarne un'altra al fine di conseguire una certificazione che consentirà loro di realizzare progettazioni CLIL per l'utenza scolastica.

Importo del finanziamento

€ 93.190,05

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

I percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti e dei docenti realizzati nell'ambito del progetto "Mi parolas la lingvojn de la mondo (esperanto)" Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023) hanno avuto come obiettivo migliorare le competenze linguistiche sia attraverso il potenziamento della didattica curricolare delle discipline non linguistiche con metodologia CLIL, sia attraverso lo svolgimento di attività cocurricolari finalizzate al conseguimento di una certificazione linguistica. I percorsi, della durata di venti ore, sono stati condotti da formatori esperti madrelingua o da altri docenti esperti con una certificazione linguistica di livello almeno pari a C1. I corsi formativi attivati hanno riguardato prevalentemente la lingua inglese prevedendo l'organizzazione di diverse edizioni finalizzate all'acquisizione delle competenze in lingua inglese di livello A1- A2- B1- B2. Sono state inoltre organizzate delle edizioni per il potenziamento delle competenze linguistiche in francese, e potendo attivare in via sperimentale laboratori linguistici, è stato attivato un corso di lingua spagnola, molto richiesto dalla nostra utenza. L'implementazione delle competenze linguistiche non ha perseguito solo l'obiettivo di un mero potenziamento, ma è stato proiettato anche alla concreta possibilità di una partecipazione alla mobilità giovanile e studentesca promossa dalla progettazione Erasmus plus. Si sottolinea infatti che la nostra scuola è già inserita nei progetti etwinning ed ha già ottenuto la relativa certificazione e, per un numero di circa 16 professori, ha ottenuto l'espletamento della "chiave 1" dell'Erasmus plus. A tal fine, la formazione linguistica diventa necessaria sia per potenziare i contenuti dottrinari delle discipline che i ragazzi devono poter gestire disinvoltamente, sia la capacità di esprimersi in lingua, anche con il superamento dei livelli più alti rispetto alle prove INVALSI, per potersi esprimere correttamente nei paesi anglofoni che visiteranno con scambi e gemellaggi già organizzati durante l'anno scolastico. Il progetto ha consentito anche a molti docenti della nostra scuola, di raggiungere quelle competenze trasversali necessarie a pianificare e condurre una lezione in lingua straniera, pur insegnando una disciplina diversa, con una metodologia molto vicina alla Flipped Classroom. La didattica CLIL (Content and Language Integrated Learning), consistendo in un apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera non solo costituisce una



conoscenza innovativa, ma rappresenta un approccio didattico sicuramente più efficace.

Approfondimento

La scuola è stata ampiamente rinnovata grazie al progetto “La mia scuola è un Battlò” del Piano nazionale di ripresa e di resilienza - Missione 4: istruzione e ricerca - Componente 1: Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 3.2: Scuola 4.0 Azione1 – Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi. Grazie a tale finanziamento, la scuola è stata dotata di un auditorium-laboratorio polifunzionale, collocato presso il plesso Galvani, ampiamente utilizzata per incontri formativi e culturali organizzati per tutta la comunità scolastica. Sono stati, inoltre, allestiti laboratori all’avanguardia in cui è possibile realizzare attività didattiche di coding, robotica, modellazione 3D, stampa 3D, realtà virtuale e aumentata, oltre a videomaking e audiomaking. Le aule sono state rinnovate con monitor interattivi e software didattici multidisciplinari che permettono la realizzazione di attività innovative in cui integrare facilmente strumenti didattici di diversa natura.

PNRR Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022) - Codice progetto M4C111.4-2022-981-P-13190 Titolo: "Una scuola grande come il mondo". Il progetto ha coinvolto circa 400 alunni del nostro istituto. Sono state realizzate 50 edizioni di mentoring volte al rafforzamento delle competenze di base nella lingua italiana, in matematica e nella lingua inglese; 20 percorsi, di 13 ore ciascuno, rivolti a piccoli gruppi di alunni che hanno mostrato particolari fragilità in Matematica, Italiano e Inglese. Inoltre, sono stati attivati 12 percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari della durata di 30 ore, rivolti a gruppi più ampi afferenti a diverse discipline (Musica, Arte, Tecnologia, Scienze...) a rafforzamento del curriculum scolastico. Il progetto ha previsto un’attività tecnica svolta dal team per la prevenzione della dispersione scolastica che ha gestito gli interventi di riduzione dell’abbandono all’interno della scuola e si è ricordato con le famiglie e con gli enti del territorio.

I percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti e dei docenti realizzati nell’ambito del progetto “Mi parolas la lingvojn de la mondo (esperanto)”



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023) hanno avuto come obiettivo migliorare le competenze linguistiche sia attraverso il potenziamento della didattica curricolare delle discipline non linguistiche con metodologia CLIL, sia attraverso lo svolgimento di attività cocurricolari finalizzate al conseguimento di una certificazione linguistica. I percorsi, della durata di venti ore, sono stati condotti da formatori esperti madrelingua o da altri docenti esperti con una certificazione linguistica di livello almeno pari a C1. I corsi formativi attivati hanno riguardato prevalentemente la lingua inglese prevedendo l'organizzazione di diverse edizioni finalizzate all'acquisizione delle competenze in lingua inglese di livello A1- A2- B1- B2. Sono state inoltre organizzate delle edizioni per il potenziamento delle competenze linguistiche in francese, e potendo attivare in via sperimentale laboratori linguistici, è stato attivato un corso di lingua spagnola, molto richiesto dalla nostra utenza. L'implementazione delle competenze linguistiche non ha perseguito solo l'obiettivo di un mero potenziamento, ma è stato proiettato anche alla concreta possibilità di una partecipazione alla mobilità giovanile e studentesca promossa dalla progettazione Erasmus plus. Si sottolinea infatti che la nostra scuola è già inserita nei progetti etwinning ed ha già ottenuto la relativa certificazione e, per un numero di circa 16 professori, ha ottenuto l'espletamento della "chiave 1" dell'Erasmus plus.

Allegati:

PNRR_Ambienti_Missione4_Allestimento_aule_laboratori .pdf



Aspetti generali

L'offerta formativa della SSPG Galvani-Opromolla a indirizzo musicale è orientata alla crescita globale dell'alunno e alla costruzione delle competenze di base necessarie per il proseguimento degli studi e per la vita sociale. Essa comprende attività di orientamento, progetti di educazione alla cittadinanza, alla legalità, alla salute e al rispetto dell'ambiente, in collaborazione con le famiglie e il territorio. Essa valorizza la dimensione culturale, espressiva e inclusiva dell'educazione musicale come parte integrante del percorso formativo dello studente e promuove lo sviluppo delle competenze trasversali e la preparazione consapevole alla scelta del percorso scolastico successivo. La scuola propone un curriculum equilibrato che unisce discipline di base e attività di approfondimento, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze chiave, del pensiero critico e dell'autonomia. L'indirizzo musicale contribuisce allo sviluppo di tali competenze promuovendo il rispetto delle regole, la collaborazione, la disciplina e il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Particolare attenzione è riservata all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento, anche attraverso l'uso di metodologie laboratoriali e tecnologie digitali.

Il curriculum scolastico integra l'insegnamento delle discipline comuni con lo studio dello strumento musicale, la musica d'insieme e la teoria e lettura della musica. L'indirizzo musicale favorisce lo sviluppo delle competenze artistiche, espressive e comunicative, contribuendo alla crescita dell'autostima, della capacità di concentrazione e del lavoro collaborativo.

La didattica musicale è organizzata attraverso lezioni individuali e/o a piccoli gruppi di strumento, attività di musica d'insieme e momenti di esecuzione pubblica, quali saggi e concerti, che rappresentano importanti occasioni di valorizzazione del percorso educativo e di apertura al territorio.

L'offerta formativa lungi dall'identificarsi con l'elencazione della triade conoscenze/abilità/competenze, contiene il percorso formativo offerto all'allievo in tutte le sue caratterizzazioni culturali, pedagogiche, organizzative, valutative: profilo in uscita dello studente (che mutua, risignifica e contestualizza il profilo indicato a livello nazionale), declinazione di competenze trasversali e disciplinari, progressione dei contenuti e dei risultati desiderati, strategie didattiche e organizzative privilegiate, ambienti di apprendimento e relazioni con la realtà e col mondo del lavoro, concezioni educative e modalità di inclusione e di differenziazione, criteri e forme di valutazione dei processi e degli esiti dell'apprendimento. L'analisi della struttura territoriale e socio-ambientale, economica e culturale, rileva che: Per il territorio occorrono interventi che potenzino: • La cultura storica di appartenenza al territorio • La cultura della legalità, della tolleranza e della



convivenza civile • La cultura di salvaguardia dell'ambiente e della salute • La cultura del lavoro inteso come realizzazione di un adeguato progetto di vita • L'acquisizione delle competenze e comportamenti positivi circa i valori della società democratica e gli impegni da assolvere come cittadini. Per le famiglie si rileva: • bisogno di genitori professionisti dell'educazione, di veri e propri educatori specializzati e competenti • creare nei genitori quella cultura che sa armonizzare sapere e saper fare, conoscenza e comprensione, autorità e libertà, autorevolezza ed aggiustamento costante del " tiro educativo" • dare inizio ad una lenta costruzione di una cultura del servire, dell'ascoltare, del saper tacere, del in prospettiva di impegno e di riflessione su un nuovo cammino di riscoperta della peculiarità antropologica, educativa ed etico-teologica della famiglia; • assumere strategie di conoscenza della famiglia centrate su una funzione ermeneutica che sappia entrare nelle realtà personali e nella dinamica dei vissuti e delle scelte; • potenziare la "stabilità" della famiglia che si costruisce attraverso il riferimento a valori ed ideali; • offrire valori ed ideali con la speranza che le proposte culturali forti creino "humus" del quale i ragazzi acquistino maggiore sicurezza esistenziale e più piena responsabilità verso sé e gli altri; • maggiore partecipazione dei genitori alla vita scolastica; • più collaborazione fra genitori e docenti. L'analisi dei bisogni formativi riguarda sia gli alunni che gli insegnanti. L'analisi dei bisogni formativi riguarda sia gli alunni che gli insegnanti. I bisogni degli alunni si riferiscono in primo luogo al loro essere persona, persone in età evolutiva, persone facenti parte di questo contesto storico, geografico, sociale, economico, culturale e politico. Perciò la scuola s'impegna a promuovere negli alunni una formazione che permetta loro, nel futuro, di fruire pienamente dei diritti di cittadinanza: partecipazione, beni, lavoro, cultura ecc. Il curriculum d'Istituto con il PTOF assegna all'equipe dei docenti i seguenti compiti: • Integrazione e valorizzazione delle diversità. • Aggiornamento dei curricoli disciplinari. • Attenzione ai nuovi saperi: plurilinguismo, educazione multimediale. • Personalizzazione dei percorsi formativi. • Educazione all'intercultura. • Cooperazione con le agenzie educative operanti sul territorio. • Attenzione ai processi di monitoraggio e valutazione dei percorsi realizzati. • Flessibilità organizzativa e didattica. • Miglioramento della qualità della comunicazione interna e con l'esterno. • Ricerca della qualità e rispondenza alle attese del cittadino. • Stipula del Contratto Formativo con i genitori. Si possono pertanto evidenziare i seguenti bisogni affettivo-relazionali: Per la costruzione della propria identità l'alunno ha bisogno di vivere la scuola come un luogo in cui : Essere ascoltato Essere riconosciuto Essere rispettato e valorizzato nella propria soggettività Potersi esprimere Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo Riconoscere le proprie caratteristiche e sviluppare le capacità autovalutative Vivere felicemente nel proprio ambiente, conoscerlo, apprezzarlo e rispettarlo Per la conquista della propria autonomia l'alunno ha bisogno di : Avere tempi e spazi per sviluppare la relazione con gli altri Trovare soluzioni personali ai problemi Essere sostenuto nelle proprie scelte I bisogni cognitivi per la conquista delle competenze l'alunno ha bisogno di: • Sviluppare le proprie potenzialità in ambito percettivo-motorio, logico-matematico, linguistico-espressivo. • Possedere gli



strumenti per interagire con la realtà • Esplorare, conoscere, interpretare, ricostruire, scegliere. La risposta educativa risulta pertanto essere esplicitata come: "Imparare a essere, a fare, a vivere meglio, a conoscere" 1. educare alla convivenza democratica 2. garantire l'uguaglianza delle opportunità e la valorizzazione delle diversità 3. promuovere l'alfabetizzazione culturale 4. sollecitare il pensiero 5. fare della scuola un ambiente organizzato di apprendimento 6. sviluppare la creatività Ogni alunno va valorizzato, integrato, curato sotto il profilo della motivazione, dell'autostima e della positiva percezione di sé, scegliendo percorsi e metodologie adatte, indispensabili per l'acquisizione delle competenze e la progressione nell'apprendimento. Per motivare, riteniamo necessario mettere in atto le seguenti strategie: • Attivazione di qualsiasi lavoro nel rispetto dell'alunno come persona. Pensarlo come persona, significa accettarlo nella sua totalità ed entrare in relazione con lui per imparare insieme. • Esposizione dell'oggetto da apprendere in maniera coinvolgente, in modo che susciti emozioni indispensabili un apprendimento duraturo. • Capacità di far apparire ogni attività come direttamente legata alle esigenze del bambino. • Incoraggiamento negli alunni all'apprezzamento degli imprevisti, nelle singole prestazioni di ognuno. Nell'applicare la metodologia della relazione reciproca quale mezzo d'apprendimento, l'insegnante dovrà far uso dei seguenti strumenti e strategie di lavoro: • Ricerca partecipativa che procede attraverso ipotesi - sperimentazioni- verifiche (problem solving), senza una trasmissione delle conoscenze come verità assolute. Per costruire l'autostima dell'alunno riteniamo indispensabile: 1. proporre attività che sviluppino la creatività e le capacità individuali e che valorizzino i vissuti personali. 2. rendere consapevoli gli alunni che sono essi stessi i protagonisti della loro vita, perché attori del processo d'apprendimento. Per la costruzione di una positiva immagine di sé è necessario per gli insegnanti: 1. Agire da osservatori attenti per sostenere le potenzialità latenti, farle emergere e realizzarle. 2. Essere disponibili a fornire aiuto per sostenere le iniziative dell'alunno. I bisogni formativi dei docenti sono quelli di professionisti consapevoli delle esigenze degli alunni e coinvolti essi stessi in un continuo processo di sviluppo e formazione che li renda idonei ad operare in una scuola pienamente integrata nella realtà. Contemporaneamente, la scuola esige che gli insegnanti siano sempre più in grado di: • Promuovere il successo scolastico. • Insegnare ad imparare. • Adeguarsi all'innovazione metodologica e didattica. • Ricercare strategie efficaci e materiali aggiornati. • Pianificare realisticamente il proprio lavoro. • Usare le nuove tecnologie. • Informarsi sui cambiamenti strutturali del sistema scolastico. • Aprirsi alla collaborazione con soggetti esterni. • Contribuire fattivamente al miglioramento della qualità del servizio offerto. L'orizzonte territoriale della scuola oggi si è allargato con la pluralità delle culture nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno, richiede oggi, in modo ancor più attento e mirato, l'impegno dei docenti e di tutti gli operatori della scuola, con particolare attenzione alle disabilità e ad ogni fragilità, ma richiede altresì la collaborazione delle formazioni sociali, in una nuova dimensione di integrazione fra scuola e territorio. L'intercultura è già oggi il modello che permette a tutti i ragazzi il



riconoscimento reciproco e dell'identità di ciascuno, una sfida universale, di apertura verso il mondo, di pratica dell'uguaglianza nel riconoscimento delle differenze. La diffusione delle tecnologie di informazione e di comunicazione inoltre è una grande opportunità e rappresenta la frontiera decisiva per la scuola che non ha più il monopolio delle informazioni e dei modi di apprendere. Dunque il "fare scuola" oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale. Al contempo significa curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita. L'obiettivo della scuola non può essere soprattutto quello di insegnare lo sviluppo di singole tecniche e competenze; piuttosto, è quello di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri. In tale scenario la nostra scuola persegue alcune finalità specifiche:

- offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
- far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni;
- promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali;
- favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.

La nostra scuola come una buona scuola di primo grado si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni. L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità. VALORIZZARE L'ESPERIENZA E LE CONOSCENZE DEGLI ALUNNI, per ancorarvi nuovi contenuti. Nel processo di apprendimento l'alunno porta una grande ricchezza di esperienze e conoscenze acquisite fuori dalla scuola e attraverso i diversi media oggi disponibili a tutti, mette in gioco aspettative ed emozioni, si presenta con una dotazione di informazioni, abilità, modalità di apprendere che l'azione didattica dovrà opportunamente richiamare, esplorare, problematizzare. ATTUARE INTERVENTI ADEGUATI NEI RIGUARDI DELLE DIVERSITÀ, per fare in modo che non diventino disuguaglianze. La scuola progetta e realizza percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi, con particolare attenzione rivolta agli alunni con cittadinanza non italiana i quali, ai fini di una piena integrazione, devono acquisire sia un adeguato livello di uso e controllo della lingua italiana per comunicare e avviare i processi di apprendimento, sia una sempre più sicura padronanza linguistica e culturale per proseguire nel proprio itinerario di istruzione. L'integrazione degli alunni con disabilità nelle scuole comuni, inoltre, anche se è da tempo un fatto culturalmente e normativamente acquisito e consolidato, richiede un'effettiva progettualità,



utilizzando le forme di flessibilità previste dall'autonomia e le opportunità offerte dalle tecnologie. FAVORIRE L'ESPLORAZIONE E LA SCOPERTA, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze. In questa prospettiva, la problematizzazione svolge una funzione insostituibile: sollecita gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a trovare appropriate piste d'indagine, a cercare soluzioni originali. INCORAGGIARE L'APPRENDIMENTO COLLABORATIVO. La dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo, in tal senso, molte sono le forme di interazione e collaborazione che possono essere introdotte (dall'aiuto reciproco all'apprendimento cooperativo, all'apprendimento tra pari), sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse. PROMUOVERE LA CONSAPEVOLEZZA DEL PROPRIO MODO DI APPRENDERE, al fine di "imparare ad apprendere". Occorre che l'alunno sia attivamente impegnato nella costruzione del suo sapere e di un suo metodo di studio, sia sollecitato a riflettere su come e quanto impara, sia incoraggiato a esplicitare i suoi modi di comprendere e a comunicare ad altri i traguardi raggiunti. Ogni alunno va posto nelle condizioni di capire il compito assegnato e i traguardi da raggiungere, riconoscere le difficoltà e stimare le proprie abilità, imparando così a riflettere sui propri risultati, valutare i progressi compiuti, riconoscere i limiti e le sfide da affrontare, rendersi conto degli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare. REALIZZARE ATTIVITÀ DIDATTICHE IN FORMA DI LABORATORIO, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio è la modalità di lavoro che meglio incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri. ACCOGLIENZA prevista per le prime classi della Scuola Secondaria di 1° grado ha come obiettivi: rendere meno traumatico il passaggio da un ordine di scuola all'altro favorendo la reciproca conoscenza, rendere nota l'organizzazione della scuola, orari, strutture, regolamento, attività di laboratorio, chiarire le finalità educative della scuola, illustrare i progetti e le attività integrative programmate, saggiare le aspettative e gli interessi dei ragazzi.

Il curriculum scolastico integra l'insegnamento delle discipline comuni con lo studio dello strumento musicale, la musica d'insieme e la teoria e lettura della musica. L'indirizzo musicale favorisce lo sviluppo delle competenze artistiche, espressive e comunicative, contribuendo alla crescita dell'autostima, della capacità di concentrazione e del lavoro collaborativo.



T



Traguardi attesi in uscita

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S M "GALVANI OPROMOLLA" ANGRI	SAMM29100D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Al termine del percorso della scuola secondaria di primo grado, l'Istituto "Galvani-Opromolla" di



Angri si propone il raggiungimento dei seguenti traguardi formativi, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e con la normativa vigente per i percorsi a indirizzo musicale.

Area delle competenze di base e di cittadinanza

- Acquisizione di adeguate competenze comunicative in lingua italiana, in forma orale e scritta.
- Sviluppo delle competenze logico-matematiche, scientifiche e tecnologiche.
- Utilizzo funzionale di una o più lingue straniere in contesti comunicativi semplici.
- Uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali e delle fonti informative
- Acquisizione di un metodo di studio autonomo e di capacità organizzative.
- Sviluppo del senso di responsabilità, del rispetto delle regole e della collaborazione
- Partecipazione attiva e consapevole alla vita scolastica e sociale.
- Maturazione della consapevolezza di sé e delle proprie attitudini in funzione dell'orientamento.

Area delle competenze musicali (indirizzo musicale)

- Sviluppo delle competenze di base nella pratica dello strumento musicale assegnato.
- Acquisizione della capacità di lettura e comprensione della notazione musicale.
- Esecuzione di brani musicali individuali e d'insieme nel rispetto delle indicazioni ritmiche, melodiche ed espressive.
- Partecipazione consapevole alle attività di musica d'insieme, sviluppando ascolto reciproco e coordinamento.
- Utilizzo del linguaggio musicale come strumento di espressione, comunicazione e relazione.
- Sviluppo di concentrazione, disciplina e continuità nello studio dello strumento.
- Partecipazione a saggi, concerti ed eventi musicali come momenti di verifica e valorizzazione del percorso formativo.
- Orientamento consapevole verso eventuali percorsi di studio musicali nel secondo ciclo di istruzione.



Insegnamenti e quadri orario

S M "GALVANI OPROMOLLA" ANGRI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: S M "GALVANI OPROMOLLA" ANGRI
SAMM29100D (ISTITUTO PRINCIPALE) - Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento



trasversale di educazione civica

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa della legge del 30 agosto 2019, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è stato introdotto nell'Ordinamento scolastico di ogni ordine e grado con il DL 137/08, convertito in Legge 169/08 ed è stato associato all'area storico-geografica. Le stesse Indicazioni nazionali del 2012 riservano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione", richiamando la necessità di introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l'organizzazione dello Stato. Questi aspetti di conoscenza della Costituzione, delle forme di organizzazione politica e amministrativa, delle organizzazioni sociali ed economiche, dei diritti e dei doveri dei cittadini, come ribadito nelle nuove Indicazioni, "possono essere certamente affidati al docente di storia e comprese nel settore di curriculum che riguarda tale disciplina. Tuttavia, le ultime Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività". La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo.

La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti", nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorare gli assetti".

Allegati:



Curricolo educazione civica.pdf

Approfondimento

La scuola consta di due plessi: plesso "Opromolla" e "Galvani" per le attività didattiche e gli uffici di presidenza e quelli amministrativi.

Tempo scuola ordinario:

- orario antimeridiano articolato su 5 giorni, per un totale 30 ore settimanali dal lunedì al venerdì dalle 7:50 alle 13:50. Le classi avranno altresì una pausa, dalle 9:50 alle 10:00

Tempo scuola con percorso ad indirizzo musicale:

- orario antimeridiano articolato su 5 giorni, dal lunedì al venerdì dalle 7:50 alle 13:50 + 3 ore settimanali in orario pomeridiano (lunedì, mercoledì e giovedì dalle 14:15 alle 18:15; martedì e venerdì dalle 14:15 alle 17:15) per un totale di 33 ore settimanali

(Si allega Decreto 176 del 2022 percorsi ad indirizzo musicale)

Allegati:

Decreto 176 del 2022 percorsi a indirizzo musicale.pdf



Curricolo di Istituto

S M "GALVANI OPROMOLLA" ANGRI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

L'offerta formativa lungi dall'identificarsi con l'elencazione della triade conoscenze/abilità/competenze, contiene il percorso formativo offerto all'allievo in tutte le sue caratterizzazioni culturali, pedagogiche, organizzative, valutative: profilo in uscita dello studente (che mutua, risignifica e contestualizza il profilo indicato a livello nazionale), declinazione di competenze trasversali e disciplinari, progressione dei contenuti e dei risultati desiderati, strategie didattiche e organizzative privilegiate, ambienti di apprendimento e relazioni con la realtà e col mondo del lavoro, concezioni educative e modalità di inclusione e di differenziazione, criteri e forme di valutazione dei processi e degli esiti dell'apprendimento. L'analisi della struttura territoriale e socio-ambientale, economica e culturale, rileva che: Per il territorio occorrono interventi che potenzino: • La cultura storica di appartenenza al territorio • La cultura della legalità, della tolleranza e della convivenza civile • La cultura di salvaguardia dell'ambiente e della salute • La cultura del lavoro inteso come realizzazione di un adeguato progetto di vita • L'acquisizione delle competenze e comportamenti positivi circa i valori della società democratica e gli impegni da assolvere come cittadini. Per le famiglie si rileva: • bisogno di genitori professionisti dell'educazione, di veri e propri educatori specializzati e competenti • creare nei genitori quella cultura che sa armonizzare sapere e saper fare, conoscenza e comprensione, autorità e libertà, autorevolezza ed aggiustamento costante del " tiro educativo" • dare inizio ad una lenta costruzione di una cultura del servire, dell'ascoltare, del saper tacere, del in prospettiva di impegno e di riflessione su un nuovo cammino di riscoperta della peculiarità antropologica, educativa ed etico-teologica della famiglia; • assumere strategie di conoscenza della famiglia centrate su una funzione ermeneutica che sappia entrare nelle realtà personali e



nella dinamica dei vissuti e delle scelte; • potenziare la “stabilità” della famiglia che si costruisce attraverso il riferimento a valori ed ideali; • offrire valori ed ideali con la speranza che le proposte culturali forti creino “humus” del quale i ragazzi acquistino maggiore sicurezza esistenziale e più piena responsabilità verso sé e gli altri; • maggiore partecipazione dei genitori alla vita scolastica; • più collaborazione fra genitori e docenti. L’analisi dei bisogni formativi riguarda sia gli alunni che gli insegnanti. L’analisi dei bisogni formativi riguarda sia gli alunni che gli insegnanti. I bisogni degli alunni si riferiscono in primo luogo al loro essere persona, persone in età evolutiva, persone facenti parte di questo contesto storico, geografico, sociale, economico, culturale e politico. Perciò la scuola s’impegna a promuovere negli alunni una formazione che permetta loro, nel futuro, di fruire pienamente dei diritti di cittadinanza: partecipazione, beni, lavoro, cultura ecc. Il curricolo d’Istituto con il PTOF assegna all’equipe dei docenti i seguenti compiti: • Integrazione e valorizzazione delle diversità. • Aggiornamento dei curricula disciplinari.

• Attenzione ai nuovi saperi: plurilinguismo, educazione multimediale. • Personalizzazione dei percorsi formativi. • Educazione all’intercultura. • Cooperazione con le agenzie educative operanti sul territorio. • Attenzione ai processi di monitoraggio e valutazione dei percorsi realizzati. • Flessibilità organizzativa e didattica. • Miglioramento della qualità della comunicazione interna e con l’esterno. • Ricerca della qualità e rispondenza alle attese del cittadino. • Stipula del Contratto Formativo con i genitori. Si possono pertanto evidenziare i seguenti bisogni affettivo-relazionali: Per la costruzione della propria identità l’alunno ha bisogno di vivere la scuola come un luogo in cui : □ Essere ascoltato □ Essere riconosciuto □ Essere rispettato e valorizzato nella propria soggettività □ Potersi esprimere □ Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo □ Riconoscere le proprie caratteristiche e sviluppare le capacità autovalutative □ Vivere felicemente nel proprio ambiente, conoscerlo, apprezzarlo e rispettarlo Per la conquista della propria autonomia l’alunno ha bisogno di : □ Avere tempi e spazi per sviluppare la relazione con gli altri □ Trovare soluzioni personali ai problemi □ Essere sostenuto nelle proprie scelte I bisogni cognitivi per la conquista delle competenze l’alunno ha bisogno di: • Sviluppare le proprie potenzialità in ambito percettivo-motorio, logico-matematico, linguistico-espressivo. • Possedere gli strumenti per interagire con la realtà • Esplorare, conoscere, interpretare, ricostruire, scegliere. La risposta educativa risulta pertanto essere esplicitata come: “Imparare a essere, a fare, a vivere meglio , a conoscere” 1. educare alla convivenza democratica 2. garantire l’uguaglianza delle opportunità e la valorizzazione delle diversità 3. promuovere l’alfabetizzazione culturale 4. sollecitare il pensiero 5. fare della scuola un ambiente organizzato di apprendimento 6. sviluppare la creatività Ogni alunno va valorizzato, integrato, curato sotto il profilo della motivazione, dell’autostima e della positiva percezione di sé, scegliendo percorsi e metodologie adatte, indispensabili per l’acquisizione delle competenze e la progressione



nell'apprendimento. Per motivare, riteniamo necessario mettere in atto le seguenti strategie:

- Attivazione di qualsiasi lavoro nel rispetto dell'alunno come persona. Pensarlo come persona, significa accettarlo nella sua totalità ed entrare in relazione con lui per imparare insieme.
- Esposizione dell'oggetto da apprendere in maniera coinvolgente, in modo che susciti emozioni indispensabili un apprendimento duraturo.
- Capacità di far apparire ogni attività come direttamente legata alle esigenze del bambino.
- Incoraggiamento negli alunni all'apprezzamento degli imprevisti, nelle singole prestazioni di ognuno. Nell'applicare la metodologia della relazione reciproca quale mezzo d'apprendimento, l'insegnante dovrà far uso dei seguenti strumenti e strategie di lavoro:

- Ricerca partecipativa che procede attraverso ipotesi - sperimentazioni- verifiche (problem solving), senza una trasmissione delle conoscenze come verità assolute. Per costruire l'autostima dell'alunno riteniamo indispensabile: 1. proporre attività che sviluppino la creatività e le capacità individuali e che valorizzino i vissuti personali. 2. rendere consapevoli gli alunni che sono essi stessi i protagonisti della loro vita, perché attori del processo d'apprendimento. Per la costruzione di una positiva immagine di sé è necessario per gli insegnanti: 1. Agire da osservatori attenti per sostenere le potenzialità latenti, farle emergere e realizzarle. 2. Essere disponibili a fornire aiuto per sostenere le iniziative dell'alunno. I bisogni formativi dei docenti sono quelli di professionisti consapevoli delle esigenze degli alunni e coinvolti essi stessi in un continuo processo di sviluppo e formazione che li renda idonei ad operare in una scuola pienamente integrata nella realtà. Contemporaneamente, la scuola esige che gli insegnanti siano sempre più in grado di:

- Promuovere il successo scolastico.
- Insegnare ad imparare.
- Adeguarsi all'innovazione metodologica e didattica.
- Ricercare strategie efficaci e materiali aggiornati.
- Pianificare realisticamente il proprio lavoro.
- Usare le nuove tecnologie.
- Informarsi sui cambiamenti strutturali del sistema scolastico.
- Aprirsi alla collaborazione con soggetti esterni.
- Contribuire fattivamente al miglioramento della qualità del servizio offerto. L'orizzonte territoriale della scuola oggi si è allargato con la pluralità delle culture nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno, richiede oggi, in modo ancor più attento e mirato, l'impegno dei docenti e di tutti gli operatori della scuola, con particolare attenzione alle disabilità e ad ogni fragilità, ma richiede altresì la collaborazione delle formazioni sociali, in una nuova dimensione di integrazione fra scuola e territorio. L'intercultura è già oggi il modello che permette a tutti i ragazzi il riconoscimento reciproco e dell'identità di ciascuno, una sfida universale, di apertura verso il mondo, di pratica dell'uguaglianza nel riconoscimento delle differenze. La diffusione delle tecnologie di informazione e di comunicazione inoltre è una grande opportunità e rappresenta la frontiera decisiva per la scuola che non ha più il monopolio delle informazioni e dei modi di apprendere. Dunque il "fare scuola" oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale. Al contempo



significa curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita. L'obiettivo della scuola non può essere soprattutto quello di inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze; piuttosto, è quello di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri. In tale scenario la nostra scuola persegue alcune finalità specifiche:

- offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
- far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni;
- promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali;
- favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.

La nostra scuola come una buona scuola di primo grado si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni. L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità.

VALORIZZARE L'ESPERIENZA E LE CONOSCENZE DEGLI ALUNNI, per ancorarvi nuovi contenuti. Nel processo di apprendimento l'alunno porta una grande ricchezza di esperienze e conoscenze acquisite fuori dalla scuola e attraverso i diversi media oggi disponibili a tutti, mette in gioco aspettative ed emozioni, si presenta con una dotazione di informazioni, abilità, modalità di apprendere che l'azione didattica dovrà opportunamente richiamare, esplorare, problematizzare.

ATTUARE INTERVENTI ADEGUATI NEI RIGUARDI DELLE DIVERSITÀ, per fare in modo che non diventino disuguaglianze. La scuola progetta e realizza percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi, con particolare attenzione rivolta agli alunni con cittadinanza non italiana i quali, ai fini di una piena integrazione, devono acquisire sia un adeguato livello di uso e controllo della lingua italiana per comunicare e avviare i processi di apprendimento, sia una sempre più sicura padronanza linguistica e culturale per proseguire nel proprio itinerario di istruzione.

L'integrazione degli alunni con disabilità nelle scuole comuni, inoltre, anche se è da tempo un fatto culturalmente e normativamente acquisito e consolidato, richiede un'effettiva progettualità, utilizzando le forme di flessibilità previste dall'autonomia e le opportunità offerte dalle tecnologie.

FAVORIRE L'ESPLORAZIONE E LA SCOPERTA, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze. In questa prospettiva, la problematizzazione svolge una funzione insostituibile: sollecita gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a trovare appropriate piste d'indagine, a cercare



soluzioni originali. INCORAGGIARE L'APPRENDIMENTO COLLABORATIVO. La dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo, in tal senso, molte sono le forme di interazione e collaborazione che possono essere introdotte (dall'aiuto reciproco all'apprendimento cooperativo, all'apprendimento tra pari), sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse. PROMUOVERE LA CONSAPEVOLEZZA DEL PROPRIO MODO DI APPRENDERE, al fine di "imparare ad apprendere". Occorre che l'alunno sia attivamente impegnato nella costruzione del suo sapere e di un suo metodo di studio, sia sollecitato a riflettere su come e quanto impara, sia incoraggiato a esplicitare i suoi modi di comprendere e a comunicare ad altri i traguardi raggiunti. Ogni alunno va posto nelle condizioni di capire il compito assegnato e i traguardi da raggiungere, riconoscere le difficoltà e stimare le proprie abilità, imparando così a riflettere sui propri risultati, valutare i progressi compiuti, riconoscere i limiti e le sfide da affrontare, rendersi conto degli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare. REALIZZARE ATTIVITÀ DIDATTICHE IN FORMA DI LABORATORIO, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio è la modalità di lavoro che meglio incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri. ACCOGLIENZA prevista per le prime classi della Scuola Secondaria di 1° grado ha come obiettivi: rendere meno traumatico il passaggio da un ordine di scuola all'altro favorendo la reciproca conoscenza, rendere nota l'organizzazione della scuola, orari, strutture, regolamento, attività di laboratorio, chiarire le finalità educative della scuola, illustrare i progetti e le attività integrative programmate, saggiare le aspettative e gli interessi dei ragazzi. Per le classi seconde e terze, la metodologia dell'accoglienza è stata la stessa, ma sono cambiati, in parte, gli obiettivi e gli indicatori.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2



Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il



significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la



piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ



Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE



Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2



Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

1.



Gli obiettivi trasversali privilegeranno gli aspetti comunicativi dei linguaggi verbali e non verbali e si articoleranno negli obiettivi seguenti: - Capacità di ascolto; - Capacità di comprendere testi diversi ; - Capacità di comunicare in modo chiaro; - Capacità di usare linguaggi e strumenti diversi; - Capacità di mettere in atto semplici procedimenti logici; - Capacità operativo/motoria ed espressivo/creativa; - Acquisizione del metodo di studio; La nostra scuola si propone ,in merito all'orientamento: - fornire strumenti di consapevolezza in vista di scelte future; progettare percorsi di orientamento alla scelta della scuola superiore; - favorire la continuità tra scuole di ordine diverso; Per realizzare queste finalità la scuola svolge particolare attenzione: - agli aspetti affettivi dell'apprendimento:star bene a scuola; - al metodo di studio:imparare ad imparare; - alla trasmissione condivisa di contenuti disciplinari ed interdisciplinari, abilità e valori: sapere, saper fare ,saper essere; - alla comunicazione in tutti i suoi aspetti:ascolto, espressione creativa, uso I.T.C. (Tecnologie dell'Informazione e della comunicazione)

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La nostra scuola si prefigge di seguire quanto dettagliato in allegato per le competenze chiave di cittadinanza

Approfondimento

L' ambiente educativo di apprendimento della Scuola crea per ogni allievo occasioni cognitive valide per lo sviluppo progressivo delle proprie capacità di autonomia, di relazione, di disponibilità alla critica e al dialogo, di studio individuale, spazi e tempi motivanti per lo sviluppo di conoscenze e competenze.

Tutte le attività mirano a garantire, nel compito unitario, la trasversalità degli interventi e



l'interdisciplinarietà.

La pratica educativa intende garantire il successo formativo di tutti gli alunni ponendo al centro della mediazione didattica l'alunno in quanto persona mediante il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- valorizzare sia la sfera cognitiva che quella affettivo- relazionale al fine di garantire lo sviluppo integrale e armonico della persona;
- armonizzare la sfera cognitiva con la corporeità e l'operatività del fare nel processo di apprendimento;
- esprimere coerenza tra i comportamenti dell'adulto e i valori proposti, valorizzando l'esempio nella mediazione educativa;
- valorizzare la ricerca come capacità di problematizzare la realtà, formulare ipotesi, programmare verifiche e porsi in atteggiamento di curiosità nei confronti del mondo e della realtà;
- educare all'impegno e al senso di responsabilità personale e collettiva, per giungere al rispetto di se stessi e degli altri;
- promuovere la centralità del gruppo, per favorire la crescita e lo sviluppo cognitivo, sociale e affettivo attraverso la discussione e il confronto.

Allegato:

Curricolo delle competenze chiave di Cittadinanza.pdf

Approfondimento



ratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

TEMPO SCUOLA *

DISCIPLINE	TEMPO SETTIMANALE	TEMPO ANNUALE
ITALIANO-STORIA-GEOGRAFIA	9	297
APPROFONDIMENTO IN MATERIE LETTERARIE	1	33
MATEMATICA E SCIENZE	6	198
TECNOLOGIA	2	66
INGLESE	3	99
SECONDA LINGUA COMUNITARIA: FRANCESE	2	66
ARTE E IMMAGINE	2	66
SCIENZE MOTORIE	2	66
MUSICA	2	66
RELIGIONE CATTOLICA	1	33
STRUMENTO MUSICALE	3	99

* Dall'anno scolastico 2022-23, è in vigore la sperimentazione del tempo scuola su 5 giorni.



Criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi

L'assegnazione dei docenti alle classi è finalizzata alla piena realizzazione delle attività previste dal Piano Triennale dell'offerta formativa e a garantire la qualità, l'efficacia e l'efficienza del P.T.O.F. dell'Istituto; essa avviene tenendo conto dei criteri sotto elencati:

1. Il rispetto della continuità educativo-didattica;
2. Equilibrio nella composizione del Consiglio di classe fra docenti di ruolo e docenti incaricati;
3. Equilibrio ed armonia di lavoro tra i docenti del Consiglio di classe;
4. Equilibrio ed armonia nei rapporti tra i docenti e gli alunni;
5. Competenze specifiche maturate nel percorso di formazione e nelle esperienze di lavoro precedenti;
6. Esclusione dall'assegnazione a classi (non a plessi) dove sono iscritti parenti e affini entro il quarto grado o dove insegna il coniuge/convivente;

Assegnazione dei docenti di sostegno



Saranno rispettati per quanto possibile i criteri sopra definiti per l'assegnazione dei docenti alle classi, in particolare:

- a. Favorire la continuità didattica.
- b. Assegnare i docenti con specializzazione ad alunni certificati art. 3 comma 3 della legge 104/92 o a situazioni di particolare complessità.
- c. Distribuire in maniera il più possibile equilibrata tra i plessi i docenti con contratto a tempo determinato, incaricati e supplenti, che non possono garantire la continuità didattica.
- d. Situazioni personali che comportino trattamento specifico per incompatibilità ambientali che possono essere rilevate da docenti, genitori e servizi, devono essere opportunamente comprovate da elementi oggettivi, riscontrabili in episodi documentati.
- e. Contenere il numero di insegnanti specializzati da introdurre in classe: nel caso di più alunni disabili inseriti in una classe, si cercherà di assegnare più alunni a uno stesso docente.

CURRICOLO D'ISTITUTO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie



potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Le "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" del 2012 tracciano il profilo essenziale delle competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve possedere al termine del primo ciclo di istruzione per sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee.

Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano, al quale la Scuola fa riferimento.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (in sintesi):

Competenze riferite alla maturazione personale e sociale:

- saper affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- saper orientare le proprie scelte in modo consapevole rispetto alle proprie potenzialità e ai propri limiti;
- saper utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;



- saper collaborare con gli altri e rispettare le regole condivise, avendo assimilato il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile;
- sapersi misurare con le novità e gli imprevisti, dimostrando originalità e spirito di iniziativa e assumendosi le proprie responsabilità;
- avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Competenze di carattere disciplinare:

- avere una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- sapersi esprimere in lingua inglese e in una seconda lingua comunitaria, affrontando una comunicazione essenziale relativa a semplici situazioni di vita quotidiana;



- saper utilizzare le proprie conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà, per affrontare problemi e situazioni;
- sapersi orientare nello spazio e nel tempo;
- sapere osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- saper usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni e per comunicare;
- impegnarsi in campi espressivi, motori ed artistici congeniali alle proprie attitudini

L' ambiente educativo di apprendimento della Scuola crea per ogni allievo occasioni cognitive valide per lo sviluppo progressivo delle proprie capacità di autonomia, di relazione, di disponibilità alla critica e al dialogo, di studio individuale, spazi e tempi motivanti per lo sviluppo di conoscenze e competenze.

Tutte le attività mirano a garantire, nel compito unitario, la trasversalità degli interventi e l'inredisciplinarietà.



La pratica educativa intende garantire il successo formativo di tutti gli alunni ponendo al centro della mediazione didattica l'alunno in quanto persona mediante il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

valorizzare sia la sfera cognitiva che quella affettivo- relazionale al fine di garantire lo sviluppo integrale e armonico della persona;

armonizzare la sfera cognitiva con la corporeità e l'operatività del fare nel processo di apprendimento;

esprimere coerenza tra i comportamenti dell'adulto e i valori proposti, valorizzando l'esempio nella mediazione educativa;

valorizzare la ricerca come capacità di problematizzare la realtà, formulare ipotesi, programmare verifiche e porsi in atteggiamento di curiosità nei confronti del mondo e della realtà;

educare all'impegno e al senso di responsabilità personale e collettiva, per giungere al rispetto di se stessi e degli altri;

promuovere la centralità del gruppo, per favorire la crescita e lo sviluppo cognitivo, sociale e affettivo attraverso la discussione e il confronto.



LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Nella scuola non si può parlare più di valutazione al singolare, ma di valutazioni al plurale. In quest'ultimi anni, infatti, l'atto del valutare ha ampliato gli "oggetti", le funzioni, i soggetti, i destinatari, l'arco temporale e le procedure/strumenti da utilizzare. Oggi quando si parla di Valutazione si fa riferimento a quattro ambiti diversi, ma interdipendenti uno dall'altro:

Valutazione del sistema scolastico (D.P.R n.80 marzo 2013); Valutazione delle scuole e dei Dirigenti (Direttiva n.36 del 18/08/2016); Valutazione degli insegnanti (D.lgs. n. 107 del 13 luglio 2015); Valutazione degli studenti (D.lgs. 62 del 13 aprile 2017).

L'atto del valutare non può essere finalizzato soltanto a rilevare il livello di competenze posseduto dagli alunni e ad accertare il "modo di essere" della scuola (ciò che dichiara di fare, ciò che realizza, ciò che pensa di se stessa, ciò che pensa l'utenza dell'azione della scuola), ma anche a valorizzare il merito dei docenti (sulla base dei criteri individuati dal Comitato di valutazione preposto) e alla valorizzazione e al miglioramento professionale dei Dirigenti, nella prospettiva del progressivo incremento della qualità del servizio scolastico.

Per quanto riguarda gli alunni, il decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62, recante norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, afferma che la valutazione:

ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche;

□ ha finalità formativa ed educativa;



□ concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale;

□ promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è elaborata collegialmente (Cap. 2 art. 2 comma 3 del D.lg. 62/2017), è un processo sistematico e continuo che:

□ Misura le conoscenze, le abilità e le competenze dell'alunno e l'efficacia degli insegnamenti al fine di attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento;

□ Fornisce le basi per un giudizio di valore che consente di prendere migliori decisioni sia di ordine pedagogico (valutazione diagnostica e valutazione formativa), sia di ordine sociale (valutazione sommativa che è certificativa, comunicativa e orientativa).

□ Il comportamento degli allievi è valutato collegialmente dai docenti, la valutazione del comportamento viene espressa in decimi come riportato nel documento di valutazione secondo la legge n.150 del 1 ottobre 2024 (con modifica del Cap. 2 art.1 comma 5 del D.lg. 62/2017) esso si riferisce "allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali." (Cap. 1 art.1 comma 3 del D.lg. 62/2017).



La valutazione del comportamento in decimi scaturisce dalla maturazione e di crescita civile e culturale dello studente che tiene conto sia dello sviluppo delle competenze di cittadinanza che di quanto esplicitato dallo Statuto delle studentesse e degli studenti. Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, attribuito in caso di gravi e reiterate violazioni del Regolamento d'istituto, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

. Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti, che ha la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, ha esplicitato la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

In caso di valutazioni al di sotto della sufficienza in fase di valutazione intermedia gli alunni avranno l'opportunità di recupero e di consolidamento e potenziamento con la "pausa didattica" in orario curricolare prevista per una decina di giorni al rientro dalla pausa natalizia.

Si allegano, nella sezione dedicata alla Valutazione degli apprendimenti, le Griglie e le Rubriche di valutazione utilizzate dalle varie discipline nonché le Rubriche di Autovalutazione e il Portfolio dello



Studente introdotte per garantire una maggiore consapevolezza nei discenti sul proprio processo di apprendimento

CLIL e Valutazione

CLIL è l'acronimo di 'Content and Language Integrated Learning', ossia l'apprendimento integrato di lingua e di contenuto. La lingua straniera, quindi, verrà appresa attraverso il contenuto e il contenuto verrà insegnato ed appreso attraverso la lingua straniera.

La metodologia CLIL non si prefigge di insegnare la lingua straniera, infatti gli obiettivi sono sempre primariamente della disciplina e solo successivamente di natura linguistica. Ciò prevede una programmazione precisa degli obiettivi disciplinari che consenta di tenere sempre presenti quelli linguistici, non solo in termini di conoscenze ma anche in termini di abilità e di competenze

Di conseguenza è necessario operare scelte oculate del contenuto, degli input e dei materiali idonei soprattutto dal punto di vista linguistico, prevedere occasionalmente anche l'uso della lingua italiana, organizzare il lavoro attraverso la didattizzazione dei materiali sia per renderli accessibili agli allievi sia per consentire l'apprendimento del contenuto.

La metodologia CLIL richiede quindi l'impiego di strategie didattiche che rendano il contenuto comprensibile agli studenti, l'uso frequente di riformulazioni, esemplificazioni, ripetizioni, una organizzazione didattica che consenta la partecipazione linguistica e cognitiva attiva degli studenti, momenti di focalizzazione sulla lingua che fungano da supporto all'apprendimento del contenuto, momenti di learning by doing – apprendimento esperienziale e concreto come preparazione al discorso teorico per permettere allo studente di impadronirsi dei contenuti.



Per quel che riguarda la verifica, dato che la parola chiave nel CLIL è Integrated, è preferibile prevedere delle prove che accertino contestualmente l'apprendimento dei contenuti disciplinari e linguistici, che del resto vengono sviluppati insieme all'interno dello stesso contesto didattico.

Relativamente alla valutazione sarà opportuno optare per una valutazione globale che consideri gli aspetti contenutistici e linguistici allo stesso tempo. Sarà importante quindi definire in che maniera le due componenti del CLIL, contenuto e lingua, andranno a pesare sulla valutazione globale.

Programmazione CLIL

1. Presentazione della metodologia CLIL
2. Accertamento dei livelli linguistici (in collaborazione col docente di lingua straniera)
3. Individuazione dei prerequisiti linguistici necessari e dei prerequisiti contenutistici per ogni modulo di lavoro
4. Utilizzo di materiali autentici (testi, video, audio, etc...)
5. Verifiche orali e scritte di diversa tipologia, programmate in base agli specifici obiettivi contenutistici da raggiungere.
6. Valutazione in base alle griglie appositamente predisposte.



Obiettivi:

1. Potenziare le conoscenze disciplinari e linguistiche.
2. Potenziare il lessico e le strutture morfosintattiche attraverso l'uso della lingua contestualizzato nella disciplina.
3. Sviluppare le abilità linguistiche con particolare attenzione al lessico specifico della disciplina
4. Saper interpretare le fonti storiche
5. Saper prendere appunti/riassumere le informazioni di un testo scritto o orale (nel caso dell'uso di video o audio)
6. Cercare informazioni, selezionarle e rielaborarle in maniera originale
7. Saper lavorare in gruppo
8. Esercitare le quattro abilità linguistiche, listening, speaking, reading e writing, che devono essere insegnate e apprese in maniera integrata e non separata, come suggerisce il QCER

Verifica e valutazione



Le prove di verifica dovranno riflettere le attività proposte durante le lezioni e il format sarà quindi diverso da quello di una verifica tradizionale. L'attività di verifica deve dimostrare che l'acquisizione di un concetto può essere veicolato da una lingua straniera, ottenendo un risultato analogo a quello di una lezione in lingua madre. La lingua straniera dovrebbe essere valutata solamente nella sua efficacia comunicativa, non nella correttezza grammaticale. Gli errori linguistici devono sempre essere segnalati e corretti per permettere all'allievo di migliorarsi nella sua conoscenza, ma la valutazione ne terrà conto soltanto se la loro quantità inficia la comprensione del testo (orale o scritto).

I diversi aspetti che dovrebbero essere presi in considerazione nella valutazione di un'attività/lezione CLIL sono:

- valutazione del prodotto quindi verificare le competenze e i risultati raggiunti dagli allievi ;

- valutazione del processo e quindi analizzare come si sia arrivati a certi risultati, osservando anche le reazioni che l'esperienza-lezione CLIL ha innescato (valutare quindi anche, la motivazione e l'interesse dimostrati, il comportamento e l'atteggiamento dello studente nel gruppo

- valutazione integrata di lingua e contenuto decidendo quale peso ha la lingua (nei diversi aspetti, fluency, correttezza grammaticale, etc...) e quale peso dare al contenuto;

- utilizzo di griglie, rubriche e schede di osservazione adeguate (si farà riferimento alle griglie di valutazioni disciplinari e per competenze chiave e di cittadinanza)

COMPORAMENTO



La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e si rifà ai seguenti documenti:

- Statuto delle studentesse e degli studenti
- Patto educativo di corresponsabilità
- Regolamenti interni dell'Istituzione scolastica

Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

Si allega il documento di Valutazione del Comportamento deliberato dal Collegio dei Docenti:

CRITERI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E AGLI ESAMI

Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore , pari a 153 giorni ,fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio e a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa (art.11 D.Lgs n.59 del 19/02/2004).

- Non essere incorsi nella sanzione disciplinare , di competenza del Consiglio d'Istituto, della non ammissione prevista dal DPR 249/1998, art.4 commi 9 e 9 bis;



- In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in almeno cinque discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame.

Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, attribuito in caso di gravi e reiterate violazioni del Regolamento d'istituto, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

Si elencano di seguito i criteri a motivazione della non ammissione:

- Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza
- Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili
- Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al

clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento



- Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

CRITERI ATTRIBUZIONE VOTO ESAME

Il D.M. 741/2017, art.2 comma 4 definisce che in sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe, organo collegiale deputato alla valutazione degli alunni, attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti

- un voto d'ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore ai sei decimi.

I criteri per l'attribuzione del voto d'ammissione sono i seguenti:

- Una percentuale del 20% alla media delle valutazioni del primo anno, del 20% alla media delle valutazioni del secondo anno e del 60% alla media delle valutazioni del terzo anno;
- Valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza (griglia allegata)
- Valorizzazione del Comportamento

GIUDIZIO AMMISSIONE ESAME: In sede di ammissione e di definizione del voto di idoneità, benché



quest'ultimo sia espresso in decimi, il Consiglio di Classe, organo collegiale deputato alla valutazione degli alunni, è chiamato a "formulare" un giudizio di idoneità (art.11, comma 4-bis, D.Lgs.59/2004) considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno.

Si allega la tabella dei Giudizi di Ammissione deliberati dal Collegio

LINEE GUIDA ESAME: AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO DEI CANDIDATI PRIVATISTI

Sono ammessi a sostenere l'Esame di Stato i candidati esterni che :

- compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui svolgono l'esame, il 13° anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado;
- abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio;
- si avvalgono dell'istruzione parentale;
- frequentano la terza classe presso una scuola secondaria di primo grado non statale non paritaria, iscritta all'albo regionale;

I candidati devono adempiere ai seguenti prerequisiti:

- □ aver presentato la domanda d'ammissione all'esame da parte dei genitori o degli esercenti la potestà genitoriale nei termini stabiliti ;
- in caso di candidati con disabilità o DSA deve essere fornita anche copia delle relative certificazioni nonché, se predisposti, il PEI o il PDP;



- ☐ partecipazione alle prove INVALSI presso l'istituzione scolastica (statale o paritaria) dove si è scelto di sostenere l'esame.

LA COMMISSIONE

Una delle novità più significative dell'Esame di Stato rispetto alla C.M. n.48/2012 è il Presidente di commissione "interno": le funzioni sono svolte nelle scuole statali dal Dirigente Scolastico.

Nel D.M.741/2017 art.4 si definisce che:

☐ Si costituisce una Commissione d'Esame in ogni istituzione scolastica

☐ Per ciascuna classe terza si costituisce una Sottocommissione, composta dai docenti dei Consigli di Classe, che individua al suo interno un docente coordinatore: questi è delegato dal Presidente a sostituirlo nei lavori in caso di assenza temporanea o contestuale impegno presso altra Sottocommissione.

☐ Entrano a far parte delle Sottocommissioni anche i docenti di religione cattolica

☐ I lavori della Commissione e delle Sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i componenti.

☐ In caso di assenze, il Presidente della Commissione dispone le sostituzioni tra i docenti in servizio presso la scuola.



Il calendario delle operazioni (riunione preliminare, prove scritte , da svolgersi in tre giorni anche non consecutivi, colloquio, eventuali prove suppletive) è definito dal Dirigente Scolastico ed è comunicato al Collegio dei Docenti .

Durante la riunione preliminare la Commissione d'Esame di Stato :

- assegna alle Sottocommissioni gli eventuali candidati privatisti, tenuto conto del numero di alunni delle singole classi terze e dopo aver esaminato la documentazione presentata;

- definisce gli aspetti organizzativi:

- durata di ciascuna delle prove scritte, che non deve superare le 4 ore

- l'ordine di successione delle prove scritte

- l'ordine delle classi per i colloqui

- le modalità per lo svolgimento delle prove d'esame per gli alunni con disabilità certificata o DSA certificato

- predispone le prove d'esame sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte e definisce i criteri comuni per la loro correzione e valutazione;



- individua gli eventuali strumenti che gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte, dandone comunicazione ai candidati.
- è competenza della Commissione valutare la necessità di prove d'esame differenziate sulla base dei PEI , mentre la predisposizione di prove differenziate è cura della Sottocommissione.

CRITERI ESSENZIALI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione rappresenta la fine di un percorso e il passaggio a quello successivo.

- Non è consentito utilizzare il cellulare, né averlo con sé: deve essere consegnato prima dell'inizio delle prove e potrà essere ritirato alla fine di esse.
- E' necessario arrivare puntuali e vestiti in modo consono.
- E' opportuno utilizzare tutto il tempo a disposizione delle prove scritte:
- Non si possono usare correttore, penne cancellabili e colorate;
- Non è consentito uscire dall'aula prima che sia trascorso metà del tempo a disposizione per la



prova;

□ I fogli protocollo saranno forniti e vidimati dalla scuola; ogni foglio prelevato deve essere riconsegnato alla fine di ogni prova;

□ Il penultimo alunno a consegnare la prova scritta non potrà uscire dall'aula fino a che l'ultimo alunno non avrà consegnato la prova.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE E CRITERI DI VALUTAZIONE

A partire dall'a.s. 2017-2018 il D.M. 741/2017 ha eliminato dall'esame le prove INVALSI, che diventano però requisito obbligatorio per l'ammissione.

CRITERI VALUTAZIONE PROVE ESAME: PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE D' ITALIANO (D.M. 741/2017 art.7)

durata della prova : 4 ore

La prova scritta d'Italiano dovrà accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua, la coerente ed organica esposizione del pensiero.



La Commissione predispone almeno tre terne di tracce da proporre ai candidati , che nel giorno della prova, verrà sorteggiata. Ogni candidato sceglierà una delle tre tracce sorteggiate.

Prima tipologia: testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;

Seconda tipologia: testo argomentativo che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento.

Terza tipologia: comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico, anche attraverso richieste di riformulazione.

PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE LOGICO - MATEMATICHE (D.M. 741/2017 art.8)

durata della prova : 3 ore

La prova scritta di Matematica dovrà accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze , delle abilità e delle competenze acquisite dagli alunni nelle seguenti aree:



□ numeri

□ spazio e figure

□ relazioni e funzioni

□ dati e previsioni

La Commissione predispone almeno tre terne di tracce da proporre ai candidati , che nel giorno della prova, verrà sorteggiata. Ogni candidato sceglierà una delle tre tracce sorteggiate.

Ogni traccia deve essere riferita alle due seguenti tipologie:

- problemi articolati in una o più richieste
- quesiti a risposta aperta

PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE NELLE LINGUE STRANIERE (D.M. 741/2017 art.9)

durata della prova : 4 ore



Il D.M.741/2017 introduce la prova di lingua straniera unica, da valutare con un solo voto, anche se è composta di due parti distinte, per l' Inglese e la seconda lingua comunitaria (Francese).

La prova scritta di Inglese e Francese dovrà accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del QCE di riferimento e , in particolare:

□ al livello A2 per l'inglese

□ al livello A1 per il francese

La Commissione predispone almeno tre terne di tracce da proporre ai candidati , che nel giorno della prova, verrà sorteggiata. Ogni candidato sceglierà una delle tre tracce sorteggiate.

Ogni traccia deve essere riferita alle seguenti tipologie:

- questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;



- sintesi di un testo che evidenzia gli elementi e le informazioni principali (solo per la lingua inglese).

Qualora il candidato presentasse un elaborato scritto "in bianco", lo stesso gli sarà valutato con votazione 4/10.

COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE (D.M. 741/2017 art.10)

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello d'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle indicazioni nazionali. Ha carattere pluridisciplinare ed è condotto collegialmente alla presenza dell'intera Sottocommissione esaminatrice e riguarda tutte le discipline di insegnamento dell'ultimo anno.

La Sottocommissione valuterà, in sede di colloquio, il livello di padronanza di competenze trasversali quali: capacità di esposizione e argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero riflessivo e critico, di valutazione personale e tiene conto dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Educazione Civica.

La prova sarà impostata nel rispetto della personalità dell'allievo e avrà una impostazione di tipo dialogico - discorsivo.

Nella sua conduzione si rispetteranno i seguenti indicatori:



□ partire da una tematica scelta dal candidato, da un'esperienza scolastica vissuta oppure da un suo elaborato artistico e/o tecnologico.

□ evitare il nozionismo e l'accostamento artificioso di contenuti disciplinari e favorire l'approccio unitario delle situazioni problematiche onde fare esprimere il candidato secondo il grado di maturità raggiunto.

□ per le classi di indirizzo musicale è previsto lo svolgimento di una prova pratica di strumento individuale e/o di musica d'insieme.

CRITERI ESSENZIALI PER LA CONDUZIONE E LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

PER GLI ALUNNI NON ITALOFONI CON COMPETENZE LINGUISTICHE LIMITATE

Il candidato inizierà la prova d'esame con una conversazione atta a verificare le competenze acquisite nella lingua della comunicazione e a diminuire la tensione.

Il colloquio proseguirà con l'esposizione degli argomenti scelti dal candidato, guidato da interventi facilitatori dell'insegnante.

L'esame orale verterà esclusivamente sulle unità didattiche previste dalla programmazione personalizzata ed effettivamente svolte.



La Commissione valuterà il colloquio in base ai seguenti criteri concordati:

- capacità di affrontare una prova (emotività, sicurezza, consapevolezza ecc.);
- capacità di dialogare su argomenti legati al proprio vissuto;
- conoscenza dei contenuti scelti;
- capacità di esporre gli argomenti scelti in modo abbastanza chiaro

CANDIDATI CON DISABILITA' (D.M. 741/2017 art.11)

Per lo svolgimento dell'esame la Sottocommissione predispone , se necessarie, sulla base del PEI, prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali (comma 1).

Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinari e ai fini del superamento dell'Esame di Stato e del conseguimento del diploma finale (comma 3).

Gli alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge n.104/1992 sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici , nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove



(comma 2).

Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo, che è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi d'istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati d'istruzione e formazione (comma 5).

CANDIDATI CON DSA CERTIFICATO (D.M. 741/2017 art.14)

Lo svolgimento dell' Esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal Consiglio di Classe (comma 6) .

Per l'effettuazione delle prove scritte la Commissione può:

- riservare tempi più lunghi di quelli ordinari
- consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte(comma 7), solo nel caso in cui :
 - a. siano stati previsti dal piano didattico personalizzato
 - b. siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico



c. o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'Esame di Stato

□ nella valutazione delle prove scritte la sottocommissione adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato (comma 8)

□ Per il candidato la cui certificazione di DSA abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la Sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva (comma 9)

□ Per il candidato la cui certificazione di DSA abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la Sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'Esame di Stato e del conseguimento del diploma (comma 10)

LA VALUTAZIONE FINALE

La valutazione sarà effettuata con le modalità previste dalla normativa vigente, in particolare il D.Lgs 62/17 e D.M. n. 741/17.

L' esame si intende superato se il candidato ottiene una valutazione finale :

□ non inferiore a sei decimi.



Il D.M. 741/2017 attribuisce una maggiore importanza al curricolo di studi , che pesa per il 50% sulla valutazione finale, il meccanismo di assegnazione del voto finale adesso risulta calcolato nel seguente modo:

□ Per i candidati interni:

1. calcolo della media tra delle tre prove scritte e del colloquio, senza applicare arrotondamenti all'unità superiore o inferiore;
2. successivamente media tra il voto d'ammissione e la media dei voti delle prove d'esame;
3. infine il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5

□ Per i candidati privatisti , il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.

Tale voto finale viene proposto alla Commissione in seduta plenaria.

A coloro che conseguono un punteggio finale di dieci decimi la Sottocommissione , in seduta di scrutinio, può proporre la Lode, che deve essere ratificata da parte della Commissione esaminatrice, con decisione assunta all'unanimità.



INDICAZIONI PER I NON LICENZIAMENTI

È opportuno ricordare che:

- allo scrutinio sono tenuti a partecipare tutti i membri della sottocommissione;
- i docenti di religione cattolica, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni;
- i docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni;
- qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto;
- l'eventuale non licenziamento va votato a maggioranza dalla sottocommissione;
- nel verbale dello scrutinio vanno specificate adeguatamente le motivazioni del non licenziamento;
- le famiglie degli alunni non licenziati devono venire informate dell'esito negativo degli scrutini prima della pubblicazione all'albo dei risultati di quest'ultimi.

SESSIONE SUPPLEMENTIVA D'ESAME

Per gli alunni risultati assenti ad una o più prove d'esame, per gravi motivi documentati, valutati dal Consiglio di Classe, la Commissione prevede una sessione suppletiva d'esame che si conclude entro



il 30 giugno 2019 e , in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico.

INIZIATIVE CURRICOLARI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La progettazione extracurricolare rappresenta un'integrazione alla progettazione curricolare. Essa è finalizzata a:

- potenziare l'offerta formativa,
- valorizzare le risorse del territorio,
- favorire la collaborazione con altre istituzioni, con le associazioni sul territorio e con altre agenzie
- aderire a progetti specifici e progetti innovativi collegati al PNSD (competenze digitali) al PNRR e ERASMUS+ (internazionalizzazione)

Progettazione curricolare ed extracurricolare

CERTIFICAZIONI

- Corsi di potenziamento della lingua inglese con certificazione finale Cambridge.



PROGETTI CURRICULARI

□ CLIL inglese

□ e-Twinning

□ Giornalino scolastico on line

□ Coding

□ Attività teatrali

□ Educazione alla Cittadinanza/Legalità

□ Stampante 3 D

□ Web Radio

□ Didattica delle "Emozioni"

□ Laboratorio creativo Arte e Cultura del legno



□ #loleggoperchè

□ Dantedì

□ Leggimi ancora. Lettura ad alta voce e life skills

□ Debate

□ Incontri con l'autore

□ Spazi flessibili

□ Olimpiadi di disegno tecnico

□ Giochi matematici

□ Laboratorio teatrale di inclusione

□ Educazione ambientale e conoscenza del territorio in collaborazione con Legambiente e altre associazioni del territorio



PROGETTI EXTRACURRICULARI

- Progetti "Attività motoria": giochi sportivi studenteschi

- Progetto Cambridge Cambridge (Movers e/o Flyers)

- Progetto Strumenti musicali: chitarra, flauto, pianoforte, strumentario Orff"

- Progetti di Recupero e Potenziamento di Lingua Inglese, Italiano e Matematica

- Progetto TEATRO "Il piccolo principe"

- Progetto DELF scolpire

PROGETTI IN RETE

Rete scuole ad indirizzo musicale : collaborazione con scuole secondarie ad indirizzo musicale

PROGETTI PON FSE



- [PON FSE 10.2.2A-FSEPON-CA-2021-577 "Corto circuito"](#)
- [PON FSE 10.1.1A-FSEPON-CA-2019-334 "Io tu... noi"](#)
- [POC 10.1.1A-FDRPOC-CA-2022-346 Sàpere il sapore del sapere](#)
- [POC 10.2.2A-FDRPOC-CA-2022-398 Il nostro abbraccio al Mondo](#)
- <https://www.scuolamediaangri.it/pon/progetto-pon-fse-piano-estate-2025-2026-estote-parati-preparati-in-estate-cup-e94d25002220007/>
- <https://www.scuolamediaangri.it/pon/progetto-pon-fse-orientamento-seduti-davanti-al-tempio-di-ise-jingu-cup-e54d25000950007/>
- □ Progetto: A scuola per migliorare

ATTIVITA' PREVISTE DAL PNSD

1. Organizzazione ambienti per la didattica digitalizzata

- Realizzazione di un aula laboratorio con attrezzature di realtà aumentata

La realtà aumentata arricchisce, potenzia, "aumenta" la nostra percezione del mondo reale, con una serie di contenuti digitali che ad esso si aggiungono. La realtà virtuale è immersiva e trasporta l'utente in una realtà parallela che lo assorbe completamente. Soffermandosi sull'utilizzo di queste tecnologie finalizzate all'apprendimento, torna utile osservare che per la trasmissione del sapere la potenza dell'immagine, il contesto immersivo, il fare, anche se virtuale, conducono lo studente a un'esperienza d'apprendimento completa e per questo efficace. Grazie ai Visori VR, in dotazione a ciascun allievo si possono fare: viaggi immediati nel tempo e nello spazio, tornare al passato per vedere i dinosauri che popolavano la terra, o esplorare la sua città preferita, restando in classe. Si può viaggiare nel sistema solare o in città e luoghi scomparsi. Sola la fantasia dell'insegnante può essere un limite. Lo spazio adibito è un unico ambiente aula laboratorio con 24 posti a sedere



distribuiti in 4 tavoli da lavoro, con postazioni di computer. E' dotata di finestre ed impianto elettrico sufficienti per una buona illuminazione e di altezza del soffitto ampia e ben proporzionata.

□ Realizzazione di un laboratorio di robotica attraverso la programmazione a blocchi.

□ Realizzazione di un laboratorio di stampa 3D

Nel progetto, il passato e il presente si incontrano nello spazio fisico della scuola dedicato alla cultura della manualità e alla cultura digitale insieme, in una nuova formula che ci traghetti verso un futuro in cui queste due realtà opposte convergano e creino nuove opportunità ai nostri ragazzi, che siano non una generazione di nativi digitali, che usa lo smartphone e non la penna, ma di digital makers, che sanno manipolare gli strumenti digitali per creare un mondo fatto di oggetti reali, intelligenti ma non virtuali.

2. PIANO DI FORMAZIONE

□ Realizzazione di corsi volti a sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi

Obiettivi del corso:

Migliorare l'efficienza e incrementare la produttività del Docente



Rinforzare la sua professionalità e accrescere le sue doti di leadership

Stimolare l'apprendimento degli Studenti e ispirare la loro creatività

Facilitare e velocizzare la transizione dalla didattica tradizionale alla didattica innovativa

3. Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

La digitalizzazione dei documenti informatici, della documentazione amministrativa e la sua archiviazione è un processo ormai ben avviato e consolidato che gradualmente è sempre più implementato. Il raccordo tra digitalizzazione amministrativa e didattica è anche esso un percorso consolidato. Già da diversi anni è in uso il registro elettronico che viene utilizzato dai tutti i docenti, avendo dotato ogni plesso di una rete wi- fi e la maggior parte delle aule con postazioni informatiche e LIM.

L'uso del registro elettronico è stato implementato con il coinvolgimento più ampio delle famiglie, docenti, (prenotazione incontri con i docenti da parte delle famiglie, uso diffuso e delle email, bacheca,...) semplificando e ottimizzando i tempi. Tali servizi saranno a supporto del sito istituzionale che ad oggi è lo strumento di comunicazione più efficace perché garantisce in tempo reale di giungere a tutti, in primis alle famiglie.

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con



modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

a. ARGO Registro Elettronico che consente di gestire a 360° tutto il lavoro del Docente: valutazioni, assenze, note didattiche, argomenti di lezione, colloqui e molto altro ancora. L'elevata personalizzazione e semplicità d'uso lo rendono indispensabile per gestire la vita scolastica quotidiana della classe.

b. La Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

L' Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno progettando e realizzando attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica; progettando e realizzando attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche



4. Osservatorio per la Scuola Digitale

Seminari informativi su cittadinanza digitale rivolti prevalentemente ai genitori e ai docenti, basato sull'esperienza che la scuola ha acquisito con il sito ministeriale generazioniconnesse.it.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: S M "GALVANI OPROMOLLA" ANGRI
(ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: VISION & MISSION

VISION □ MISSION

La SSPG. "Galvani □ Opromolla□ ha tra i suoi obiettivi strategici quello di favorire la dimensione europea dell'apprendimento in contesti formali e non formali, per una politica di integrazione sociale nel rispetto delle diversità e rivolta ad un contesto internazionale.

La SSPG. "Galvani Opromolla□ sostiene, pertanto, i processi di cittadinanza attiva in contesti locali ed internazionali.

Per mettere pienamente a frutto le potenzialità legate alla valorizzazione del territorio locale, la SSPG. "Galvani Opromolla□ ha, inoltre, la necessità di sostenere e portare avanti un grande sforzo di modernizzazione che si sostanzia nella promozione di un nuovo ciclo di sviluppo basato sui principi della competitività, dell'innovazione tecnologica, della sostenibilità e della qualità; sviluppo che può essere vincente solo con l'adozione di una strategia che abbia al centro una vision internazionale delle proprie azioni didattico□ formative.



Per l'Istituto la cosiddetta internazionalizzazione rappresenta, dunque, una sfida, oltre che un'opportunità. Proprio perché così calata in una dimensione internazionale, la nostra scuola non può rinunciare all'idea di creare, attorno a ciò, una cornice di relazioni istituzionali capace di collocarla saldamente dentro l'Europa.

Aprirsi al mondo, sviluppare relazioni con altri territori europei ed internazionali, far sì che i nostri allievi e la nostra scuola dialoghino con altre scuole, organismi di istruzione e formazione, istituzioni e associazioni di altre parti d'Europa e del mondo, rappresenta oggi il modo migliore per la nostra scuola di stare nella globalità.

In tale prospettiva emerge la necessità di potenziare e innovare le competenze professionali, metodologiche, linguistiche e sociali dei docenti attraverso percorsi formativi internazionali e lo scambio di esperienze con i colleghi europei, attuabili attraverso la partecipazione alle proposte Erasmus+ ed eTwinning.

MACRO-OBIETTIVI

In seguito all'analisi delle esigenze e nell'ottica del miglioramento e dell'internazionalizzazione dei percorsi educativi a medio e lungo termine, la scuola definisce i seguenti macro-obiettivi:

- . Promuovere una cittadinanza europea attiva che con la propria personalità ed il proprio background contribuiscono alla costruzione di una società inclusiva e in continuo mutamento;
- . partecipare alla definizione e scambio di buone pratiche nell'istruzione ampliando l'offerta formativa e gli orizzonti culturali;
-
- . utilizzare gli strumenti europei per il miglioramento delle competenze e il rafforzamento della qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento per favorire la crescita motivazionale allo studio □long life learning□ al fine di prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico.

MICRO-OBIETTIVI

La scuola progetta nel breve e medio termine e sulla base dell'analisi delle necessità i seguenti micro-obiettivi



- □. comprendere le opportunità di scambio e crescita culturale, civile e democratica per il proprio percorso di miglioramento personale e professionale in ottica internazionale attraverso i progetti Erasmus □ ed eTwinning
- □. collaborare attivamente con colleghi, alunni e docenti europei sia in presenza sia online
- □. approfondire le competenze professionali in lingua per implementare le attività di CLIL
- □. Implementare la valutazione e l'autovalutazione delle competenze e delle abilità sociali da parte di docenti, alunni e comunità educante;

PIANIFICAZIONE AZIONI:

- □ Formazione linguistica destinata ai docenti, finalizzata al miglioramento delle competenze professionali e alla partecipazione a progetti internazionali □ Erasmus □, eTwinning□
- □ Formazione digitale finalizzata all'implementazione dell'uso didattico delle TIC, delle piattaforme didattiche, delle piattaforme virtuali;
- □ Adesione a progetti eTwinning con il coinvolgimento di più docenti del consiglio di classe;
- □ Partecipazione dell'intera comunità scolastica ad iniziative di promozione della cittadinanza attiva inserita in una dimensione europea □ curriculum di educazione civica, Giornata Europea delle Lingue, agenda e□Twinning

MONITORAGGIO

Le azioni pianificate verranno integrate nella didattica quotidiana attraverso l'attivazione di percorsi didattici curricolari ed extracurricolari. Le attività sono inserite nella programmazione delle UDA e in progetti inseriti nel PTOF d'Istituto, saranno raccolte e riportate all'intera comunità scolastica dalle Funzioni Strumentali attraverso il RAV, il PdM e le relazioni agli Organi Collegiali. Tutta l'utenza valuterà le azioni pianificate e l'offerta formativa complessiva alla fine dell'anno scolastico attraverso Questionari di Autovalutazione rivolti a docenti, alunni, genitori e ATA.

□□



Concessione DDI per casi specifici a fine emergenza Covid

Con la cessazione dello stato di emergenza per Covid decade anche l'attività didattica in DAD e DDI ad eccezione di casi isolati che si riassumono come di seguito approvati in sede di Collegio del maggio:

□□ singoli alunni

□□ intere classi o intero Istituto. □DDI a singoli alunni :

Si potrebbe concedere a quegli alunni costretti ad assentarsi per un periodo superiore ai □ □ giorni perché affetti da patologie croniche invalidanti che prevedono terapie domiciliari o per malattie e traumi acuti temporanei che impediscono la locomozione. Inoltre si potrebbe concedere anche ad alunni stranieri che seguono per lunghi periodi i genitori presso il paese di origine. Le finalità sono: combattere l'isolamento e facilitare la comunicazione tra l'alunno e il gruppo classe, favorire l'integrazione e il benessere dell'alunno, promuovere la continuità del percorso formativo e scolastico. La modalità proposta è quella sincrona. Durante la DID non potranno essere somministrate prove d'esame, prove comuni d'istituto, prove di gare e competizioni didattiche. Gli alunni dovranno accedere alla classe virtuale allo stesso orario degli alunni in presenza e si potranno disconnettere dieci minuti prima. La concessione dovrà essere preceduta da esplicita richiesta delle famiglie al Dirigente scolastico, accompagnata da certificazione medica o, nel caso di alunni stranieri, da autocertificazione da parte dei genitori o di eventuali tutori. In questa tipologia di DDI sarà prioritario per il docente l'obbligo di vigilanza del gruppo classe in presenza.

□DDI a intere classi o intero Istituto

Si potrebbe concedere per improvvisa emergenza dovuta ad inagibilità dei locali scolastici e per consentire interventi di manutenzione straordinaria da parte dei tecnici del Comune. L'erogazione sarà DAD asincrona, possibilmente solo per il primo giorno di emergenza, sincrona per il restante periodo. La finalità è sempre quella di garantire il diritto degli alunni all'istruzione. In questo caso l'orario delle lezioni sarà quello previsto dal regolamento DAD di Istituto.



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Promozione della metodologia CLIL
- Progettualità eTwinning
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero

Approfondimento:

I percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti e dei docenti realizzati nell'ambito del progetto "Mi parolas la lingvojn de la mondo (esperanto)" Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023) hanno avuto come obiettivo migliorare le competenze linguistiche sia attraverso il potenziamento della didattica curricolare delle discipline non linguistiche con metodologia CLIL, sia attraverso lo svolgimento di attività cocurricolari finalizzate al conseguimento di una certificazione linguistica. I percorsi, della durata di venti ore, sono stati condotti da formatori esperti madrelingua o da altri docenti esperti con una certificazione linguistica di livello almeno pari a C1. I corsi formativi attivati hanno riguardato prevalentemente la lingua inglese prevedendo l'organizzazione di diverse edizioni finalizzate all'acquisizione delle competenze in lingua inglese di livello A1- A2- B1- B2. Sono state inoltre organizzate delle edizioni per il potenziamento delle competenze linguistiche in francese, e potendo attivare in via sperimentale laboratori linguistici, è stato attivato un corso di lingua spagnola, molto richiesto dalla nostra utenza. L'implementazione delle competenze linguistiche non ha perseguito solo l'obiettivo di un mero potenziamento, ma è stato proiettato anche alla concreta possibilità di una partecipazione alla mobilità giovanile e studentesca promossa dalla progettazione Erasmus plus. Si sottolinea infatti che la nostra scuola è già inserita nei progetti etwinning ed ha già ottenuto la relativa certificazione e,



per un numero di circa 16 professori, ha ottenuto l'espletamento della "chiave 1" dell'Erasmus plus. A tal fine, la formazione linguistica diventa necessaria sia per potenziare i contenuti dottrinari delle discipline che i ragazzi devono poter gestire disinvoltamente, sia la capacità di esprimersi in lingua, anche con il superamento dei livelli più alti rispetto alle prove INVALSI, per potersi esprimere correttamente nei paesi anglofoni che visiteranno con scambi e gemellaggi già organizzati durante l'anno scolastico. Il progetto ha consentito anche a molti docenti della nostra scuola, di raggiungere quelle competenze trasversali necessarie a pianificare e condurre una lezione in lingua straniera, pur insegnando una disciplina diversa, con una metodologia molto vicina alla Flipped Classroom. La didattica CLIL (Content and Language Integrated Learning), consistendo in un apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera non solo costituisce una conoscenza innovativa, ma rappresenta un approccio didattico sicuramente più efficace.

○ Attività n° 2: scuola e internazionalizzazione

Piano di internazionalizzazione dell'offerta formativa

VISION & MISSION

La SSPG. "Galvani - Opromolla" ha tra i suoi obiettivi strategici quello di favorire la dimensione europea dell'apprendimento in contesti formali e non formali, per una politica di integrazione sociale nel rispetto delle diversità e rivolta ad un contesto internazionale.

La SSPG. "Galvani Opromolla" sostiene, pertanto, i processi di cittadinanza attiva in contesti locali ed internazionali.

Per mettere pienamente a frutto le potenzialità legate alla valorizzazione del territorio locale, la SSPG. "Galvani Opromolla" ha, inoltre, la necessità di sostenere e portare avanti un grande sforzo di modernizzazione che si sostanzia nella promozione di un nuovo ciclo di sviluppo basato sui principi della competitività, dell'innovazione tecnologica, della sostenibilità e della qualità; sviluppo che può essere vincente solo con l'adozione di una strategia che abbia al centro una vision internazionale delle proprie azioni didattico-



formative.

Per l'Istituto la cosiddetta internazionalizzazione rappresenta, dunque, una sfida, oltre che un'opportunità. Proprio perché così calata in una dimensione internazionale, la nostra scuola non può rinunciare all'idea di creare, attorno a ciò, una cornice di relazioni istituzionali capace di collocarla saldamente dentro l'Europa.

Aprirsi al mondo, sviluppare relazioni con altri territori europei ed internazionali, far sì che i nostri allievi e la nostra scuola dialoghino con altre scuole, organismi di istruzione e formazione, istituzioni e associazioni di altre parti d'Europa e del mondo, rappresenta oggi il modo migliore per la nostra scuola di stare nella globalità.

In tale prospettiva emerge la necessità di potenziare e innovare le competenze professionali, metodologiche, linguistiche e sociali dei docenti attraverso percorsi formativi internazionali e lo scambio di esperienze con i colleghi europei, attuabili attraverso la partecipazione alle proposte Erasmus+ ed e-Twinning.

MACRO-OBIETTIVI

In seguito all'analisi delle esigenze e nell'ottica del miglioramento e dell'internazionalizzazione dei percorsi educativi a medio e lungo termine, la scuola definisce i seguenti macro-obiettivi:

1. Promuovere una cittadinanza europea attiva che con la propria personalità ed il proprio background contribuiscono alla costruzione di una società inclusiva e in continuo mutamento;
2. partecipare alla definizione e scambio di buone pratiche nell'istruzione ampliando l'offerta formativa e gli orizzonti culturali;
3. utilizzare gli strumenti europei per il miglioramento delle competenze e il rafforzamento della qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento per favorire la crescita motivazionale allo studio (long life learning) al fine di prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico.

MICRO - OBIETTIVI

La scuola progetta nel breve e medio termine e sulla base dell'analisi delle necessità i seguenti micro-obiettivi

1. comprendere le opportunità di scambio e crescita culturale, civile e democratica per il



proprio percorso di miglioramento personale e professionale in ottica internazionale attraverso i progetti Erasmus + ed eTwinning

2. collaborare attivamente con colleghi, alunni e docenti europei sia in presenza sia online
3. approfondire le competenze professionali in lingua per implementare le attività di CLIL
4. Implementare la valutazione e l'autovalutazione delle competenze e delle abilità sociali da parte di docenti, alunni e comunità educante;

PIANIFICAZIONE AZIONI:

□ Formazione linguistica destinata ai docenti, finalizzata al miglioramento delle competenze

professionali e alla partecipazione a progetti internazionali (Erasmus +, eTwinning)

□ Formazione digitale finalizzata all'implementazione dell'uso didattico delle TIC, delle piattaforme didattiche, delle piattaforme virtuali;

□ Adesione a progetti eTwinning con il coinvolgimento di più docenti del consiglio di classe;

□ Partecipazione dell'intera comunità scolastica ad iniziative di promozione della cittadinanza attiva inserita in una dimensione europea (curricolo di educazione civica, Giornata Europea delle Lingue, agenda e-Twinning)

MONITORAGGIO

Le azioni pianificate verranno integrate nella didattica quotidiana attraverso l'attivazione di percorsi didattici curricolari ed extracurricolari. Le attività sono inserite nella programmazione delle UDA e in progetti inseriti nel PTOF d'Istituto, saranno raccolte e riportate all'intera comunità scolastica dalle Funzioni Strumentali attraverso il RAV, il PdM e le relazioni agli Organi Collegiali. Tutta l'utenza valuterà le azioni pianificate e l'offerta formativa complessiva alla fine dell'anno scolastico attraverso Questionari di Autovalutazione rivolti a docenti, alunni, genitori e ATA.

professionali e alla partecipazione a progetti internazionali (Erasmus +, eTwinning)

□ Formazione digitale finalizzata all'implementazione dell'uso didattico delle TIC, delle piattaforme didattiche, delle piattaforme virtuali;



- Adesione a progetti eTwinning con il coinvolgimento di più docenti del consiglio di classe;
- Partecipazione dell'intera comunità scolastica ad iniziative di promozione della cittadinanza attiva inserita in una dimensione europea (curricolo di educazione civica, Giornata Europea delle Lingue, agenda e-Twinning)

MONITORAGGIO

Le azioni pianificate verranno integrate nella didattica quotidiana attraverso l'attivazione di percorsi didattici curricolari ed extracurricolari. Le attività sono inserite nella programmazione delle UDA e in progetti inseriti nel PTOF d'Istituto, saranno raccolte e riportate all'intera comunità scolastica dalle Funzioni Strumentali attraverso il RAV, il PdM e le relazioni agli Organi Collegiali. Tutta l'utenza valuterà le azioni pianificate e l'offerta formativa complessiva alla fine dell'anno scolastico attraverso Questionari di Autovalutazione rivolti a docenti, alunni, genitori e ATA.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curriculum interculturale
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

○ Attività n° 3: scuola e internazionalizzazione

Piano di internazionalizzazione dell'offerta formativa

VISION & MISSION

La SSPG. "Galvani - Opromolla" ha tra i suoi obiettivi strategici quello di favorire la dimensione europea dell'apprendimento in contesti formali e non formali, per una politica di integrazione sociale nel rispetto delle diversità e rivolta ad un contesto internazionale.



La SSPG. "Galvani Opromolla" sostiene, pertanto, i processi di cittadinanza attiva in contesti locali ed internazionali.

Per mettere pienamente a frutto le potenzialità legate alla valorizzazione del territorio locale, la SSPG. "Galvani Opromolla" ha, inoltre, la necessità di sostenere e portare avanti un grande sforzo di modernizzazione che si sostanzia nella promozione di un nuovo ciclo di sviluppo basato sui principi della competitività, dell'innovazione tecnologica, della sostenibilità e della qualità; sviluppo che può essere vincente solo con l'adozione di una strategia che abbia al centro una vision internazionale delle proprie azioni didattico-formative.

Per l'Istituto la cosiddetta internazionalizzazione rappresenta, dunque, una sfida, oltre che un'opportunità. Proprio perché così calata in una dimensione internazionale, la nostra scuola non può rinunciare all'idea di creare, attorno a ciò, una cornice di relazioni istituzionali capace di collocarla saldamente dentro l'Europa.

Aprirsi al mondo, sviluppare relazioni con altri territori europei ed internazionali, far sì che i nostri allievi e la nostra scuola dialoghino con altre scuole, organismi di istruzione e formazione, istituzioni e associazioni di altre parti d'Europa e del mondo, rappresenta oggi il modo migliore per la nostra scuola di stare nella globalità.

In tale prospettiva emerge la necessità di potenziare e innovare le competenze professionali, metodologiche, linguistiche e sociali dei docenti attraverso percorsi formativi internazionali e lo scambio di esperienze con i colleghi europei, attuabili attraverso la partecipazione alle proposte Erasmus+ ed e-Twinning.

MACRO-OBIETTIVI

In seguito all'analisi delle esigenze e nell'ottica del miglioramento e dell'internazionalizzazione dei percorsi educativi a medio e lungo termine, la scuola definisce i seguenti macro-obiettivi:

1. Promuovere una cittadinanza europea attiva che con la propria personalità ed il proprio background contribuiscono alla costruzione di una società inclusiva e in continuo mutamento;
2. partecipare alla definizione e scambio di buone pratiche nell'istruzione ampliando l'offerta formativa e gli orizzonti culturali;



3. utilizzare gli strumenti europei per il miglioramento delle competenze e il rafforzamento della qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento per favorire la crescita motivazionale allo studio (long life learning) al fine di prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico.

MICRO – OBIETTIVI

La scuola progetta nel breve e medio termine e sulla base dell'analisi delle necessità i seguenti micro- obiettivi

1. comprendere le opportunità di scambio e crescita culturale, civile e democratica per il proprio percorso di miglioramento personale e professionale in ottica internazionale attraverso i progetti Erasmus + ed eTwinning
2. collaborare attivamente con colleghi, alunni e docenti europei sia in presenza sia online
3. approfondire le competenze professionali in lingua per implementare le attività di CLIL
4. Implementare la valutazione e l'autovalutazione delle competenze e delle abilità sociali da parte di docenti, alunni e comunità educante;

PIANIFICAZIONE AZIONI:

- Formazione linguistica destinata ai docenti, finalizzata al miglioramento delle competenze professionali e alla partecipazione a progetti internazionali (Erasmus +, eTwinning)
- Formazione digitale finalizzata all'implementazione dell'uso didattico delle TIC, delle piattaforme didattiche, delle piattaforme virtuali;
- Adesione a progetti eTwinning con il coinvolgimento di più docenti del consiglio di classe;
- Partecipazione dell'intera comunità scolastica ad iniziative di promozione della cittadinanza attiva inserita in una dimensione europea (curricolo di educazione civica, Giornata Europea delle Lingue, agenda e-Twinning)

MONITORAGGIO

Le azioni pianificate verranno integrate nella didattica quotidiana attraverso l'attivazione di percorsi didattici curricolari ed extracurricolari. Le attività sono inserite nella programmazione delle UDA e in progetti inseriti nel PTOF d'Istituto, saranno raccolte e



riportate all'intera comunità scolastica dalle Funzioni Strumentali attraverso il RAV, il PdM e le relazioni agli Organi Collegiali. Tutta l'utenza valuterà le azioni pianificate e l'offerta formativa complessiva alla fine dell'anno scolastico attraverso Questionari di Autovalutazione rivolti a docenti, alunni, genitori e ATA.

professionali e alla partecipazione a progetti internazionali (Erasmus +, eTwinning)

□ Formazione digitale finalizzata all'implementazione dell'uso didattico delle TIC, delle piattaforme didattiche, delle piattaforme virtuali;

□ Adesione a progetti eTwinning con il coinvolgimento di più docenti del consiglio di classe;

□ Partecipazione dell'intera comunità scolastica ad iniziative di promozione della cittadinanza attiva inserita in una dimensione europea (curricolo di educazione civica, Giornata Europea delle Lingue, agenda e-Twinning)

MONITORAGGIO

Le azioni pianificate verranno integrate nella didattica quotidiana attraverso l'attivazione di percorsi didattici curricolari ed extracurricolari. Le attività sono inserite nella programmazione delle UDA e in progetti inseriti nel PTOF d'Istituto, saranno raccolte e riportate all'intera comunità scolastica dalle Funzioni Strumentali attraverso il RAV, il PdM e le relazioni agli Organi Collegiali. Tutta l'utenza valuterà le azioni pianificate e l'offerta formativa complessiva alla fine dell'anno scolastico attraverso Questionari di Autovalutazione rivolti a docenti, alunni, genitori e ATA.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curricolo interculturale
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Mi parolas la lingvojn de la mondo (esperanto)



Approfondimento:

Gli obiettivi delineati nel nostro Erasmus Plan, sono frutto di un lavoro congiunto del gruppo permanente di progetto, del D.S., della DSGA e personale amministrativo e degli organi collegiali dell'Istituto, in primis il Consiglio d'Istituto, il Collegio Docenti. Gli obiettivi sono stati delineati tenendo in considerazione il Rapporto di Autovalutazione della scuola, l'analisi dei bisogni e del contesto del nostro Istituto, nonché gli obiettivi già evidenziati nel Piano di Miglioramento. Nella presente domanda di Accreditamento si conferma il ruolo di riferimento del Dirigente

Scolastico, che apporta il suo contributo come esponente di punta dell'intera programmazione scolastica, della sua offerta formativa, forte delle esperienze di successo maturate nel corso dell'attuazione e direzione di progetti cofinanziati dall'Unione Europea, con particolare riguardo a quelli di stage/ tirocini in Italia e all'Estero, e soprattutto dei progetti Erasmus attuati, in attuazione ed in fase di avvio. Oltre al personale docente del GPP, sono stati coinvolti i diversi docenti in rappresentanza dei Consigli di Classe, al fine di delineare al meglio degli obiettivi che possano permettere di

offrire al maggior numero di allievi dei percorsi di arricchimento delle competenze digitali, linguistiche, trasversali, in base anche alle diverse esigenze, aspettative e criticità individuate tra gli alunni.

I docenti inoltre hanno sottolineato l'importanza di investire maggiormente sulla loro formazione per contribuire all'innovazione delle pratiche e dei processi mediante la partecipazione diretta a corsi o eventi di formazione all'estero. Gli stessi garantiranno il loro supporto alle attività di preparazione degli allievi, all'accompagnamento e alla valutazione dei risultati di apprendimento. La fase di progettazione inerente questo accreditamento è stata occasione, inoltre, per un proficuo confronto con il territorio e le istituzioni locali che saranno investite di un ruolo fondamentale nella disseminazione delle pratiche che pur partendo dal nucleo scuola ambiremmo potranno determinare qualificazione nel nostro attorno e nella comunità di cui siamo parte. Il coinvolgimento delle famiglie e dell'ambito genitoriale in primis è stato uno degli elementi connotativi della nostra azione progettuale che guarda con considerevole fiducia alla possibilità di investire le famiglie, appunto, per la disseminazione in ambito territoriale delle prassi qualificative che riusciremo a porre in essere grazie al confronto e alle interazioni che deriveranno



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

dall'accREDITAMENTO.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: S M "GALVANI OPROMOLLA" ANGRI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Azione n° 1: Competenze digitali e STEM

Linee strategiche: promuovere il legame tra didattica e metodologia e tecnologie digitali, rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico, con particolare attenzione agli ambienti per la didattica digitale integrata, alla cultura digitale e cultura dell'innovazione, alla visione del PNSD.

La SSPG Galvani Opromolla pone particolare attenzione al potenziamento dello studio delle discipline STEM per promuovere la creatività e la curiosità degli alunni, trasformando la didattica frontale in didattica attiva. Gli alunni hanno bisogno di ricercare in autonomia le soluzioni ai problemi proposti attraverso strumenti e materiali che consentano di sviluppare le loro abilità organizzative. La sperimentazione, l'indagine, la riflessione, la contestualizzazione dell'esperienza, l'utilizzo della discussione e dell'argomentazione, rafforzano negli alunni la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, potenziano notevolmente negli allievi, soprattutto di quelli più fragili, la capacità di imparare dai propri errori e da quelli altrui e consentono a giovani menti ancora in formazione di aprirsi ad opinioni diverse dalle proprie, attraverso un comune e indirizzato obiettivo di crescita. In tal senso le attività laboratoriali consentiranno di realizzare esperimenti, formulare ipotesi, sperimentare e controllare le conseguenze, argomentare le proprie scelte. Laboratorialità e learning by doing, infatti, colonne portanti di un apprendimento esperienziale, assicurano, attraverso attività pratiche e laboratoriali, un modo efficace per favorire l'apprendimento delle discipline STEM. Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti



consentono di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti. Questo, inoltre, aiuta gli studenti a riflettere sul proprio processo di apprendimento, stimolandoli a identificare le proprie strategie di apprendimento, a individuare eventuali difficoltà, ad applicare strategie volte a sviluppare la consapevolezza delle proprie abilità e del proprio progresso.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Potenziare le competenze matematico-scientifiche e tecnologiche.
- Sviluppare il pensiero logico, critico e computazionale.
- Promuovere metodologie didattiche attive, laboratoriali e inclusive.
- Ridurre i divari di apprendimento e favorire il successo formativo di tutti gli studenti.
- Incentivare l'orientamento consapevole verso percorsi di studio scientifici e tecnologici.
- Favorire le pari opportunità, con particolare attenzione al superamento degli stereotipi di genere nelle discipline STEM.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: S M "GALVANI OPROMOLLA" ANGRI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: CompostiAmo

Un progetto di scuola che combina la formazione teorica e pratica su agricoltura, agroalimentare e territorio con le nuove tecnologie (droni, sensori, 3D) con attività sul campo (colture, trasformazione, riproduzione biologica in laboratorio), e spesso include percorsi di specializzazione, esperienze di alternanza scuola-lavoro con la scuola secondaria professionale e in rete, e il focus su sostenibilità digitale e competenze professionali che, in base ai 17 goal dell'Agenda 2030, verranno, o potranno essere utilizzate dagli studenti per valorizzare il settore agricolo moderno e facilitare la scelta e l'ingresso nella scuola secondaria di secondo grado.

Apprendimento pratico e scientifico: "Imparare facendo", sviluppando il pensiero scientifico e la manualità.

- Sviluppo di soft skills: Collaborazione, responsabilità, pazienza, senso del "prenderci cura".
- Educazione ambientale e alimentare: Consapevolezza sulla provenienza del cibo, sostenibilità e cicli naturali.
- Inclusione e benessere: Favorire l'integrazione e offrire benefici psicofisici (ortoterapia).



Attività principali

- Preparazione: Aratura, ammendamento del suolo, costruzione di aiuole rialzate o contenitori.
- Semina e trapianto: Messa a dimora di semi (legumi, insalate, zucche) e piantine (erbe aromatiche, fragole).
- Cura: Irrigazione, eliminazione delle erbacce, concimazione, potatura.
- Osservazione: Monitoraggio della crescita, creazione di diari di bordo, misurazione, comprensione dei cicli naturali e delle stagioni.
- Raccolta e consumo: Raccolta dei prodotti, degustazione, preparazione di ricette, educazione alimentare.
- Compostaggio: Riciclo degli scarti organici.
- Attività interdisciplinari: Studio della fotosintesi, calcolo delle quantità, riconoscimento delle specie vegetali, storia delle tradizioni agricole, arte, tecnologia.

Obiettivi e benefici

- Apprendimento pratico e scientifico: "Imparare facendo", sviluppando il pensiero scientifico e la manualità.
- Sviluppo di soft skills: Collaborazione, responsabilità, pazienza, senso del "prendersi cura".
- Educazione ambientale e alimentare: Consapevolezza sulla provenienza del cibo, sostenibilità e cicli naturali.
- Inclusione e benessere: Favorire l'integrazione e offrire benefici psicofisici (ortoterapia).



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	30	60

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Con il progetto "Orientamento", La Scuola intende stimolare e sviluppare competenze imprenditoriali negli studenti della secondaria di primo grado. Attraverso un approccio strutturato, il progetto mira a insegnare come generare e valutare idee imprenditoriali, pianificare e gestire progetti, comprendere le dinamiche del mercato. L'importanza di tali competenze si allinea con le direttive dell'Unione Europea sulla necessità di integrare l'educazione imprenditoriale nei curricula scolastici per promuovere innovazione e leadership tra i giovani. In Italia, l'educazione all'imprenditorialità è interpretata come creazione di percorsi formativi strutturati. Il percorso progettuale intende arricchire l'esperienza educativa promuovendo anche l'assunzione di rischi calcolati e la creatività, competenze essenziali in qualsiasi ambito lavorativo. Il progetto si inserisce in questo contesto come un'opportunità per gli alunni di acquisire una mentalità imprenditoriale preparandoli a diventare i leader innovativi di domani. In linea con le indicazioni nazionali, si ritiene che la costruzione di una percezione positiva delle risorse della zona in cui opera l'Istituto debba passare, in maniera trasversale, prima di tutto tra i giovanissimi, pertanto si prevede il coinvolgimento di tutti gli allievi dell'Istituto, ma



transitare anche verso la generazione educante, alla ricerca di un rinnovato patto tra territorio, cittadini, Istituzioni. Si prevede la costituzione di un gruppo composto da 20 studenti selezionati tra tutti gli allievi dell'Istituto. Tale scelta persegue due finalità strategiche: da un lato quella di selezionare alunni che manifestino interesse per questa attività, al di là della rigidità del gruppo classe di appartenenza; dall'altro consente di approcciare i ragazzi con maggiore difficoltà nell'ambito della scuola, consentendo, tra l'altro, allo stesso alunno, quando se ne manifesti la possibilità, di partecipare a più di un laboratorio. L'aspetto metodologico didattico del progetto dovrà essere di alta qualità, per garantire la possibilità di rendere i ragazzi i veri protagonisti dell'azione educativo-didattica, che a loro si rivolge. In particolare, sarà necessario stimolare, in tutti gli operatori coinvolti, la ricerca costante di quelle metodologie che meglio qualificano il dialogo educativo. Il progetto si basa principalmente sulle dinamiche del Project based learning: imparare a collaborare, lavorando in gruppo (cooperative learning), sviluppare spirito critico, affrontando problemi complessi. Gli allievi saranno organizzati in gruppi di lavoro che dovranno definire meglio l'idea e la sua realizzazione, ponendosi domande e individuando le risposte più efficaci. Si utilizzeranno tutte le attrezzature presenti nella scuola che, da anni, investe economie (Fondi europei e statali) per l'acquisto di strumenti digitali al fine di creare un mondo fatto di oggetti reali intelligenti, ma non virtuali. Senza dimenticare né sbolognare la possibilità di integrare l'innovazione tecnologica con le arti nobili della falegnameria e con le tecniche del polistirolo e della cartapesta che rendono fattive l'operosità dell'intelligenza con l'abilità delle mani. Manipolare è una delle attività più divertenti per un ragazzo e sperimentare la trasformazione degli alimenti è una diversa modalità di conoscere, acquisire consapevolezza delle proprie abilità, di sviluppare l'autonomia e la creatività. Gli studenti potranno conoscere gli alimenti, rispetto alla loro stagionalità e capire la fatica e l'arte che c'è nella preparazione del cibo. Nel "fare", potranno conoscere oggetti nuovi, acquisire vocaboli riguardanti le azioni che saranno svolte (es. montare, mescolare, sbattere); apprendere le procedure necessarie per realizzare la preparazione di cibi. e, aspetto più rilevante, interiorizzare quegli apprendimenti sia di tipo logico-matematico utili al raggiungimento di abilità funzionali, sia linguistico.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	30	60

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Conosco me stesso e la mia nuova scuola

Il progetto ha lo scopo di accogliere e orientare gli studenti della scuola primaria in ingresso nel più corretto percorso di conoscenza dell'organizzazione scolastica complessiva e nella possibilità di riconoscere ambienti formativi, strumentazione utile al miglioramento dell'apprendimento e accomodamento dei contenuti disciplinari.

Finalità

Favorire l'inserimento nella nuova realtà scolastica

Promuovere la conoscenza di sé

Sviluppare autonomia, autostima e senso di appartenenza

Avviare il percorso di orientamento personale

Obiettivi formativi

L'alunno:

riconosce le proprie emozioni, interessi e punti di forza riflette sulle proprie modalità di apprendimento conosce l'organizzazione della scuola e le regole di convivenza collabora positivamente con i compagni inizia a costruire un'immagine positiva di sé come studente



Competenze chiave (UE)

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Competenza in materia di cittadinanza

Competenza comunicativa

Articolazione del modulo

Unità 1 – Benvenuti alle medie

Attività:

Giochi di presentazione e conoscenza reciproca

Brainstorming: “Cosa mi aspetto dalla scuola media?”

Discussione guidata su paure ed emozioni

Obiettivo: favorire l’inclusione e l’espressione emotiva

Unità 2 – Io come studente

Attività:

Scheda “Chi sono io” (gusti, interessi, hobby)

Autovalutazione: “In cosa mi sento forte?”

Disegno o mappa concettuale: “Il mio modo di imparare”

Obiettivo: sviluppare consapevolezza di sé

Unità 3 – Imparare a stare insieme

Attività:

Lavori di gruppo e giochi cooperativi

Condivisione delle regole della classe

Role playing su situazioni scolastiche

Obiettivo: migliorare le relazioni e il rispetto reciproco



Unità 4 – La mia nuova scuola

Attività:

Scoperta degli spazi e delle figure scolastiche

Conversazione guidata sull'organizzazione dello studio

Diario dello studente: "Una mia giornata tipo"

Obiettivo: rafforzare autonomia e senso di appartenenza

Metodologie

Didattica laboratoriale

Cooperative learning

Circle time

Discussione guidata

Strumenti

Schede operative

Cartelloni e materiali grafici

Diario o quaderno dell'orientamento

Verifica e valutazione

Osservazione sistematica

Partecipazione alle attività

Produzioni scritte e grafiche

Autovalutazione finale



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	30	60

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Orientamento scuola secondaria primo grado

○ Modulo n° 4: Laboratorio di musica

Il laboratorio di musica leggera permette di sviluppare la capacità di suonare chitarra, pianoforte e percussioni all'interno della musica d'insieme dell'indirizzo musicale della nostra istituzione scolastica. L'elaborazione dei materiali musicali, la gestione diretta degli elaborati audio e degli strumenti informatici per la realizzazione della performance, l'attenzione al comportamento da tenere in pubblico sono elementi che permettono alle/agli allieve/i di accrescere la propria sicurezza, l'autostima e l'autonomia. Durante il percorso lo studente acquisisce le più moderne tecniche strumentali e interpretative, relativamente ai tre strumenti proposti sviluppando la consapevolezza del proprio suono e abilità di improvvisazione sviluppando così la motivazione ad approfondire la propria cultura musicale e l'abilità di suonare in un'orchestra

ORCHESTRA



- Frequenza: 1 ora settimanale
- Lezione: individuale e collettiva

Sul modello dell'orchestra classica, tutti gli strumenti previsti nei corsi della scuola partecipano alla formazione di un organico con cui cimentarsi nella musica d'insieme, affrontando pagine del repertorio della musica colta e moderna.

Il lavoro d'insieme accresce il piacere di far musica, sviluppa la sensibilità musicale e permette di migliorarsi nella tecnica, specialmente per quanto riguarda l'intonazione e il ritmo.

Come ogni attività collettiva, anche l'orchestra dimostra la sua valenza socializzante tra i componenti del gruppo, favorendo la collaborazione, lo spirito d'emulazione, la capacità d'osservazione, il senso critico. Conseguenza di questo processo è la ricerca dell'insieme orchestrale favorito sia da una preparazione personale legata al proprio strumento, sia da un'applicazione collettiva nella pratica del suonare insieme.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Modulo n° 5: Laboratorio di musica



Il laboratorio di musica leggera permette di sviluppare la capacità di suonare chitarra, pianoforte e percussioni all'interno della musica d'insieme dell'indirizzo musicale della nostra istituzione scolastica. L'elaborazione dei materiali musicali, la gestione diretta degli elaborati audio e degli strumenti informatici per la realizzazione della performance, l'attenzione al comportamento da tenere in pubblico sono elementi che permettono alle/agli allieve/i di accrescere la propria sicurezza, l'autostima e l'autonomia. Durante il percorso lo studente acquisisce le più moderne tecniche strumentali e interpretative, relativamente ai tre strumenti proposti sviluppando la consapevolezza del proprio suono e abilità di improvvisazione sviluppando così la motivazione ad approfondire la propria cultura musicale e l'abilità di suonare in un'orchestra

ORCHESTRA

- Frequenza: 1 ora settimanale
- Lezione: individuale e collettiva

Sul modello dell'orchestra classica, tutti gli strumenti previsti nei corsi della scuola partecipano alla formazione di un organico con cui cimentarsi nella musica d'insieme, affrontando pagine del repertorio della musica colta e moderna.

Il lavoro d'insieme accresce il piacere di far musica, sviluppa la sensibilità musicale e permette di migliorarsi nella tecnica, specialmente per quanto riguarda l'intonazione e il ritmo.

Come ogni attività collettiva, anche l'orchestra dimostra la sua valenza socializzante tra i componenti del gruppo, favorendo la collaborazione, lo spirito d'emulazione, la capacità d'osservazione, il senso critico. Conseguenza di questo processo è la ricerca dell'insieme orchestrale favorito sia da una preparazione personale legata al proprio strumento, sia da un'applicazione collettiva nella pratica del suonare insieme.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 6: Laboratorio di musica

Il laboratorio di musica leggera permette di sviluppare la capacità di suonare chitarra, pianoforte e percussioni all'interno della musica d'insieme dell'indirizzo musicale della nostra istituzione scolastica. L'elaborazione dei materiali musicali, la gestione diretta degli elaborati audio e degli strumenti informatici per la realizzazione della performance, l'attenzione al comportamento da tenere in pubblico sono elementi che permettono alle/agli allieve/i di accrescere la propria sicurezza, l'autostima e l'autonomia. Durante il percorso lo studente acquisisce le più moderne tecniche strumentali e interpretative, relativamente ai tre strumenti proposti sviluppando la consapevolezza del proprio suono e abilità di improvvisazione sviluppando così la motivazione ad approfondire la propria cultura musicale e l'abilità di suonare in un'orchestra



ORCHESTRA

- Frequenza: 1 ora settimanale
- Lezione: individuale e collettiva

Sul modello dell'orchestra classica, tutti gli strumenti previsti nei corsi della scuola partecipano alla formazione di un organico con cui cimentarsi nella musica d'insieme, affrontando pagine del repertorio della musica colta e moderna.

Il lavoro d'assieme accresce il piacere di far musica, sviluppa la sensibilità musicale e permette di migliorarsi nella tecnica, specialmente per quanto riguarda l'intonazione e il ritmo.

Come ogni attività collettiva, anche l'orchestra dimostra la sua valenza socializzante tra i componenti del gruppo, favorendo la collaborazione, lo spirito d'emulazione, la capacità d'osservazione, il senso critico. Conseguenza di questo processo è la ricerca dell'insieme orchestrale favorito sia da una preparazione personale legata al proprio strumento, sia da un'applicazione collettiva nella pratica del suonare insieme.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	0	30	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO GIORNALINO SCOLASTICO

Libera produzione di articoli da parte degli alunni, guidati da un docente curricolare che ne verifica esattezza forma e correttezza contenuti, con invio al Direttore che pubblica online l'articolo. Finalità : - Acquisizione di responsabilità e di autonomia - Esercizio di approfondimento e di elaborazione - Apprendimento delle tecniche di base per la redazione di un testo giornalistico (articolo, interviste, fotografie, vignette) - Saper tradurre in notizia giornalistica eventi e problemi. - Saper impostare e organizzare una pagina di giornale. - Allargamento degli orizzonti culturali - Sviluppare le capacità di sintesi e di elaborazione dei testi in modo scorrevole e corretto - Accostare gli studenti all'utilizzo delle potenzialità del computer - Offrire uno spazio creativo di cui i ragazzi possono fruire - Rendere gli alunni soggetti attivi e, quindi protagonisti del loro percorso formativo - Sostenere la diffusione della lettura in classe del quotidiano - Ottenere risultati riconducibili ad un prodotto finito, visibile, misurabile, valutabile (giornale on line).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere nell'alunno la capacità di imparare ad essere attraverso il pensiero critico, l'autonomia e il senso di responsabilità per imparare a vivere con gli altri in maniera sana e libera e acquisire un metodo di studio efficace e un apprendimento solido e durevole.

Traguardo

Incrementare del 15% il numero di studenti che dimostrano comportamenti attivi e responsabili (rispetto delle regole, collaborazione, gestione dei conflitti) nelle rilevazioni periodiche del comportamento e nelle certificazioni delle competenze di fine ciclo.

Priorità

Potenziare le capacità di comprensione e produzione linguistica in vari contesti.

Traguardo

Ridurre del 5% la percentuale di alunni collocati nei livelli 1 e 2 (fasce deboli) nelle prove comuni d'istituto di comprensione del testo

Risultati attesi

occasione offerta dall'associazione nazionale giornalismo italiano di poter organizzare, creare e pubblicare un giornalino scolastico on line attraverso il suo circuito, nonché dalla voglia di comunicare degli studenti attraverso uno strumento rappresentativo che possa far conoscere il proprio pensiero agli altri anche fuori dalle mura scolastiche. La peculiarità dell'iniziativa è il



totale coinvolgimento degli studenti, che potranno migliorare le proprie competenze informatiche e linguistiche in un' attività dall' alta valenza didattica e culturale che ripropone, sotto altra forma, la promozione della lettura e della scrittura.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Aule	Proiezioni

Approfondimento

Libera produzione di articoli da parte degli alunni, guidati da un docente curricolare che ne verifica esattezza forma e correttezza contenuti, con invio al Direttore che pubblica online l'articolo. Finalità : - Acquisizione di responsabilità e di autonomia - Esercizio di approfondimento e di elaborazione - Apprendimento delle tecniche di base per la redazione di un testo giornalistico (articolo, interviste, fotografie, vignette) - Saper tradurre in notizia giornalistica eventi e problemi. - Saper impostare e organizzare una pagina di giornale. - Allargamento degli orizzonti culturali - Sviluppare le capacità di sintesi e di elaborazione dei testi in modo scorrevole e corretto - Accostare gli studenti all'utilizzo delle potenzialità del computer - Offrire uno spazio creativo di cui i ragazzi possono fruire - Rendere gli alunni soggetti attivi e, quindi protagonisti del loro percorso formativo - Sostenere la diffusione della lettura in classe del quotidiano - Ottenere risultati riconducibili ad un prodotto finito, visibile, misurabile, valutabile (giornale on line).

Obiettivi

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

● PRPGETTO TEATRALE

Il Progetto si propone di costruire un percorso di EDUCAZIONE TEATRALE, partendo proprio dagli alunni e dalla loro teatralità spontanea, istintiva, naturale, sotto la guida dell'adulto, che cercherà di metterla in luce, di arricchirla, valorizzarla, farla "venir fuori" (maieutica), ma anche di contenerla e canalizzarla verso vie proficue. - Sperimentare un teatro che favorisce la creatività e libera dagli schemi, promuove l'integrazione e la partecipazione, perché la cura della vita della mente deve essere un lavoro quotidiano, trasversale, che riguarda tutti; - Percorrere un'esperienza che non emargina nessuno, ma rappresenta uno strumento privilegiato per avviare percorsi di "discriminazione positiva", ossia strategie capaci di valorizzare le capacità, piccole o grandi, di tutti; - Sviluppare "l'agire", dentro un gruppo eterogeneo, attraverso il linguaggio specifico del teatro, in funzione di ricerca e di comunicazione; - Avviare una documentazione organica sulle esperienze, data la compresenza di archetipi, di stereotipi e di novità; - Promuovere lo sviluppo teatrale degli allievi in una direzione più organizzata, verso una produzione drammatico/espressiva autonoma. La metodologia scelta: • è di tipo interattivo, laboratoriale, mediante esperienze e scoperte per un apprendimento significativo in un'ottica costruttivista; • promuove un apprendimento significativo dove l'alunno diventa protagonista del proprio percorso con un atteggiamento fattivo, intenzionale, cooperativo; • è propedeutica allo sviluppo di abilità quali la capacità dell'ascolto e del dialogo, per potenziare il pensiero riflessivo e critico.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare il livello generale degli apprendimenti, coniugando qualità ed equità nella scuola, progettando un ambiente di apprendimento idoneo alla promozione, rilevazione e valutazione delle competenze di base a garanzia del successo formativo e scolastico di tutti.

Traguardo

Riduzione del numero di studenti collocati nelle fasce di voto più basse e innalzamento del livello di sviluppo delle competenze di tutti gli studenti, realizzando una didattica innovativa e più coinvolgente e utilizzando strumenti di valutazione condivisi e chiari.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere nell'alunno la capacità di imparare ad essere attraverso il pensiero critico, l'autonomia e il senso di responsabilità per imparare a vivere con gli altri in maniera sana e libera e acquisire un metodo di studio efficace e un apprendimento solido e durevole.

Traguardo

Incrementare del 15% il numero di studenti che dimostrano comportamenti attivi e responsabili (rispetto delle regole, collaborazione, gestione dei conflitti) nelle rilevazioni periodiche del comportamento e nelle certificazioni delle competenze di fine ciclo.

Priorità

Potenziare le capacità di comprensione e produzione linguistica in vari contesti.

Traguardo

Ridurre del 5% la percentuale di alunni collocati nei livelli 1 e 2 (fasce deboli) nelle prove comuni d'istituto di comprensione del testo

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Contrastare l'abbandono attraverso un percorso scolastico sereno e motivante.

Traguardo

Partecipazione significativa alle attività scolastiche e sociali, mostrando motivazione e concentrazione.



Risultati attesi

OBIETTIVI GENERALI: sviluppare le capacità di comunicare, collaborare, assumersi responsabilità, accettazione dell'altro, costruire relazioni significative, essere solidali, essere autonomi, accrescere l'autostima, autovalutazione, riferirsi a modelli comportamentali positivi, strutturare una mentalità positiva, autovalorizzarsi, progettare e costruire percorsi di apprendimento. **OBIETTIVI SPECIFICI (capacità da sviluppare):** - rievocare fatti ed emozioni, comunicare emozioni e sensazioni provate, stimolare; - sviluppare la fantasia attraverso l'improvvisazione, lettura espressiva, esprimersi in modo personale, orientarsi nello spazio scenico in rapporto a persone, oggetti, luci e suoni, utilizzare materiale non strutturato ai fini di una spettacolarizzazione; aumentare il controllo e l'espressione della gestualità corporea e della mimica facciale; - sviluppare la conoscenza, il controllo e l'utilizzo della voce scegliendone il tono, il volume, il ritmo per costruire relazioni con gli altri e trasmettere sentimenti, emozioni e sensazioni; - apprendere a conoscere e analizzare i personaggi delle opere letterarie tramite la tipizzazione interiore ed esteriore; - conoscere la strutturazione di uno spazio scenico: oggetti - luci; - apprendere a rielaborare il materiale raccolto ed esaminato in modo creativo; • sperimentare trucchi, costumi, oggetti scenografici, fonti di illuminazione artificiale e luci naturali, rumori, suoni e materiali musicali; • saper cogliere gli elementi essenziali del linguaggio teatrale; • comprendere i valori alla base delle vicende rappresentate.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Approfondimento

Il teatro ha sempre avuto una particolare valenza pedagogica, in grado di rispondere adeguatamente alle finalità educative e culturali della scuola e ai bisogni formativi dei singoli



alunni e, in quanto forma d'arte corale, consente il lavoro di gruppo e facilita la collaborazione e l'apertura verso l'altro, in vista di un obiettivo comune. Pertanto, nella piena consapevolezza del compito istituzionale affidato alla scuola, cioè quello di formare cittadini attivi e consapevoli, in grado di esercitare un ruolo costruttivo nella società, con senso critico e capacità decisionale, il progetto mira a promuovere un percorso di crescita culturale e sociale, che favorisca la consapevolezza dell'importanza del contributo di ciascuno nella comunità, intesa nella sua dimensione antropologica, come spazio di relazioni e di sollecitazioni culturali. Il progetto si propone, inoltre, di sviluppare metodologie e modelli formativi atti a coniugare il curricolo scolastico e le esperienze di vita e di cittadinanza attiva, nonché di ripensare gli spazi educativi con maggiore attenzione all'integrazione con il territorio. La presente proposta progettuale si pone in linea di continuità con la tradizione della scuola, che ha sempre inserito nel PTOF progetti di arricchimento dell'Offerta Formativa legati ad attività di drammatizzazione, rappresentazioni teatrali, esibizioni coreutiche e coreografiche.

OBIETTIVI

Lo studente: ·riconosce i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali. ·A partire dall' ambito scolastico, assume responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. ·Sviluppa modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, di rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.

FINALITA'

favorire negli alunni lo sviluppo della propria personalità nella libertà, nella capacità critica e nella responsabilità;

prevenire o gestire situazioni di conflitto a livello personale e di gruppo;

formare persone responsabili, ben strutturate a livello culturale e umano, capaci di interagire positivamente con l'ambiente, con i coetanei e con gli adulti, di stabilire relazioni rispettose delle differenze e delle potenzialità dell'altro;

promuovere le competenze comunicative e la capacità di esprimersi in modo ampio e diversificato utilizzando vari linguaggi;



portate l'alunno ad approfondire la conoscenza di sé, riconoscendo ed esprimendo emozioni e a gestire le proprie insicurezze, anche nell'ambito di un'esperienza di gruppo e di collaborazione;

educare i giovani al bello, al buono e al vero, in una continua ricerca del senso della realtà;

promuovere negli allievi le competenze di fruizione attiva e di produzione di testi teatrali e spettacoli;

attivare processi di apprendimento capaci di integrare ragione, emozioni, sentimenti, pensiero logico e pensiero simbolico

sviluppare nei ragazzi un'adeguata sensibilità artistica e la conoscenza di problematiche e culture diverse.

● PROGETTO CLIL- PER UNA DIDATTICA INNOVATIVA

Il percorso formativo E-CLIL intende coniugare l'apprendimento di contenuti disciplinari con lo sviluppo di competenze in LS e la promozione di competenze digitali. Il Progetto mira a proporre l'introduzione di moduli didattici CLIL nella nostra scuola secondaria di primo grado, promuovendo al contempo, nuove pratiche didattiche e nuove modalità di conduzione della classe, oltre all'utilizzo di nuovi strumenti tecnologici (e-Learning, Web 2.0, Contenuti Didattici Digitali, LIM, nuove tecnologie). Attraverso la metodologia utilizzata dalla lingua veicolare, viene favorita la motivazione dello studente e viene aumentata la consapevolezza dell'utilità di padroneggiare una lingua straniera. Questa metodologia inoltre favorisce nello studente la fiducia nelle proprie possibilità e il piacere di utilizzare la lingua come strumento operativo. L'insegnamento veicolare stimola la maggiore competenza linguistica (incremento del lessico, fluidità espositiva, efficacia comunicativa), abilità trasversali (partecipare attivamente ad una discussione, porre domande, esprimere un'opinione personale) e abilità cognitive e di ragionamento autonomo, che sono un obiettivo generale della scuola superiore. La metodologia CLIL viene svolta in modo particolareggiato dalle docenti lingua straniera sul potenziamento: - CLIL Progetto Healthy Food "Eat well" -CLIL Progetto "Renewable and non_renewable energy sources" -CLIL Progetto "Let's have ideas for innovation"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti dei risultati delle prove standardizzate e ridurre la varianza dei risultati tra e dentro le classi.

Traguardo

Ridurre la varianza dei risultati tra e dentro le classi attraverso la progettazione condivisa in orizzontale (tra i docenti della classe) e in verticale (nei dipartimenti disciplinari) di attività di recupero delle competenze di base.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le capacità di comprensione e produzione linguistica in vari contesti.

Traguardo

Ridurre del 5% la percentuale di alunni collocati nei livelli 1 e 2 (fasce deboli) nelle prove comuni d'istituto di comprensione del testo



○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare l'orientamento scolastico e ridurre la discrepanza tra consiglio orientativo e scelta della scuola superiore.

Traguardo

Aumentare del 10% la corrispondenza tra consiglio e scelta effettuata dagli studenti, monitorando gli esiti a distanza.

Priorità

Monitorare sistematicamente gli esiti a distanza per verificare l'efficacia della formazione.

Traguardo

Rilevare in modo standardizzato e periodico i dati relativi agli esiti nel successivo grado di istruzione per valutare il successo del percorso formativo offerto dalla scuola.

Risultati attesi

Integrare contenuto, lingua e processi cognitivi realizzando: - progressione nelle conoscenze, abilità e competenze disciplinari, - coinvolgimento nei relativi processi cognitivi, - interazione in contesti comunicativi, - sviluppo di abilità e competenze linguistiche appropriate, - consapevolezza della diversità culturale. Le finalità del CLIL sono infatti quelle di far acquisire contenuti disciplinari migliorando le competenze linguistiche nella lingua veicolare (inglese) utilizzata come strumento per apprendere e sviluppare abilità cognitive. Uno degli scopi dell'insegnamento veicolare è quello di aiutare gli studenti a comprendere che la lingua è uno strumento di comunicazione, acquisizione e trasmissione del sapere (non un'astratta entità di regole grammaticali). Nella nostra scuola la didattica innovativa CLIL viene applicata dai docenti di potenziamento di lingue inglese con le discipline di tecnologia ma anche svolto da docenti



curricolari lingua inglese e francese insieme ai docenti delle discipline scientifiche.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Scienze
Aule	Aula generica

● PROGETTO GIOCHI STUDENTESCHI

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto (alunni/e). La formula organizzativa è quella della istituzione del Centro Sportivo Scolastico, da intendersi come struttura organizzata all'interno dello stesso istituto e finalizzata all'organizzazione dell'attività sportiva scolastica coerente con le finalità e gli obiettivi del progetto nazionale, in funzione della realtà e delle risorse del territorio. I soggetti di tale forma associativa interna, saranno i professori di Scienze Motorie e di Sostegno con abilitazione in Scienze Motorie. Il Dirigente Scolastico, nell'esercizio delle proprie prerogative di stato giuridico, ha nominato due docenti incaricati del coordinamento del Centro Sportivo, uno per plesso. La nostra scuola è aperta a tutte le discipline presenti nei Giochi Sportivi Studenteschi, in particolar modo : atletica, pallavolo, nuoto, pallacanestro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare il livello generale degli apprendimenti, coniugando qualità ed equità nella scuola, progettando un ambiente di apprendimento idoneo alla promozione, rilevazione e valutazione delle competenze di base a garanzia del successo formativo e scolastico di tutti.

Traguardo

Riduzione del numero di studenti collocati nelle fasce di voto più basse e innalzamento del livello di sviluppo delle competenze di tutti gli studenti, realizzando una didattica innovativa e più coinvolgente e utilizzando strumenti di valutazione condivisi e chiari.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità



Contrastare l'abbandono attraverso un percorso scolastico sereno e motivante.

Traguardo

Partecipazione significativa alle attività scolastiche e sociali, mostrando motivazione e concentrazione.

Risultati attesi

I Giochi Sportivi Studenteschi, G.S.S., rappresentano un percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline, poiché è unanimemente riconosciuto che l'attività motoria costituisce uno degli strumenti più efficaci per aiutare i giovani ad affrontare situazioni che favoriscono i processi di crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica. Obiettivi formativi sono il potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica. Il profondo senso educativo e formativo dello sport, nell'ambito delle attività complementari di educazione fisica, sta proprio nel fatto che tutti i partecipanti, con i loro diversi ruoli, rispettano le regole che essi stessi hanno accettato e condiviso. I G.S.S. promuovono le attività sportive individuali e a squadre attraverso lezioni in orario extracurricolare, favorendo anche l'inclusione delle fasce più deboli e disagiate presenti fra i giovani. Si realizza così un percorso educativo che va oltre gli ambiti disciplinari e affronta con gli alunni tematiche di carattere etico e sociale, guidandoli all'acquisizione di valori e stili di vita positivi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento



Un progetto di giochi sportivi scolastici mira a promuovere l'attività fisica, la socializzazione e l'apprendimento dei valori sportivi (rispetto, fair play, collaborazione) attraverso attività ludico-motorie multidisciplinari, spesso preparando anche alle competizioni come i Giochi Sportivi Studenteschi, con l'obiettivo di crescita armonica, inclusione e stili di vita sani per gli studenti. Questi progetti coinvolgono esperti, utilizzano metodologie diverse (dal gioco libero a discipline specifiche) e possono includere testimonianze di atleti, sfruttando tutte le occasioni messe in campo dalla provincia e dalla regione

● PROGETTO LEGAMBIENTE

La nostra scuola aderisce all'iniziativa PULIAMO IL MONDO : Una campagna di pulizia che comunica la necessità e la voglia di riappropriarsi del proprio territorio prendendosene cura, che segna il bisogno della gente di mettersi in relazione per tutelare gli spazi pubblici, prendendo coscienza che, oltre a ripulire, si dovrebbe imparare a non sporcare. L'azione dei volontari spazia dalla raccolta di cartacce, mozziconi e rifiuti di vario genere nelle piazze, nei boschi e sulle spiagge, alla battaglia contro le discariche abusive. Perché Puliamo il Mondo è anche l'occasione per mettere sotto la lente d'ingrandimento i problemi legati al degrado ambientale e costruire insieme le soluzioni possibili. FESTA DELL'ALBERO: Legambiente dedica il consueto appuntamento per la piantumazione di nuovi alberi all'accoglienza e alla solidarietà, perché questi valori possano mettere radici solide e profonde nei nostri territori e nei nostri ragazzi che riquilibrano così anche gli spazi antistanti degli ingressi del Plesso Galvani e Opromolla che offrono gli spazi verdi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate



○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Contrastare l'abbandono attraverso un percorso scolastico sereno e motivante.

Traguardo

Partecipazione significativa alle attività scolastiche e sociali, mostrando motivazione e concentrazione.

Risultati attesi

Puliamo il Mondo offre l'opportunità di costruire competenze di cittadinanza, per questo motivo le scuole di ogni ordine e grado partecipano da sempre con entusiasmo. Festa dell'Albero offre l'opportunità di costruire competenze di cittadinanza e inclusione poiché mettere a dimora nuovi alberi, quindi, come gesto simbolico, diventa occasione per restituire alla comunità spazi belli e accoglienti, ma anche per dedicare la giornata di piantumazione alla costruzione dell'Albero dei valori, per permettere ai ragazzi di esprimere i valori che ritengono debbano essere alle radici dello stare insieme nel rispetto di tutti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Per affrontare l'educazione civica con un approccio interdisciplinare, capace di sostenere alcune importanti sfide sociali e ambientali contenute nell'Agenda 2030, da diversi anni la scuola ha stipulato una convenzione Legambiente territoriale e l'Università di Salerno uno strumento che comprende materiali didattici tematici e webinar capaci di coinvolgere le classi in momenti di approfondimento su vari temi, con esperti, ricercatori e educatori.

Con linguaggi e strumenti adatti all'età dei nostri studenti, le brevi conferenze tematiche possono essere inserite nella programmazione scolastica con anche una precipua



valenza orientativa, in quanto mettono in contatto studenti e studentesse con varie figure professionali e con specifici percorsi di studio.

● PROGETTO PROMOZIONE DELLA LETTURA

La scuola promuove la lettura come strumento di crescita personale, culturale e sociale. Attraverso progetti, incontri e attività condivise, gli studenti scoprono il piacere di leggere, ascoltare e raccontare, sviluppando competenze linguistiche, empatia e spirito critico. Giornate di lettura nelle scuole" nell'ambito della quale gli insegnanti e i dirigenti scolastici sono invitati ad attivare iniziative di lettura ad alta voce. Ciascuno contribuisce così con la propria voce e passione, diventando ambasciatore della lettura e aiutando a costruire una rete sempre più fitta di collaborazione culturale sul territorio. La lettura libera, ad alta voce, aperta alle interpretazioni e alle personali inclinazioni, al gusto e all'interesse soggettivo, ai tempi e ai ritmi necessariamente individuali, oltre il recinto della valutazione e dello schematismo analitico, come occasione per fomentare o accendere l'interesse per le storie narrate, de-scritte e raccontate che lasciano il "segno" e ri-scoprire semplicemente il piacere della lettura, stimolare i giovani alla lettura. Le finalità sono di avvicinare i ragazzi ai libri, per condurli ad una lettura spontanea e divertente volta all'arricchimento e allo sviluppo delle potenzialità linguistico-espressive e lessicali, promuovendo la comprensione e l'interpretazione del testo; Non meno importante educare all'ascolto attraverso la lettura ad alta voce, per sviluppare la capacità di concentrazione e di riflessione critica. Le attività proposte vengono articolate in: #ioleggoperché Un grande movimento collettivo per far crescere l'amore per i libri. Durante #ioleggoperché, studenti, insegnanti, famiglie e cittadini uniscono le forze per donare libri alle biblioteche scolastiche e renderle luoghi vivi, aperti e pieni di storie. È un'occasione per scoprire che leggere insieme significa anche costruire comunità. Libriamoci. Giornate di lettura nelle scuole Tre giornate dedicate alla magia della lettura ad alta voce, per far risuonare le parole nei corridoi e nelle aule. Libriamoci invita studenti e insegnanti a leggere, ascoltare e condividere emozioni attraverso racconti, poesie e romanzi, ricordando che ogni libro è un viaggio da fare insieme. Dantedì Il 25 marzo la scuola celebra Dante Alighieri con letture, spettacoli e attività creative. Il Dantedì è un modo per riscoprire la bellezza della lingua italiana e la forza senza tempo dei versi della Divina Commedia, intrecciando passato e presente in un dialogo che parla ancora ai cuori



dei ragazzi. Progetto Lettura ad alta voce nella scuola Leggere ad alta voce significa dare vita alle parole, trasformare il testo in suono, respiro, emozione condivisa. Con questo progetto la scuola promuove momenti di ascolto e narrazione, in cui studenti e insegnanti diventano protagonisti di un dialogo vivo con i libri. La lettura diventa così esperienza di relazione, crescita e consapevolezza linguistica, capace di accendere curiosità e immaginazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti dei risultati delle prove standardizzate e ridurre la varianza dei risultati tra e dentro le classi.

Traguardo

Ridurre la varianza dei risultati tra e dentro le classi attraverso la progettazione condivisa in orizzontale (tra i docenti della classe) e in verticale (nei dipartimenti



disciplinari) di attività di recupero delle competenze di base.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere nell'alunno la capacità di imparare ad essere attraverso il pensiero critico, l'autonomia e il senso di responsabilità per imparare a vivere con gli altri in maniera sana e libera e acquisire un metodo di studio efficace e un apprendimento solido e durevole.

Traguardo

Incrementare del 15% il numero di studenti che dimostrano comportamenti attivi e responsabili (rispetto delle regole, collaborazione, gestione dei conflitti) nelle rilevazioni periodiche del comportamento e nelle certificazioni delle competenze di fine ciclo.

Priorità

Potenziare le capacità di comprensione e produzione linguistica in vari contesti.

Traguardo

Ridurre del 5% la percentuale di alunni collocati nei livelli 1 e 2 (fasce deboli) nelle prove comuni d'istituto di comprensione del testo

Risultati attesi

offrire un'esperienza di lettura come momento di socializzazione e discussione; - far scoprire la bellezza del libro al bambino/ragazzo che non legge o che legge poco; - sviluppare il piacere di leggere senza forzature esterne, ma come risposta ai bisogni emotivi e cognitivi. Ciò implica il superamento della lettura come "dovere scolastico" per un obiettivo più ampio che coinvolga le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettivo-relazionali e sociali attraverso cui il libro possa trasformarsi in una fonte di piacere e di svago; -acquisire un gusto personale nelle scelte delle



letture; -sapersi confrontare ed accettare idee diverse dalle proprie; -rispettare il materiale comune (v. biblioteca di scuola e di classe); -sviluppare la propria capacità immaginativa e fantastica; - sviluppare il senso critico ed estetico; - conoscere la struttura di un testo; scoprire i diversi generi letterari proposti dalla produzione letteraria per ragazzi per stimolare una propria capacità di valutazione critica e di gusto; appropriarsi spontaneamente di modelli di pronuncia e intonazione per attivare un sistema plurilingue e interculturale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro

Approfondimento

Il progetto lettura è un'iniziativa scolastica che mira a sviluppare il piacere e la competenza della lettura, promuovendo l'interesse per i libri attraverso attività emotive e fattivamente collaborative, per favorire lo sviluppo cognitivo, affettivo e sociale, contrastando la prevalenza dei media visivi e formando lettori consapevoli e appassionati per tutta la vita.

● PROGETTO POTENZIAMENTO MUSICALE



Il presente progetto intende armonizzarsi all' offerta formativa esistente di percorsi musicali, e completarla affinché la pratica strumentale venga approfondita e sviluppata nella prospettiva di rendere l' esperienza musicale funzionale e propedeutica anche alla luce della diffusione della cultura musicale nel territorio, in modo da rafforzare il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze. L' insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento nel più ampio quadro delle finalità della scuola media e del progetto complessivo di formazione della persona. Adeguata attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica strumentale che pongono i preadolescenti in relazione con altri soggetti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere nell'alunno la capacità di imparare ad essere attraverso il pensiero critico, l'autonomia e il senso di responsabilità per imparare a vivere con gli altri in maniera sana e libera e acquisire un metodo di studio efficace e un apprendimento solido e durevole.

Traguardo

Incrementare del 15% il numero di studenti che dimostrano comportamenti attivi e responsabili (rispetto delle regole, collaborazione, gestione dei conflitti) nelle rilevazioni periodiche del comportamento e nelle certificazioni delle competenze di fine ciclo.



○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare l'orientamento scolastico e ridurre la discrepanza tra consiglio orientativo e scelta della scuola superiore.

Traguardo

Aumentare del 10% la corrispondenza tra consiglio e scelta effettuata dagli studenti, monitorando gli esiti a distanza.

Risultati attesi

Si intende fornire le competenze utili alla prosecuzione dello studio di uno strumento musicale, valorizzando le competenze degli alunni nella scuola secondaria. Si favoriscono iniziative indirizzate a valorizzare l'apprendimento musicale, condividendo esperienze sonore e inventare, riprodurre e imitare suoni o ritmi. Educare alla percezione dell'armonia: la musica come linguaggio, non solo ritmo e melodia, ma anche funzioni armoniche, coordinamento, concentrazione, concetti spazio-temporali, sviluppare l'orecchio musicale e la capacità percettiva dell'ascolto. • Conoscenza e pratica dello strumento al fine di produrre eventi musicali; • Lettura ritmica, intonata e di base di teoria musicale; • Primo livello di consapevolezza del rapporto tra organizzazione dell'attività sensomotoria legata al proprio strumento e formalizzazione dei propri stati motivici; • Primo livello di capacità performative con tutto ciò che ne consegue in ordine alle possibilità di controllo del proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione; • Promuovere la conoscenza della musica d'insieme come strumento di socializzazione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Musica

Approfondimento

Il presente progetto intende armonizzarsi all' offerta formativa esistente di percorsi musicali, e completarla affinché la pratica strumentale venga approfondita e sviluppata nella prospettiva di rendere l' esperienza musicale funzionale e propedeutica anche alla luce della diffusione della cultura musicale nel territorio, in modo da rafforzare il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze.

Educare alla percezione dell'armonia: la musica come linguaggio, non solo ritmo e melodia, ma anche funzioni armoniche, coordinamento, concentrazione, concetti spazio-temporali, sviluppare l'orecchio musicale e la capacità percettiva dell'ascolto.

Conoscenza e pratica dello strumento al fine di produrre eventi musicali;

Lettura ritmica, intonata e di base di teoria musicale;

Primo livello di consapevolezza del rapporto tra organizzazione dell'attività sensomotoria legata al proprio strumento e formalizzazione dei propri stati motivati;

Primo livello di capacità performative con tutto ciò che ne consegue in ordine alle 92 possibilità di controllo del proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione; ·

Promuovere la conoscenza della musica d'insieme come strumento di socializzazione.

● PROGETTO CONTINUITA'-ORIENTAMENTO "La Pace non è un sogno"

Il nostro istituto, mediante momenti di raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo fra i diversi ordini di scuola, promuove la continuità del processo educativo, condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria. Il progetto "continuità" elaborato dal nostro Istituto nasce dall'esigenza di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi su cui costruire percorsi didattici per favorire una graduale conoscenza del "nuovo" e per evitare un brusco passaggio al cambio di ogni ordine di scuola. Lo stesso prevede un percorso formativo che segue una logica di sviluppo progressivo, un filo conduttore che lega i diversi ordini di scuola ed accompagna la graduale crescita



dell'alunno dalla primaria alla secondaria con una comunanza di obiettivi, itinerari e strumenti. La scuola primaria deve raccordarsi con la scuola secondaria di primo grado per coordinare i percorsi degli anni-ponte attraverso una condivisione di obiettivi, itinerari, strumenti di osservazione e verifica, per viaggiare tutti in senso sinergico verso una visione plastica e flessibile dei percorsi di apprendimento, sempre più aperti verso la personalizzazione e l'individualizzazione. Il progetto continuità/orientamento coinvolge il nostro Istituto a diversi livelli: organizzativo; didattico; metodologico; progettuale. Pertanto il progetto proposto dalla nostra scuola non si limita alle giornate di incontro tra le classi ponte, bensì mette in pratica una serie di "azioni pro-positive" che riguardano una continuità di tipo verticale ed orizzontale sostenuta da pratiche innovative, utilizzo di strumenti digitali, e pratiche comunicative il più possibile al passo con i tempi e con gli interessi degli alunni. Attivando ricerca-azione a tutti i livelli, per la costruzione di strumenti legati alla realtà, attraverso compiti autentici, in grado di sostenere il cambiamento e la complessità della realtà nella sua totalità. Tali motivazioni alla base dei vari processi sostengono una "continuità" vista come una serie di azioni mirate di rete, trasversali al curricolo, della scuola e alla comunità educante nella sua totalità, tutti inclusi. In conformità con la normativa, le Indicazioni Nazionali, con l'autovalutazione e i piani di miglioramento e con una particolare attenzione ai passaggi da un ordine e l'altro, e quindi alle classi implicanti i passaggi. Il processo è volto alla scoperta, al potenziamento, al consolidamento delle competenze, alla consapevolezza di sé, alla costruzione di un percorso il più possibile unitario, in un'ottica inclusiva e sostenibile. In tal modo l'alunno, insieme alla comunità educante, potranno costruire personali progetti condivisi, che prevederanno verifica, autoverifica e monitoraggi in modalità partecipata, personalizzata e calata nelle varie realtà specifiche. Il progetto si declina su due macro-azioni: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO legate alla tematica d'istituto "Ambientiamoci: sosteniamo il futuro" riferito agli obiettivi dell'agenda 20-30, quindi alle attività sulla tematica della sostenibilità. Il progetto Continuità/orientamento include: □ Scuola primaria-scuola secondaria I grado; □ Scuola secondaria di I grado e scuola secondaria di II grado; □ Orientamento e supporto alla scelta; □ Apertura al territorio attraverso open day d'istituto. Il presente progetto vuole esplicitare modalità e organizzazioni previste per l'anno scolastico 2025-26, sulla base delle riflessioni scaturite all'interno delle riunioni di progettazione/continuità del presente anno, delle considerazioni e degli studi relativi agli anni precedenti Progetto Continuità "Sostenibilità ambientale e pace: valori fondanti per un futuro migliore" Nello specifico la Continuità educativa si realizzerà nel raccordo tra la scuola primaria, in particolare classi V e Secondaria di I grado, sia per le classi III in uscita che per altre classi coinvolte in progetti concordati. Gli incontri saranno calendarizzati con un criterio comune, con gli alunni e le insegnanti dei diversi ordini di scuola. Verrà utilizzata come base progettuale la tematica dell'educazione alla sostenibilità con riferimento agli obiettivi mondiali dell'Agenda 2030 nei punti 3-15 per lo sviluppo sostenibile, e



l'educazione alla pace che lavora in sinergia con l'Area "Persone" con particolare attenzione alle fasce più deboli della popolazione, tra cui le persone con disabilità, i minori ed i migranti. Essa affronta la necessità di promuovere società pacifiche, eque ed inclusive - per i residenti e per i migranti - sostenendo la lotta alla discriminazione (di età, di genere e di razza) e le misure di contrasto alla criminalità organizzata, alla corruzione e alla violenza in tutte le sue forme, con l'obiettivo specifico di educazione civica: saper essere un cittadino consapevole e responsabile.

Destinatari:tutti gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e gli alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria di I° grado. Docenti coinvolti: docenti delle classi quinte della scuola primaria, tutti i docenti della scuola secondaria di primo grado, Funzioni strumentali per l'orientamento e la continuità scolastica. Tempi di realizzazione: intero anno scolastico

Obiettivi educativi

- Creare le condizioni ideali per iniziare con serenità il futuro percorso scolastico;
- Favorire l'integrazione in un nuovo gruppo-classe;
- Avviare alla conoscenza reciproca;
- Promuovere l'integrazione degli alunni di culture diverse e degli alunni con disabilità;
- Consolidare/potenziare la conoscenza di sé;
- Scoprire e potenziare le proprie capacità ed attitudini;
- Conoscere la realtà che ci circonda;
- Imparare ad operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro;
- Costruire la propria identità;
- Implementare nuove metodologie cooperative (cooperative learning- web quest- condivisione di strumenti digitali, lezioni con tecniche innovative, tutoring e mediazione artistica, altro...);
- Conoscere l'ambiente, gli spazi, i docenti, le metodologie;
- Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa;
- Proporre incontri tra docenti dei vari ordini di scuola, finalizzati alla conoscenza e all'integrazione degli alunni, nonché alla definizione dei criteri per la formazione delle classi;
- Proporre attività comuni da svolgere tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola;
- Partecipare a laboratori, organizzati dai docenti della scuola secondaria, per gli alunni delle classi quinte delle scuole primarie del territorio, su progetti comuni.

Per l'anno scolastico in corso 2025-26 sono stati proposti i seguenti laboratori/attività: 1. Il filo conduttore tra sostenibilità ambientale e pace è la sostenibilità sociale, poiché la scarsità di risorse naturali, l'impatto dei cambiamenti climatici e la disuguaglianza economica possono portare a instabilità sociale e conflitti. L'Agenda 2030 dell'ONU sottolinea esplicitamente la "Pace" come uno dei cinque pilastri dello sviluppo sostenibile, insieme a "Persone", "Prosperità", "Partnership" e "Pianeta".La sostenibilità ambientale e la pace sono quindi interconnesse attraverso la ricerca di un benessere duraturo per le persone, la promozione di società pacifiche e la cooperazione globale. Il filo conduttore delle attività di continuità tra scuola primaria e scuola secondaria di I grado sarà il più ampio tema della sostenibilità ambientale e della pace e in particolare i quattro elementi (terra,aria, acqua, fuoco) associati alle quattro stagioni e alle attività sostenibili.L'associazione tra le stagioni e i 4 elementi sarà più facilmente calata nelle attività di continuità delle classi V primaria e le classi II e III della scuola secondaria di I grado . Le classi II e III della scuola secondaria di I grado potranno lavorare sui 4 elementi e le energie rinnovabili,



per presentarle in modalità e con attività idonee ai più piccoli, tutto in un'ottica di educazione alla sostenibilità e alla cittadinanza attiva. 2.

In particolare saranno svolte le seguenti attività di continuità: □ Primaria-secondaria: in concomitanza con le giornate predisposte per gli incontri, i nostri alunni guideranno gli alunni delle classi V della primaria alla realizzazione di prodotti (cartelloni, strumenti, manufatti, poesie, ecc...ecc.); saranno sviluppati argomenti e attività anche laboratoriali scelte dai docenti dei vari dipartimenti. Per saperne di più visita il seguente sito:

<https://www.educazioneambientale.com/id.php?tid=57> □ Allestimento di un angolo/bacheca in ciascun Plesso dove poter esporre i manufatti, le didascalie o quanto altro prodotto per raccontare i momenti di continuità progressivamente vissuti. □ Partecipazione delle classi quinte della primaria a laboratori (podcast, musicale, tecnologico, linguistico...) realizzati dai docenti della scuola secondaria, in occasione degli incontri programmati e in occasione dell'open day. □ Realizzazione da parte delle quinte della primaria di manufatti da esporre nella mostra allestita in occasione dell'open day presso la scuola secondaria, le classi V primaria saranno presenti e parteciperanno attivamente nell'illustrazione dei lavori presenti nell'esposizione. 3. Progetto di potenziamento musicale con la partecipazione da parte delle classi III del nostro Istituto a cura della Professoressa Visone Eleonora (Vedi Progetto allegato) 4.

Visite della scuola secondaria di primo grado per alunni con bisogni speciali per consentire loro un momento di scoperta a loro dedicato e per familiarizzare con i nuovi spazi. Per realizzare gli obiettivi e le proposte operative suddette è prevista l'istituzione di una Commissione continuità con la quale condividere il progetto e stabilire comunicazione efficace, composta dai docenti referenti di dipartimento, coordinate dalle Funzioni strumentali dell'Area 3. La Commissione Continuità garantisce regolari comunicazioni con i docenti dei vari dipartimenti. Obiettivi della Commissione La Commissione si incontrerà per: □ Concordare e diffondere modalità progettate e condivise; □ Cooperare con le F.S. per la fattiva realizzazione degli obiettivi concordati e progettati; □ Coadiuvare il monitoraggio e la documentazione dei processi e percorsi messi in atto con la continuità educativa; □ Curare il coordinamento nella fase di organizzazione dell'open day e degli incontri specifici di progetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

□ Favorire l'inserimento degli alunni ed il passaggio naturale alla scuola di grado successivo. □ Favorire un clima di accoglienza e di curiosità verso il nuovo ambiente, ponendo le basi per future relazioni positive con i compagni, con gli insegnanti ed il personale della scuola. □ Creare un continuum significativo di apprendimento attraverso la progettazione di micro- percorsi (che si sviluppino negli anni ponte) mirati al superamento delle principali difficoltà rilevate dai docenti delle classi ponte. □ Creare un continuum metodologico e valutativo attraverso l'adozione di strategie metodologiche e valutative comuni e condivise.

- Rendere l'alunno consapevole delle offerte formative e professionali del territorio
- Rendere l'alunno consapevole dei propri interessi
- Capire i punti di forza e di debolezza
- Operare scelte consapevoli
- Favorire la continuità tra le scuole ponte
- Promuovere il raccordo con il territorio ed il mondo del lavoro
- Sostenere gli studenti nella elaborazione di un personale progetto di studio e di vita

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
	Aula generica

● PROGETTO SPORTELLO D'ASCOLTO

L'adolescenza è uno dei periodi del ciclo di vita più contrassegnati dal cambiamento. Essa comporta un passaggio, atteso ed ineluttabile, dall'età infantile all'età adulta ed è caratterizzata da quell'insieme di cambiamenti psicologici ed emozionali che si producono nell'individuo in coincidenza dei cambiamenti strutturali del suo corpo. Lo sportello di ascolto attraverso attività di sostegno e accompagnamento, vuole essere un punto di riferimento per gli alunni della



nostra scuola al fine di promuovere il benessere psicofisico della persona. La finalità è quella di offrire agli alunni una consulenza per problemi di natura pedagogica, psicologica e relazionale/sociale legate alla crescita. Da quest'anno lo sportello sarà attivo anche per i genitori, compilando il modulo di prenotazione Lo "Sportello d'Ascolto, a cui potranno rivolgersi gli alunni che lo desiderano, soltanto se esplicitamente autorizzati da entrambi i genitori

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- promuovere il benessere degli alunni, sia sul piano individuale che del gruppo-classe, con un'attenzione alla prevenzione del disagio scolastico - attenzionare , attraverso la metodologia di intervento che sarà di tipo sistemico-relazionale, le problematiche psico-socio-educative

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

● e-TWINNING

e-Twinning è una piattaforma europea che consente a docenti, dirigenti e alunni europei di progettare, collaborare e comunicare. Il progetto ha come obiettivo quello di far riflettere gli alunni sull'importanza dell'attività fisica e sulla connessione tra il benessere, lo sport e la sana alimentazione. Il progetto è in lingua francese ed è in collaborazione con la scuola greca Ekpedeftiria Bougas High School, la scuola svedese "Rödebyskolan" e la scuola italiana ICS



Badesi.. Il progetto è stato articolato nelle seguenti fasi: o Fase 0: conoscenza della piattaforma Twinspace e condivisione/riflessione sulla Nétiquette o Fase 1: presentazione delle scuole, dei docenti e degli alunni. Quest'ultima su un Padlet condiviso in cui gli studenti possono scambiarsi domande e messaggi; o Fase 2: attività di remue-meninge sul ruolo che ha lo sport nella vita degli studenti (compilazione di un questionario, nuvole di parole) o Fase 3: Cartes de Noel o Fase 4: Il logo del progetto. Gli alunni, divisi in diversi gruppi internazionali lavorano alla realizzazione di un logo del progetto o Fase 5: Video conferenza per conoscersi o Fase 6: Realizzazione di poster e e-book sul tema del progetto o Fase 7: disseminazione del progetto nelle singole scuole o Fase 8: valutazione del progetto da parte degli alunni e dei docenti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Comunicare in lingua francese, sia allo scritto che all'orale Promuovere il benessere attraverso lo sport e la sana alimentazione. Usare le TIC ed il web in modo corretto e consapevole

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Approfondimento

Al progetto eTwinning, la nostra istituzione scolastica ha previsto un'alta flessibilità, al fine di consentire di creare progetti in qualsiasi momento dell'anno scolastico, diversificati per argomento, disciplina e paesi coinvolti online. Le collaborazioni possono essere di breve durata (lezione o modulo) focalizzate su obiettivi didattici circoscritti nel tempo e negli argomenti, oppure articolate con temi complessi, multidisciplinari e un maggior numero di docenti coinvolti; i progetti più articolati possono durare tutto l'anno scolastico e più. Nei progetti il coinvolgimento di colleghi della stessa scuola, di materie diverse sono stati:

"What's up? Radio" (in lingua inglese e francese)

"Green Europe together" (in lingua inglese e francese)-

"Revue net" (lingua francese)

"Rendez-vous en Europe" (lingua francese)

"L'Europe en boite" (lingua francese)

"Save the planet Earth" (lingua inglese)

● ERASMUS+MOBILITA' DOCENTI

Partecipazione ad attività di Jobshadowing e formazione linguistica per i docenti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Implementazione di un'ottica internazionale della scuola e miglioramento degli approcci didattico-educativo

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Approfondimento

La SSPG Galvani-Opromolla ha partecipato all'accREDITAMENTO Erasmus plus KA1 finalizzata alla mobilità del personale docente e ATA per la partecipazione a percorsi di formazione estera e ad attività di job shadowing. L'esperienza di formazione linguistica realizzata negli scorsi anni in Irlanda, Francia e Spagna e di job shadowing in Finlandia nell'ambito dei programmi Erasmus hanno coinvolto diversi docenti del nostro Istituto con importanti ricadute nelle pratiche metodologiche e didattiche.



● PROGETTO GIOCHI MATEMATICI

Il progetto nasce dalla necessità di promuovere un approccio più positivo e propositivo nei riguardi della matematica, troppo spesso vista erroneamente come disciplina lontana dalla realtà, nonché sviluppare le capacità logiche degli studenti e stimolarne la fantasia e l'intuizione. Secondo Jane McGonigal (nota game designer e autrice del libro "La realtà in gioco"), i videogame sono, infatti, in grado di stimolare motivazione, interesse, creatività, senso di appartenenza e felicità e, secondo lo psicologo Csikszentmihalyi, i giocatori dei videogiochi si trovano in una sorta di "flow experience", un'esperienza ottimale in cui il soggetto è totalmente assorto nell'attività che sta svolgendo con piacere. In questa ottica, si propone la partecipazione degli studenti della scuola a giochi matematici, competizioni in cui gli alunni dovranno risolvere quesiti su diversi argomenti di matematica in un tempo prestabilito, confrontandosi con alunni provenienti, a seconda della competizione, da altre classi e da altre scuole. Si prevede la partecipazione a due competizioni organizzate dal Centro Pristem dell'Università Bocconi di Milano: • i Giochi d'autunno, che consistono in un'unica gara che si svolge in orario pomeridiano e nel mese di novembre nei locali dell'Istituto, sotto la sorveglianza dei docenti della scuola. Le prove svolte saranno poi inviate per posta al centro Pristem e corrette dagli organizzatori che provvederanno a comunicare le graduatorie al docente referente. I primi tre classificati per categoria saranno premiati durante l'anno scolastico dai docenti della scuola. • i Campionati Internazionali di Giochi matematici, che si svolgono a partire dal periodo febbraio-marzo e prevedono quattro fasi: o gli ottavi e i quarti di finale online; o la semifinale territoriale in una delle sedi campane scelte; o la finale nazionale a Milano nella sede dell'Università Bocconi; o la finale internazionale. Le categorie per entrambe le competizioni sono C1 (primo e secondo anno scuola secondaria I grado), C2 (terzo anno scuola secondaria I grado e primo anno della scuola secondaria di II grado). Gli alunni partecipanti potranno attingere notizie e materiale nella classe di Google Classroom predisposta. Per la preparazione alle gare, i docenti potranno sottoporre alla classe, divisa anche in piccoli gruppi, le prove degli anni precedenti e discutere con gli studenti la risoluzione dei quesiti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti dei risultati delle prove standardizzate e ridurre la varianza dei risultati tra e dentro le classi.

Traguardo

Ridurre la varianza dei risultati tra e dentro le classi attraverso la progettazione condivisa in orizzontale (tra i docenti della classe) e in verticale (nei dipartimenti disciplinari) di attività di recupero delle competenze di base.

Risultati attesi

• Sviluppare le capacità logiche degli studenti • Stimolare gli alunni ad individuare procedimenti risolutivi efficaci e veloci • Sviluppare negli alunni la capacità di analisi critica delle soluzioni anche in vista della verifica della correttezza dei risultati trovati • Sviluppare negli alunni la capacità di individuare gli strumenti matematici più opportuni da utilizzare per risolvere problemi non standard • Incoraggiare gli alunni ad assumere un approccio più positivo nei confronti della matematica • Sviluppare negli alunni la capacità di gestione adeguata del tempo a disposizione e delle proprie emozioni durante una competizione • Stimolare negli studenti il confronto tra pari e la condivisione di esperienze in ambito matematico diverse dalla pratica didattica ordinaria

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto mira a far comprendere l'importanza della matematica in numerosi ambiti: il progresso tecnologico, le sfide globali di sviluppo sostenibile, la gestione delle emergenze. Inoltre, si propone di mostrare il fascino di questa disciplina soprattutto ai più giovani che troppo spesso invece si lasciano intimorire dalle prime difficoltà.

● PROGETTO GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA MATEMATICA

La Giornata Internazionale della Matematica (<https://www.idm314.org/>) è stata istituita dal 2019 dall'UNESCO per il giorno 14 marzo, già nominato Pi Greco Day dal 1988. Il progetto, promosso dall'International Mathematical Union e sostenuto da numerose associazioni e società di tutto il mondo, mira a far comprendere l'importanza della matematica in numerosi ambiti: il progresso tecnologico, le sfide globali di sviluppo sostenibile, la gestione delle emergenze. Inoltre, si propone di mostrare il fascino di questa disciplina soprattutto ai più giovani che troppo spesso invece si lasciano intimorire dalle prime difficoltà. Si prevedono le seguenti attività: • partecipazione alla Challenge indetta dagli organizzatori della giornata; • organizzazione di un convegno sulle applicazioni della matematica, durante il quale verranno premiati i vincitori dei Giochi d'autunno e, eventualmente, i finalisti ai Campionati Internazionali della Matematica; • realizzazione per tutte le classi di percorsi per l'apprendimento all'aperto nel cortile della scuola con l'app MathCityMap, un progetto del gruppo di lavoro MATIS (IDMI, Goethe Universität di Francoforte) e promosso dal Dipartimento di Matematica e Informatica dell'Università di Catania



(<https://mathcitymap.eu/en/>).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

• Incoraggiare gli alunni ad assumere un approccio più positivo nei confronti della matematica • Stimolare negli studenti il confronto tra pari, la collaborazione e la condivisione di esperienze in ambito matematico diverse dalla pratica didattica ordinaria • Sviluppare negli alunni la creatività al fine di realizzare lavori originali in cui la matematica viene collegata al tema annuale della Giornata • Stimolare gli alunni ad individuare applicazioni della matematica nella realtà che li circonda • Sviluppare negli alunni la capacità di individuare gli strumenti matematici più opportuni da utilizzare per risolvere problemi non standard • Sviluppare negli alunni la capacità di gestione adeguata del tempo a disposizione e delle proprie emozioni durante una competizione • Stimolare gli alunni ad individuare procedimenti risolutivi efficaci e veloci • Sviluppare negli alunni la capacità di analisi critica delle soluzioni anche in vista della verifica della correttezza dei risultati trovati • Sviluppare negli alunni la capacità orientarsi • Sviluppare negli alunni le competenze digitali sia per la realizzazione dei lavori per la Challenge sia per l'utilizzo dell'app Math City Map • Mostrare agli alunni gli sbocchi professionali offerti da un percorso di studi in matematica, permettendo loro anche il confronto diretto con ricercatori in matematica e in didattica della matematica • Far conoscere agli alunni figure rilevanti nella storia della matematica e il loro contributo nello sviluppo del pensiero matematico • Fornire qualche conoscenza sulla storia del pensiero matematico e l'evoluzione di alcuni concetti

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Scienze

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto si propone di mostrare il fascino di questa disciplina soprattutto ai più giovani che troppo spesso invece si lasciano intimorire dalle prime difficoltà. I destinatari sono gli alunni di tutte le classi. La progettazione si articola nelle seguenti attività: · partecipazione alla Challenge indetta dagli organizzatori della giornata;

· organizzazione di un convegno sulle applicazioni della matematica, durante il quale verranno premiati i vincitori dei Giochi d'autunno e, eventualmente, i finalisti ai Campionati Internazionali della Matematica;

· realizzazione per tutte le classi di percorsi per l'apprendimento all'aperto nel cortile della scuola con l'app MathCityMap, un progetto del gruppo di lavoro MATIS (IDMI, Goethe Universität di Francoforte) e promosso dal Dipartimento di Matematica e Informatica dell'Università di Catania

Le competenze chiave per l'apprendimento permanente selezionate (Raccomandazione del Consiglio Europeo del 2018): o competenza alfabetica funzionale; o competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; o competenza digitale; o competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. · Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di I grado selezionati dalle Indicazioni Nazionali (DM 254/2012): Al termine del percorso, lo studente: o riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza; o utilizza e interpreta il linguaggio matematico e ne coglie il rapporto con il linguaggio naturale. Metodologie · Gamification · Discussione collettiva · Cooperative learning · Apprendimento per scoperta



● PROGETTO CONOSCENZA E TUTELA DEL TERRITORIO

Il progetto consiste in un'iniziativa educativa interdisciplinare volta a formare cittadini consapevoli e responsabili, insegnando loro a comprendere e rispettare il proprio ambiente e i suoi beni culturali, sociali ed economici, in accordo con le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (D.M. 183/2024). Il progetto si articola nelle seguenti iniziative: • attività in occasione di S. Francesco prevista per sei classi terze (le classi a indirizzo musicale e altre quattro classi selezionate con sorteggio) • Giornata Nazionale degli alberi monumentali d'Italia prevista per le classi prime il giorno 11 maggio 2026. . • "Puliamo il mondo" organizzato da Legambiente per sei classi seconde sorteggiate, in cui gli studenti si occuperanno della tutela del cortile della scuola e di un'area selezionata sul territorio (ad esempio Fossato del Palazzo Doria oppure la Villa Comunale). . • Giornata della montagna prevista per il giorno 11 dicembre 2025 per le restanti sette classi seconde non sorteggiate nell'iniziativa "Puliamo il mondo".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

- Far acquisire agli studenti maggiore consapevolezza sulle problematiche ambientali relative al pianeta Terra e al proprio territorio
- Rendere gli alunni più consapevoli del proprio ruolo nella tutela del territorio, promuovendo un atteggiamento proattivo e iniziative in cui gli alunni diventano protagonisti di azioni concrete volte a migliorare la propria città e i territori circostanti e fautori di proposte da presentare agli enti pubblici
- Approfondire con gli alunni la conoscenza del territorio in particolare per ciò che concerne il patrimonio naturalistico, storico e artistico
- Sviluppare la capacità di orientamento
- Promuovere la collaborazione e il confronto tra pari

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO PSICOMOTRICITA' "La vita è come una scatola di cioccolatini"

Il progetto intende offrire la possibilità ad alunni con disabilità di essere affiancati da specialisti per poter affrontare e superare le difficoltà motorie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare la coordinazione degli alunni con difficoltà Ampliare le abilità oculo-manuali
Migliorare l'attenzione e il focus sulle attività proposte



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO CONCORSO "Non solo 2 Aprile"

Partecipazione al concorso attraverso creazioni di disegni, video, canzoni. Il progetto si sviluppa nel II quadrimestre. Le classi coinvolte saranno impegnate nella realizzazione di cartelloni, video, video musicali o canzoni, per la partecipazione al concorso indetto dall'associazione "Autismo e ABA"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il progetto intende sviluppare maggiore consapevolezza sulla problematica dell'autismo, sensibilizzare gli alunni verso i loro compagni che ne sono affetti, coinvolgendoli in lavori di



gruppo, lavorando tutti assieme. Aumentare la consapevolezza sull'autismo Migliorare l'inclusione degli alunni dva

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Musica
Aule	Aula generica

● CAMPIONATO NAZIONALE DI DISEGNO TECNICO

Idea di base parte dallo scopo di ridare il giusto valore a una disciplina fondamentale come il disegno tecnico, che nel tempo aveva perso centralità nei percorsi scolastici. Gara fatta a vari step prima nell'ambito della classe poi dell'istituto di appartenenza, poi nell'ambito provinciale e alla fine partecipazione dei finalisti alla gara nazionale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- La competizione ha l'obiettivo di promuovere il disegno tecnico a mano come uno strumento



essenziale per la formazione scientifica e tecnologica degli studenti, fornendo loro competenze pratiche e teoriche cruciali per il proseguimento degli studi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto che mira a rivalutare il disegno tecnico tradizionale (matita, squadra, compasso) e la sua importanza formativa, coinvolge tutti gli studenti del nostro Istituto. Nel corso dell'anno scolastico i docenti di Tecnologia preparano gli studenti ad affrontare prove di geometria e disegno. Negli anni passati diversi nostri allievi si sono distinti a livello provinciale.

● VOCI LIBERE

Il progetto mira a stimolare l'interesse alla lettura e a sviluppare competenze critiche e creative negli studenti attraverso laboratori di lettura guidata, discussioni sui testi, attività di storytelling e creazione di recensioni e book trailer. Gli studenti saranno accompagnati in un percorso che valorizza la lettura come strumento di conoscenza, riflessione e divertimento. Laboratori di lettura quotidiani in classe o in biblioteca Laboratori di lettura settimanali in classe o in biblioteca testo e capacità critica Espressione scritta e orale Capacità di sintesi e rielaborazione creativa Collaborazione e lavoro di gruppo Sviluppo della curiosità e dell'autonomia nella scelta dei libri Discussione collettiva e analisi dei testi letti Produzione di recensioni e presentazioni creative dei libri Attività di lettura ad alta voce e storytelling Eventuali incontri con autori



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Stimolare l'interesse e il piacere per la lettura. Migliorare le competenze linguistiche e comunicative. Sviluppare capacità di analisi e riflessione sui testi. Favorire l'autonomia nella scelta di letture personali. Creare un ambiente collaborativo e creativo attorno ai libri.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica



Approfondimento

Leggere ad alta voce significa dare vita alle parole, trasformare il testo in suono, respiro, emozione condivisa. Con questo progetto la scuola promuove momenti di ascolto e narrazione, incontri con l'autore, in cui studenti e insegnanti diventano protagonisti di un dialogo vivo con i libri. La lettura diventa così esperienza di relazione, crescita e consapevolezza linguistica, capace di accendere curiosità e immaginazione.



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Didattica immersiva
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Realizzazione di un aula laboratorio con attrezzature di realtà aumentata.

La realtà aumentata arricchisce, potenzia, "aumenta" la nostra percezione del mondo reale, con una serie di contenuti digitali che ad esso si aggiungono. La realtà virtuale è immersiva e trasporta l'utente in una realtà parallela che lo assorbe completamente.

Soffermandosi sull'utilizzo di queste tecnologie finalizzate all'apprendimento, torna utile osservare che per la trasmissione del sapere la potenza dell'immagine, il contesto immersivo, il fare, anche se virtuale, conducono lo studente a un'esperienza d'apprendimento completa e per questo efficace.

Grazie ai Visori VR, in dotazione a ciascun allievo si possono fare: viaggi immediati nel tempo e nello spazio, tornare al passato per vedere i dinosauri che popolavano la terra, o esplorare la sua città preferita, restando in classe. Si può viaggiare nel sistema solare o in città e luoghi scomparsi. Sola la fantasia dell'insegnante può essere un limite.

Lo spazio adibito è un unico ambiente aula laboratorio con 24 posti a sedere distribuiti in 4 tavoli da lavoro, con postazioni di



Ambito 1. Strumenti

Attività

computer. E' dotata di finestre ed impianto elettrico sufficienti per una buona illuminazione e di altezza del soffitto ampia e ben proporzionata.

L'apprendimento cooperativo è una modalità di apprendimento basata sull'interazione all'interno di un gruppo di allievi che collaboreranno, al fine di raggiungere un obiettivo comune, attraverso un lavoro di approfondimento e di apprendimento che porterà alla costruzione di nuova conoscenza.

La didattica laboratoriale è una strategia di insegnamento e di apprendimento nella quale lo studente si appropria della conoscenza nel contesto del suo utilizzo, che tende a superare alcune cause di un apprendimento superficiale, riproduttivo: la separazione dei momenti di costruzione e di utilizzo della conoscenza e la natura decontestualizzata del sapere.

Il problem solving è il complesso delle tecniche e delle metodologie necessarie all'analisi di una situazione problematica allo scopo di individuare e mettere in atto la soluzione migliore.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Coding e robotica
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Realizzazione di un laboratorio di robotica attraverso la programmazione a blocchi.

Struttura

1. Alfabetizzazione sul coding per le classi prime
2. Coinvolgimento di altre discipline su progetti speciali basati sul coding, in particolare con l'utilizzo di Scratch, semplice



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

programma di animazione di cartoni animati per lo storytelling, e la partecipazione a concorsi specifici della disciplina

3. Implementazione del coding nel laboratorio di robotica e di elettronica educativa.

Titolo attività: Piccoli Giga...nti
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Realizzazione di un laboratorio di stampa 3D Nel progetto, il passato e il presente si incontrano nello spazio fisico della scuola dedicato alla cultura della manualità e alla cultura digitale insieme, in una nuova formula che ci traghetta verso un futuro in cui queste due realtà opposte convergono e creino nuove opportunità ai nostri ragazzi, che siano non una generazione di nativi digitali, che usa lo smartphone e non la penna, ma di digital makers, che sanno manipolare gli strumenti digitali per creare un mondo fatto di oggetti reali, intelligenti ma non virtuali, superando l'angoscia che caratterizza la vulnerabilità della nostra attuale realtà troppo digitalizzata.

Titolo attività: Generazioni Connesse
SIC III
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- riflettere sul proprio approccio alle tematiche legate alla sicurezza online e all'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica;
- usufruire di strumenti, materiali e incontri di formazione, a seconda del livello di bisogno rilevato nel



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

percorso suggerito, per la realizzazione di progetti personalizzati che ogni Scuola arriverà ad elaborare tramite un percorso guidato (Piano di Azione).

- dotarsi di una Policy di e-safety riconosciuta dal MIUR, costruita in modo partecipato coinvolgendo l'intera Comunità Scolastica, basata sulla propria realtà e sui Piani di Azione.

La nostra scuola è già stata promossa "Scuola virtuosa" per il progetto SIC III Generazioni Connesse dal MIUR

Titolo attività: Robotica educativa
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E
LAVORO

- Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: studenti, e 10 ore di formazione per il personale docente sulle nuove tecnologie (intelligenza artificiale, serre idroponiche, droni e macchina fotografica a 360°)

Titolo attività: Progetto STEAM di
scansione 3D
CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Didattica con Google
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Percorso formativo interno dedicato ai docenti sulla didattica digitale attraverso l'uso della Suite di Google.

Le applicazioni di Google (Google Apps) sono delle applicazioni basate sul cloud che permettono ad un'azienda, ad una scuola o ad un'organizzazione di creare documenti, fogli elettronici, presentazioni, immagini, siti web...

Permettono inoltre di collaborare online in modo del tutto nuovo, non solo utilizzando email e chat, ma anche tramite videoconferenze, social media, documenti condivisi in tempo reale e molto altro ancora.

Ciascuna App può essere lanciata direttamente dal proprio browser (quello di riferimento è Google Chrome) cliccando la corrispondente icona presente nella finestra delle App.

Per poter utilizzare le applicazioni di Google è necessario entrare nell'ambiente operativo di Google tramite il sito google.it utilizzando il proprio account@gmail.com

Obiettivi del corso:

Migliorare l'efficienza e incrementare la produttività del Docente

Rinforzare la sua professionalità e accrescere le sue doti di leadership

Stimolare l'apprendimento degli Studenti e ispirare la loro creatività

Facilitare e velocizzare la transizione dalla didattica tradizionale alla didattica innovativa

Titolo attività: Famiglia e scuola

· Osservatorio per la Scuola Digitale



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

nell'era digitale.
ACCOMPAGNAMENTO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Seminari informativi su cittadinanza digitale rivolto prevalentemente ai genitori e poi ai docenti, basato sull'esperienza che la scuola ha acquisito con il sito ministeriale generazioniconnesse.it.

Il principale accesso all'informazione è internet, non solo attraverso le tradizionali testate giornalistiche, ma anche e soprattutto i social network e i portali digitali internazionali, in cui si generano disinformazione e oligopoli informativi.

E' necessario fornire gli strumenti per orientarsi e agire consapevolmente per non dovere essere parte passiva nei processi della nuova società digitale.

Titolo attività: Amministrazione
digitale della scuola
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L' amministrazione digitale è un percorso avviato da diversi anni nella scuola così come promosso dal PNSD seppur con difficoltà legate a un sensibile disagio per il reperimento delle risorse finanziarie acuito dalla struttura della scuola costituita da 3 plessi. La digitalizzazione dei documenti informatici, della documentazione amministrativa e la sua archiviazione è un processo ormai ben avviato e consolidato che gradualmente è sempre più implementato. Il raccordo tra digitalizzazione amministrativa e didattica è anche esso un percorso consolidato. Già da diversi anni è in uso il registro elettronico che viene



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

utilizzato dai tutti i docenti avendo dotato ogni plesso di una rete wi fi e molte aule con postazioni informatiche. Si intende nel prossimo futuro di implementare l'uso delle diverse opportunità offerte dal registro elettronico con il coinvolgimento più ampio delle famiglie, docenti, (prenotazione incontri con i docenti da parte delle famiglie, uso diffuso e ordinario delle email, bacheca,...) semplificando e ottimizzando i tempi. Tali servizi saranno a supporto del sito istituzionale che ad oggi è lo strumento di comunicazione più efficace che garantisce in tempo reale di giungere a tutti in primis alle famiglie.

Titolo attività: Il Sito scolastico on line
ACCOMPAGNAMENTO

- Il monitoraggio dell' intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Sito della nostra scuola www.scuolamediaangri.edu.it , viene curato con regolarità e tempestività per l'aggiornamento sistematico dei dati, per la pubblicità delle attività e degli eventi promossi, anche ai fini dell'orientamento. E' garantita la continua fruibilità per realizzare una facile reperibilità delle informazioni e per curare costantemente le caratteristiche delle informazioni sotto il profilo del loro valore comunicativo . Viene raccolto e pubblicato il materiale di valenza formativa e didattica prodotto da Studenti e/o Docenti . Viene aggiornata, quando necessario, la struttura logica del sito implementando miglioramenti organizzativi. Viene controllata la qualità dei contenuti e la loro rispondenza agli standard formativi ed educativi della Scuola . E' prevista un'area riservata per i docenti

Titolo attività: Annuario scolastico
digitale

- Dare alle reti innovative un ascolto permanente



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

ACCOMPAGNAMENTO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Questo progetto nasce dall'esigenza di conservare la memoria storica dell'Istituto attraverso le immagini e i vissuti. Tale esigenza è stata palesata nei vari livelli di Corresponsabilità. Il Progetto intende fornire agli studenti la possibilità di costruire un segmento della propria storia e della propria identità attraverso le immagini che li riproducono e di tramandarla alle generazioni successive. L'annuario sarà disponibile sul sito della Scuola ,dopo l'acquisizione da parte della stessa delle liberatorie dei genitori degli alunni.

Approfondimento

Con il PNSD vengono incentivate le nuove tecnologie nella scuola per supportare innovative modalità didattiche.

Le aree di intervento del PNSD su cui la scuola si è impegnata sono tre:

1. la **FORMAZIONE INTERNA** del personale, attraverso interventi ad hoc o seminari formativi on line e in presenza.
2. Il **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA** e degli attori del territorio attraverso seminari aperti al pubblico, open days e manifestazioni aperte alla città.
3. **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE**, utilizzando la robotica educativa, il fab lab e la didattica immersiva.



Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale [PNSD], introdotto dall' art.1 [], commi 56-59 [], della legge n. 107[] del 13 [] luglio []2015 e adottato con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n.851 [] del []27 ottobre 2016 [], rappresenta il principale strumento di programmazione del processo di trasformazione digitale della scuola italiana, volto a sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare attenzione al pensiero computazionale e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media. Il piano, promosso dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, viene attuato affinché:

- [] gli studenti acquisiscano competenze nelle aree chiave individuate nel DigComp 2[].[2] The [] Digital Competence Framework for Citizens[] dal Centro Comune di Ricerca della Commissione Europea [] e Vuorikari, R., Kluzer, S. and Punie, Y., []DigComp 2.2.[]: The Digital Competence Framework for Citizens [] With new examples of knowledge, skills and attitudes[], EUR 31006 EN, Publications Office of the European Union, Luxembourg 2022, []ISBN [] 978-92-76-48883-5, do:i 10.2760/490274[],JRC128414)[] ;
- [] i docenti sviluppino la cosiddetta []competenza pedagogica digitale[], seguendo il quadro di riferimento DigCompEdu, basato sul lavoro condotto nel 2017 [] dal Centro Comune di Ricerca []JRC[] dalla Commissione Europea []

La scuola si impegna a progettare iniziative volte a promuovere le [] 35 azioni in cui si compone il PNSD, azioni suddivise nei seguenti ambiti di intervento:

[] connettività, che comprende le azioni volte a garantire l[]accesso alla rete Internet da parte di tutte le istituzioni scolastiche, degli studenti e del personale scolastico;

[] ambienti e strumenti, che include le azioni destinate a dotare le istituzioni scolastiche di ambienti di apprendimento innovativi, basati sull'[]utilizzo delle tecnologie digitali;

[] competenze e contenuti, costituito dalle azioni finalizzate a promuovere e potenziare le competenze digitali degli studenti e a favorire lo sviluppo di contenuti di qualità per la didattica digitale;

[] formazione e accompagnamento, che comprende le azioni destinate a supportare l[]innovazione didattica e digitale attraverso percorsi di accompagnamento alle istituzioni scolastiche e di formazione per il personale scolastico.

In particolare, l'[]animatore digitale, come previsto dall'[]azione [] dell'[]ambito []Formazione e accompagnamento[], intende realizzare le seguenti iniziative nei tre principali ambiti di intervento previsti dal PNSD:



in relazione alla formazione interna, l'animatore digitale promuoverà la partecipazione della comunità scolastica a webinar e a corsi online o in presenza organizzati da differenti enti erogatori [ad esempio Zanichelli, Avantis, Accademia dei Lincei, Università, ecc.] e organizzerà laboratori formativi volti ad acquisire competenze sulle nuove tecnologie in dotazione della scuola, con particolare riferimento alla realtà virtuale, alla robotica educativa, alla modellazione 3D, al coding, all'editing video e audio e sulle metodologie didattiche innovative, con particolare attenzione alla gamification, all'apprendimento per scoperta e per progetto e al cooperative learning; in merito al coinvolgimento della comunità scolastica, l'animatore digitale proporrà iniziative sul territorio durante le quali gli studenti potranno sviluppare le proprie competenze digitali e utilizzare le tecnologie a disposizione in modo più critico e consapevole; nell'ambito della creazione di soluzioni innovative, l'animatore digitale supporterà la comunità scolastica nell'utilizzo del registro elettronico, della piattaforma Gsuite For Education, delle principali piattaforme didattiche [ad es. Padlet, WordWall, Wooclap, Kahoot, Mentimeter, PHET, Geogebra, ecc.], dei nuovi software e delle nuove tecnologie di cui la scuola si è dotata, promuoverà e organizzerà l'utilizzo ottimale delle nuove tecnologie, fornendo informazioni aggiornate sui principali canali di comunicazione.

□□



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S M "GALVANI OPROMOLLA" ANGRI - SAMM29100D

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la valutazione dell'attività di educazione civica si adotterà la Griglia di Valutazione delle Competenze di Cittadinanza in chiave europea

Allegato:

GRIGLIA-DI-VALUTAZIONE-DELLE-COMPETENZE-CHIAVE-E-DI-CITTADINANZA.docx.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La nostra scuola ha considerato le nuove indicazioni del D.Lgs 13 aprile 2017, n. 62, che ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, a partire dall'a.s.2017/18. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle



discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico. La valutazione è espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti del consiglio di classe. Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti, che ha la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, ha esplicitato la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (ad esempio definendo descrittori, rubriche di valutazione, ecc). La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti. Si è introdotta l'Autovalutazione e portfolio dello studente per rendere i discenti maggiormente consapevoli del processo di apprendimento che porta alla valutazione.

Allegato:

portfolio-dello-studente (3).pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e si rifà ai seguenti documenti: - Statuto delle studentesse e degli studenti - Patto educativo di corresponsabilità - Regolamenti interni dell'Istituzione scolastica Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio. Si allega il documento di Valutazione del Comportamento deliberato dal Collegio dei Docenti

Allegato:

Criteri-di-Valutazione-del-Comportamento-.pdf



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore , pari a 153 giorni ,fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio e a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa (art.11 D.Lgs n.59 del 19/02/2004). • Non essere incorsi nella sanzione disciplinare , di competenza del Consiglio d'Istituto, della non ammissione prevista dal DPR 249/1998, art.4 commi 9 e 9 bis; Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, attribuito in caso di gravi e reiterate violazioni del Regolamento d'istituto, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva; • In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in almeno cinque discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva . Si elencano di seguito i criteri a motivazione della non ammissione: • Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza • Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili • Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento • Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

Allegato:

GRIGLIA-DI-VALUTAZIONE-DELLE-COMPETENZE-CHIAVE-E-DI-CITTADINANZA.docx.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore pari 153 giorni, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio e a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa (art.11 D. Lgs n.59 del 19/02/2004). • Non essere incorsi nella sanzione disciplinare , di competenza del Consiglio d'Istituto, della non ammissione prevista dal DPR 249/1998, art.4 commi 9 e 9 bis; Se la valutazione del comportamento è inferiore a



sei decimi, attribuito in caso di gravi e reiterate violazioni del Regolamento d'istituto, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi; • Aver partecipato alle prove standardizzate nazionali. • In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in almeno cinque discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. Si elencano di seguito i criteri a motivazione della non ammissione: • Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza • Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili • Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento • Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

Allegato:

Griglia_Giudizio_Voto_Ammissione_Esame_di_Stato.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S M "GALVANI OPROMOLLA" ANGRI - SAMM29100D

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La nostra scuola ha considerato le nuove indicazioni del D.Lgs 13 aprile 2017, n. 62, che ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, a partire dall'a.s.2017/18. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità



personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico. □ La valutazione è espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti del consiglio di classe. Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti, che ha la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, ha esplicitato la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (ad esempio definendo descrittori, rubriche di valutazione, ecc). □ La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti. □ In caso di valutazioni al di sotto della sufficienza in fase di valutazione intermedia gli alunni avranno l'opportunità di recupero e di consolidamento e potenziamento con la "pausa didattica" in orario curricolare prevista per una decina di giorni al rientro dalla pausa natalizia. Si allegano i criteri di valutazione generali deliberati dal Collegio dei Docenti

Allegato:

VALUTAZIONE APPRENDIMENTI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la valutazione dell'attività di educazione civica si adotterà la Griglia di Valutazione delle Competenze di Cittadinanza in chiave europea

Allegato:

GRIGLIA-DI-VALUTAZIONE-DELLE-COMPETENZE-CHIAVE-E-DI-CITTADINANZA.docx.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e si rifà ai seguenti documenti: - Statuto delle studentesse e degli studenti - Patto educativo di corresponsabilità - Regolamenti interni dell'Istituzione scolastica Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio. Si allega il documento di Valutazione del Comportamento deliberato dal Collegio dei Docenti:

Allegato:

Criteri-di-Valutazione-del-Comportamento-.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore , pari a 153 giorni ,fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio e a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa (art.11 D.Lgs n.59 del 19/02/2004). • Non essere incorsi nella sanzione disciplinare , di competenza del Consiglio d'Istituto, della non ammissione prevista dal DPR 249/1998, art.4 commi 9 e 9 bis; Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, attribuito in caso di gravi e reiterate violazioni del Regolamento d'istituto, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva; • In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in almeno cinque discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva . Si elencano di seguito i criteri a motivazione della non ammissione: • Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza • Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili • Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento • Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.



Allegato:

GRIGLIA-DI-VALUTAZIONE-DELLE-COMPETENZE-CHIAVE-E-DI-CITTADINANZA.docx.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore pari 153 giorni, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio e a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa (art.11 D.Lgs n.59 del 19/02/2004). • Non essere incorsi nella sanzione disciplinare, di competenza del Consiglio d'Istituto, della non ammissione prevista dal DPR 249/1998, art.4 commi 9 e 9 bis; Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, attribuito in caso di gravi e reiterate violazioni del Regolamento d'istituto, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi; • Aver partecipato alle prove standardizzate nazionali. • In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in almeno cinque discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. Si elencano di seguito i criteri a motivazione della non ammissione: • Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza • Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili • Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento • Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

Allegato:

Griglia_Giudizio_Voto_Ammissione_Esame_di_Stato.pdf

Criteri per l'attribuzione del Voto d'Ammissione



all'esame

Il D.M. 741/2017, art.2 comma 4 definisce che in sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe, organo collegiale deputato alla valutazione degli alunni, attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti • un voto d'ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore ai sei decimi. I criteri per l'attribuzione del voto d'ammissione sono i seguenti: - La media dei voti di tutte le discipline del secondo quadrimestre di classe terza; - Valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza; - Valorizzazione del Comportamento

Allegato:

GRIGLIA-DI-VALUTAZIONE-DELLE-COMPETENZE-CHIAVE-DI-CITTADINANZA.pdf

Giudizio d'Ammissione Esame di Stato

In sede di ammissione e di definizione del voto di idoneità, benché quest'ultimo sia espresso in decimi, il Consiglio di Classe, organo collegiale deputato alla valutazione degli alunni, è chiamato a "formulare" un giudizio di idoneità (art.11, comma 4-bis, D.Lgs.59/2004) considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno. Si allega la tabella dei Giudizi di Ammissione deliberati dal Collegio

Allegato:

Griglia_Giudizio_Voto_Ammissione_Esame_di_Stato.pdf

Definizione linee guida Esame si Stato

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO DEI CANDIDATI PRIVATISTI Sono ammessi a sostenere l'Esame di Stato i candidati esterni che : -□ compiono ,entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui svolgono l'esame, il 13° anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado; □ - abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio; - □ si avvalgono dell'istruzione parentale; - □ frequentano la terza



classe presso una scuola secondaria di primo grado non statale non paritaria, iscritta all'albo regionale; I candidati devono adempiere ai seguenti prerequisiti: - □ aver presentato la domanda d'ammissione all'esame da parte dei genitori o degli esercenti la potestà genitoriale nei termini stabiliti ; - □ in caso di candidati con disabilità o DSA deve essere fornita anche copia delle relative certificazioni nonché, se predisposti, il PEI o il PDP; - □ partecipazione alle prove INVALSI presso l'istituzione scolastica (statale o paritaria) dove si è scelto di sostenere l'esame. LA COMMISSIONE Una delle novità più significative dell'Esame di Stato rispetto alla C.M. n.48/2012 è il Presidente di commissione "interno": le funzioni sono svolte nelle scuole statali dal Dirigente Scolastico. Nel D.M.741/2017 art.4 si definisce che: - □ Si costituisce una Commissione d'Esame in ogni istituzione scolastica - □ Per ciascuna classe terza si costituisce una Sottocommissione, composta dai docenti dei Consigli di Classe , che individua al suo interno un docente coordinatore: questi è delegato dal Presidente a sostituirlo nei lavori in caso di assenza temporanea o contestuale impegno presso altra Sottocommissione. □- Entrano a far parte delle Sottocommissioni anche i docenti di religione cattolica - □ I lavori della Commissione e delle Sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i componenti. - □ In caso di assenze , il Presidente della Commissione dispone le sostituzioni tra i docenti in servizio presso la scuola. Il calendario delle operazioni (riunione preliminare, prove scritte , da svolgersi in tre giorni anche non consecutivi, colloquio, eventuali prove suppletive) è definito dal Dirigente Scolastico ed è comunicato al Collegio dei Docenti . Durante la riunione preliminare la Commissione d'Esame di Stato : • assegna alle Sottocommissioni gli eventuali candidati privatisti, tenuto conto del numero di alunni delle singole classi terze e dopo aver esaminato la documentazione presentata; • definisce gli aspetti organizzativi: □ durata di ciascuna delle prove scritte, che non deve superare le 4 ore □ l'ordine di successione delle prove scritte □ l'ordine delle classi per i colloqui □ le modalità per lo svolgimento delle prove d'esame per gli alunni con disabilità certificata o DSA certificato • predisporre le prove d'esame sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte e definisce i criteri comuni per la loro correzione e valutazione; • individua gli eventuali strumenti che gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte, dandone comunicazione ai candidati. • è competenza della Commissione valutare la necessità di prove d'esame differenziate sulla base dei PEI , mentre la predisposizione di prove differenziate è cura della Sottocommissione. CRITERI ESSENZIALI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ESAME L'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione rappresenta la fine di un percorso e il passaggio a quello successivo. - □ Non è consentito utilizzare il cellulare, né averlo con sé: deve essere consegnato prima dell'inizio delle prove e potrà essere ritirato alla fine di esse. □ - E' necessario arrivare puntuali e vestiti in modo consono. - □ E' opportuno utilizzare tutto il tempo a disposizione delle prove scritte: - □ Non si possono usare correttore, penne cancellabili e colorate; - □ Non è consentito uscire dall'aula prima che sia trascorso metà del tempo a disposizione per la prova; - □ I fogli protocollo saranno forniti e vidimati dalla scuola; ogni foglio prelevato deve essere riconsegnato alla fine di ogni prova; - □ Il penultimo alunno a consegnare la prova scritta non potrà



uscire dall'aula fino a che l'ultimo alunno non avrà consegnato la prova. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE E CRITERI DI VALUTAZIONE A partire dall'a.s. 2017-2018 il D.M. 741/2017 ha eliminato dall'esame le prove INVALSI, che diventano però requisito obbligatorio per l'ammissione. Inoltre alle prove nazionali d'italiano e matematica si è aggiunta quella di inglese.

Criteri di valutazione delle Prove d'Esame di Stato

PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE D' ITALIANO (D.M. 741/2017 art.7) durata della prova : 4 ore La prova scritta d'Italiano dovrà accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua, la coerente ed organica esposizione del pensiero. La Commissione predispone almeno tre terne di tracce da proporre ai candidati , che nel giorno della prova, verrà sorteggiata. Ogni candidato sceglierà una delle tre tracce sorteggiate. Prima tipologia: testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia; Seconda tipologia: testo argomentativo che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento. Terza tipologia: comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico, anche attraverso richieste di riformulazione. Si allega la Griglia di Valutazione Prova Scritta Italiano

PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE LOGICO - MATEMATICHE (D.M. 741/2017 art.8) durata della prova : 3 ore La prova scritta di Matematica dovrà accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze , delle abilità e delle competenze acquisite dagli alunni nelle seguenti aree: - □ numeri □ - spazio e figure □ - relazioni e funzioni - □ dati e previsioni La Commissione predispone almeno tre terne di tracce da proporre ai candidati , che nel giorno della prova, verrà sorteggiata. Ogni candidato sceglierà una delle tre tracce sorteggiate. Ogni traccia deve essere riferita alle due seguenti tipologie: • problemi articolati in una o più richieste • quesiti a risposta aperta Si allega la Griglia di Valutazione Prova Scritta Matematica

PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE NELLE LINGUE STRANIERE (D.M. 741/2017 art.9) durata della prova : 4 ore Il D.M.741/2017 introduce la prova di lingua straniera unica, da valutare con un solo voto, anche se è composta di due parti distinte, per l' Inglese e la seconda lingua comunitaria (Francese).La prova scritta di Inglese e Francese dovrà accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del QCE di riferimento e , in particolare: □ - al livello A2 per l'inglese □- al livello A1 per il francese La Commissione predispone almeno tre terne di tracce da proporre ai candidati , che nel giorno della prova, verrà sorteggiata. Ogni candidato sceglierà una delle tre tracce sorteggiate. Ogni traccia deve essere riferita alle seguenti tipologie: • questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta; • lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana; • sintesi di un testo che evidenzia gli elementi e le informazioni principali (solo per la lingua inglese). Si allega la Griglia di Valutazione Prova Scritta Lingue Straniere Qualora il candidato



presentasse un elaborato scritto "in bianco", lo stesso gli sarà valutato con votazione 4/10.

COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE (D.M. 741/2017 art.10) Il colloquio è finalizzato a valutare il livello d'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle indicazioni nazionali. Ha carattere pluridisciplinare ed è condotto collegialmente alla presenza dell'intera Sottocommissione esaminatrice e riguarda tutte le discipline di insegnamento dell'ultimo anno. La Sottocommissione valuterà, in sede di colloquio, il livello di padronanza di competenze trasversali quali: capacità di esposizione e argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero riflessivo e critico, di valutazione personale e tiene conto dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione. La prova sarà impostata nel rispetto della personalità dell'allievo e avrà una impostazione di tipo dialogico - discorsivo. Nella sua conduzione si rispetteranno i seguenti indicatori: □ - partire da una tematica scelta dal candidato, da un'esperienza scolastica vissuta oppure da un suo elaborato artistico e/o tecnologico. □ - evitare il nozionismo e l'accostamento artificioso di contenuti disciplinari e favorire l'approccio unitario delle situazioni problematiche onde fare esprimere il candidato secondo il grado di maturità raggiunto. □ - per le classi di indirizzo musicale è previsto lo svolgimento di una prova pratica di strumento individuale e/o di musica d'insieme. Si allega la Griglia di Valutazione Colloquio Si allega la Griglia di Valutazione Prova Pratica Strumento Musicale CRITERI ESSENZIALI PER LA CONDUZIONE E LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO PER GLI ALUNNI NON ITALOFONI CON COMPETENZE LINGUISTICHE LIMITATE Il candidato inizierà la prova d'esame con una conversazione atta a verificare le competenze acquisite nella lingua della comunicazione e a diminuire la tensione. Il colloquio proseguirà con l'esposizione degli argomenti scelti dal candidato, guidato da interventi facilitatori dell'insegnante. L'esame orale verterà esclusivamente sulle unità didattiche previste dalla programmazione personalizzata ed effettivamente svolte. La Commissione valuterà il colloquio in base ai seguenti criteri concordati: • capacità di affrontare una prova (emotività, sicurezza, consapevolezza ecc.); • capacità di dialogare su argomenti legati al proprio vissuto; • conoscenza dei contenuti scelti; • capacità di esporre gli argomenti scelti in modo abbastanza chiaro

CANDIDATI CON DISABILITA' (D.M. 741/2017 art.11) Per lo svolgimento dell'esame la Sottocommissione predispone, se necessarie, sulla base del PEI, prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali (comma 1). Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinari e ai fini del superamento dell'Esame di Stato e del conseguimento del diploma finale (comma 3). Gli alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge n.104/1992 sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove (comma 2). Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo, che è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi d'istruzione e



formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati d'istruzione e formazione (comma 5). CANDIDATI CON DSA CERTIFICATO (D.M. 741/2017 art.14) Lo svolgimento dell' Esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal Consiglio di Classe (comma 6) . Per l'effettuazione delle prove scritte la Commissione può: - □ riservare tempi più lunghi di quelli ordinari - □ consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte(comma 7), solo nel caso in cui : a. siano stati previsti dal piano didattico personalizzato b. siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico c. o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'Esame di Stato - □ nella valutazione delle prove scritte la sottocommissione adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato (comma 8). □ Per il candidato la cui certificazione di DSA abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la Sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva (comma 9). □ Per il candidato la cui certificazione di DSA abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere , la Sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'Esame di Stato e del conseguimento del diploma (comma 10). LA VALUTAZIONE FINALE La valutazione sarà effettuata con le modalità previste dalla normativa vigente, in particolare il D.Lgs 62/17 e D.M. n. 741/17. L' esame si intende superato se il candidato ottiene una valutazione finale : □ non inferiore a sei decimi. Il D.M. 741/2017 attribuisce una maggiore importanza al curriculum di studi , che pesa per il 50% sulla valutazione finale, il meccanismo di assegnazione del voto finale adesso risulta calcolato nel seguente modo: □ Per i candidati interni: 1. calcolo della media tra delle tre prove scritte e del colloquio, senza applicare arrotondamenti all'unità superiore o inferiore; 2. successivamente media tra il voto d'ammissione e la media dei voti delle prove d'esame; 3. infine il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 - □ Per i candidati privatisti , il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5. Tale voto finale viene proposto alla Commissione in seduta plenaria. A coloro che conseguono un punteggio finale di dieci decimi la Sottocommissione , in seduta di scrutinio, può proporre la Lode, che deve essere ratificata da parte della Commissione esaminatrice, con decisione assunta all'unanimità. INDICAZIONI PER I NON LICENZIAMENTI È opportuno ricordare che: - □ allo scrutinio sono tenuti a partecipare tutti i membri della sottocommissione; □ - i docenti di religione cattolica, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni; - □ i docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni; - □ qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto; □- l'eventuale non licenziamento va votato a maggioranza dalla sottocommissione; - □ nel verbale dello scrutinio vanno specificate adeguatamente le motivazioni del non licenziamento; - □ le famiglie degli alunni non licenziati



devono venire informate dell'esito negativo degli scrutini prima della pubblicazione all'albo dei risultati di quest'ultimi. SESSIONE SUPPLETIVA D'ESAME Per gli alunni risultati assenti ad una o più prove d'esame, per gravi motivi documentati, valutati dal Consiglio di Classe, la Commissione prevede una sessione suppletiva d'esame che si conclude entro il 30 giugno 2019 e, in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico.

Allegato:

GRIGLIE VALUTAZIONE PROVE ESAME DI STATO.pdf

Certificazioni delle Competenze

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL I CICLO D'ISTRUZIONE (D.M. 742/2017 art.1 comma 2)

La valutazione in decimi ed il giudizio descrittivo hanno come oggetto il processo formativo ed i risultati d'apprendimento, indicandone i differenti livelli. L'utilizzo di una scala a 4 livelli (avanzato, intermedio, base e iniziale) rappresenta diversi gradi di progressione, non irrigidisce la valutazione, ma dà conto della sua evoluzione in coerenza con le sue finalità formative ed orientative. La certificazione descrive il progressivo sviluppo delle competenze chiave e delle competenze di Cittadinanza, a cui l'intero processo d'insegnamento - apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione. Il documento viene redatto durante lo scrutinio finale e va consegnato alla famiglia dell'allievo e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo. Il modello nazionale per la scuola secondaria di primo grado è integrato da due sezioni, entrambe predisposte e redatte a cura dell'INVALSI: □ la prima descrive i livelli conseguiti dall'alunno nelle prove nazionali d'italiano e matematica. □ la seconda certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della relativa prova scritta nazionale. Per gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della Legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato (D.M. 742/2017 art. 4 comma 5). La nostra scuola adotta il modello delle Certificazioni Competenze ministeriale.

Criteri di Valutazione degli alunni BES

In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di



ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Quest'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali. Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie: 1. disabilità 2. disturbi evolutivi specifici 3. svantaggio socio- economico, linguistico, culturale.

VALUTAZIONE ALUNNI DISABILI Le disposizioni generali dell'art.11 del Decreto 62/17 per il primo ciclo di istruzione sono le seguenti: La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita: □ al comportamento □ alle discipline □ alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della Legge n.104 del 1992, il piano educativo individualizzato Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'art.314, comma 2, del D.Lgs. n.297 del 1994 ossia lo sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE. "Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le scuole adottano modalità che consentano all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi" (comma 10 art.11 del D. L.vo 62/17). Per ciascuna disciplina occorre stabilire gli strumenti compensativi e le misure dispensative che verranno adottate al fine di permettere all'alunno di dimostrare l'apprendimento conseguito. Nel decreto 5669, l'art.4 afferma che i percorsi didattici individualizzati e personalizzati articolano gli obiettivi (...) sulla base del livello e delle modalità di apprendimento dell'alunno, adottando proposte di insegnamento che tengano conto delle abilità possedute e potenzino anche le funzioni non coinvolte nel disturbo. La giurisprudenza amministrativa è concorde nel ritenere che ciò che si adotta deve essere poi attivato concretamente nel rispetto del piano didattico personalizzato predisposto (cfr Sentenza Tar Lombardia n.2251 del 2008 – Sentenza Tar Liguria, n.1178 del 2012). Da ciò l'obbligo per i consigli di classe di riportare a verbale, in fase di monitoraggio del PDP, non genericamente gli strumenti e le misure adottate, ma l'applicazione effettiva di quanto stabilito e approvato. Attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc). I principi base dei criteri di valutazione saranno: 1. prevedere tempi distesi per l'acquisizione delle competenze linguistiche, distinguendo tra lingua per comunicare e lingua per lo studio; 2. dare maggiore considerazione ai contenuti rispetto al linguaggio purché comprensibile; 3. tenere conto specificamente del carattere formativo della valutazione rispetto a quello strettamente certificativo, che potrà essere omesso nella fase di alfabetizzazione per le materie con contenuti che richiedono molta astrazione. Per la valutazione in itinere saranno considerate: □ le osservazioni sistematiche sull'alunno operate dagli insegnanti di classe (percorso di recupero dello svantaggio linguistico, obiettivi possibili, motivazione, impegno); □ la verifica dei progressi ottenuti in relazione



alla situazione di partenza e agli obiettivi trasversali (acquisizione del lessico disciplinare e le operazioni mentali che lo sottendono); il conseguimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione disciplinare. Ciascun docente, nell'ambito della propria disciplina, selezionerà opportunamente i contenuti individuando, nel piano didattico personalizzato, i nuclei tematici fondamentali, al fine di permettere il raggiungimento almeno degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione. Inoltre, essendo privilegiata la valutazione formativa rispetto a quella "sommativa", i Consigli di Classe prenderanno in considerazione i seguenti indicatori: 1. il percorso scolastico pregresso; 2. gli obiettivi possibili, rispetto alla situazione di partenza; i risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati; 3. la motivazione; 4. la partecipazione; 5. l'impegno; 6. la progressione e le potenzialità d'apprendimento.

Allegato:

GRIGLIE VALUTAZIONE DSA ESAME DI STATO.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

INCLUSIONE

Punti di forza

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, predisponendo i relativi documenti PEI e PDP e attuando il monitoraggio degli stessi. Il GLI si riunisce sistematicamente per l'assegnazione delle ore di sostegno, per il supporto alla predisposizione dei PDP, per l'ascolto attivo delle famiglie e la presa in carico di particolari esigenze, per la condivisione ed approvazione dei PEI dell'anno scolastico in corso. Vengono valorizzate le differenze culturali nelle classi e adeguato l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento. Durante l'anno scolastico viene avviato dai docenti il "Progetto Inclusione" che coinvolge alunni BES e non nella preparazione e realizzazione di uno spettacolo di fine anno di drammatizzazione in cui gli alunni, sia individualmente che in piccoli gruppi, esprimono le proprie potenzialità espressive e artistiche. Nel contempo vengono promosse le competenze trasversali di cittadinanza attiva e di convivenza civile e democratica. La ricaduta sui ragazzi è altamente significativa in termini di crescita inclusiva e motivazionale. La scuola ha usufruito della assistenza scolastica elargita dal Piano di Zona

Punti di debolezza

Mancano i fondi per arruolare un esperto di 'psicomotricità', pur avendo la Scuola, con fondi europei, attrezzato un laboratorio di psicomotricità e polifunzionale per la realizzazione mirata di attività per gli alunni con lieve, o grave disabilità'.

RECUPERO E POTENZIAMENTO



Punti di forza

La scuola promuove percorsi specifici di recupero per gli alunni, attraverso progetti teatrali e attività di potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile, progetti extracurricolari dedicati consolidamento delle competenze di base e progetti di potenziamento attraverso la partecipazione ai concorsi dei giochi matematici e linguistici. Viene curato anche uno sportello di ascolto con il supporto dell'associazione "Granello di Senapa" per supportare i casi di disagio sociale e psicologico. Attiva è la formazione da parte dei docenti in merito alle problematiche relative ai disturbi specifici di apprendimento degli alunni attraverso la piattaforma e-learning dell'AID e la realizzazione di buone pratiche educative.

Punti di debolezza

La presenza di classi eterogenee e numerose rende spesso difficile un'attività didattica diversificata.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Al termine delle iscrizioni per l'anno scolastico successivo le funzioni strumentali dell'area 4 INCLUSIONE prendono atto dei casi in entrata con Diagnosi Funzionale, raccogliendo quante più informazioni possibili utili al fine della conoscenza dei bisogni educativi speciali dei nuovi alunni. All'inizio del nuovo anno il GLI si riunisce per la presa in carico degli nuovi alunni e di quelli già frequentanti assegnando le ore necessarie per il sostegno didattico secondo le risorse in organico disponibili. I docenti iniziano un percorso di conoscenza dei propri alunni e nei primi mesi dell'anno scolastico procedono ad una osservazione informale e sistematica delle potenzialità dell'alunno evidenziandone i punti di forza e di debolezza. Viene utilizzato il modello di classificazione ICF dell'OMS, e sulla scorta delle informazioni e dei suggerimenti che emergono formalmente del GLHO e degli incontri informali con le famiglie e gli specialisti delle strutture riabilitative di riferimento di ciascun alunno, cominciano a tracciare la struttura del PEI. Successivamente il GLI si riunisce per la condivisione dei PEI ed eventuali modifiche da apportare se necessarie. I PEI vengono realizzati e monitorati periodicamente con il supporto di tutti i docenti di classe e del Dirigente Scolastico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Per la stesura dei PEI vengono coinvolti i docenti delle scuole primarie per i nuovi iscritti, le famiglie e gli specialisti che seguono l'alunno nei percorsi riabilitativi, eventuali figure di supporto che seguono l'alunno nell'extra scuola, i docenti di classe tutti e il Dirigente Scolastico

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia svolge un ruolo predominante per tutte le informazioni utili sull'alunno al fine di



predisporre l'ambiente più pronto ed inclusivo possibile e con esse vengono condivise eventuali esigenze emergenti. L'ascolto e la collaborazione è una prerogativa perseguita al fine di poter realizzare un percorso sereno e di crescita dei nostri alunni, per tanto qualsiasi occasione di confronto risulta utile al fine di gestire al meglio l'inclusione. Periodicamente sono convocate formalmente nel GLHO per il monitoraggio e l'ottimizzazione del percorso formativo ed educativo realizzato.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- GLHO istituzionali

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali (classi aperte, laboratori, ecc)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Associazioni di riferimento Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Progetti territoriali integrati

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale e volontariato Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale e volontariato Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale e volontariato Progetti a livello di reti di scuole



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per tutto quanto concerne la valutazione degli alunni con disabilità, si fa riferimento all'art.11 comma 1,2,3 del D.L. N° 62 del 13/04/2017 . 1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione e' riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104 2. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297(2.L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.). 3. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato. Pertanto il PEI indicherà le competenze che l'alunno dovrà acquisire ed esplicherà i criteri di valutazione con la relativa attribuzione del livello raggiunto.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Viene curata la continuità educativa degli alunni in entrata attraverso incontri informativi con gli insegnanti della scuola primaria di provenienza e con i professori della secondaria

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate



- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento

Il grado di inclusività della scuola è realizzato attraverso il miglioramento della qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento, del lavoro in aula, della relazione con i bambini e i ragazzi.

"Professionalità" docente e "Relazione educativa" sono le parole chiave della nostra scuola inclusiva, per realizzare l'uguaglianza sostanziale che si sostanzia nell'integrazione a beneficio degli alunni con disabilità, nella cura educativa e nell'inclusione di tutti coloro che presentano bisogni educativi differenti e speciali.

L'attenzione alla progettazione, alle scelte didattico-organizzative, alla valutazione formativa e quindi inclusiva, sono stati gli spunti principi per individuare, nel corso del tempo, strumenti, modelli organizzativi e procedure, secondo un approccio di tipo processuale, attento a tutte le fasi dell'offerta formativa scolastica quali: individuazione dei bisogni educativi speciali, autoanalisi del grado di inclusività, pianificazione degli interventi per l'inclusione, risorse organizzative interne ed esterne, documentazione e diffusione delle buone pratiche.

Allegato:

PROGETTO CONTINUITA'-ORIENTAMENTO A.S.2025-26.pdf



Aspetti generali

Scelte organizzative

Organizzazione

ORGANIGRAMMA

Dirigente Scolastico: Prof.ssa Anna Scimone

Lo Staff del Dirigente Scolastico è un organo consultivo dell'Istituto e dura in carica per l'intero anno scolastico. Nell'ambito dell'attività didattica svolge attività di indirizzo, coordinamento e istruttoria, studia le opportune strategie e predispone il materiale necessario all'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa scolastica.

Lo Staff dirigenziale svolge funzioni di supporto all'attività degli organi collegiali, dei gruppi di lavoro e dei singoli docenti. Propone inoltre attività di controllo e verifica volte a valutare l'efficienza e l'efficacia complessiva del servizio scolastico.

Nel nostro istituto scolastico fanno parte dello Staff:

- ∅ il Direttore dei Servizi Gen. ed Amm.vi
- ∅ i Collaboratori del Dirigente,
- ∅ i coordinatori di plesso.

COLLABORATORI DEL D.S. – GILBLAS ELISABETTA - SANTALUCIA ROSARIO - TESTA GIOVANNA

I collaboratori del D.S. svolgono le funzioni di coordinamento didattico, organizzativo e di sicurezza su tutta la scuola, relazionandosi con il dirigente. Partecipano alle riunioni con i coordinatori e le funzioni strumentali e a tutte le riunioni per le quali il D.S. lo ritenga essenziale.

FUNZIONI STRUMENTALI

Compiti generali delle funzioni strumentali:

- operare nel settore di competenza stabilito dal Collegio Docenti;



- analizzare le tematiche che il Collegio Docenti ha affidato alle funzioni strumentali;
- individuare modalità operative e organizzative in accordo con il dirigente scolastico;
- ricevere dal Dirigente scolastico specifiche deleghe operative
- verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al Collegio Docenti;
- pubblicizzare i risultati.

AREA 1 : GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

- Revisione e aggiornamento del PTOF
Coordinamento team delle funzioni strumentali
Aggiornamento e diffusione della Carta dei servizi, del Regolamento d'Istituto e Patto di Corresponsabilità.
Promozione e cura dell'autovalutazione d'Istituto
Predisposizione del Piano di Miglioramento derivante dalla compilazione del RAV
Coordinamento dei piani di miglioramento
Autoanalisi d'Istituto Rapporti scuola famiglia
Coordinamento dei piani di valutazione dei Dipartimenti disciplinari e dei Consigli di classe
Elaborazione di monitoraggio per la custom satisfaction
Coordinamento dei GDL Dipartimentali
Coordinamento e raccolta di prove comuni strutturate
Analisi degli esiti di istituto Invalsi
Collaborazione per la gestione del Sito web

DOCENTI : PROF.SSA D'ANTONIO FLORIANA

-

AREA 2 : SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI

- Accoglienza dei nuovi docenti



Diffusione di informazioni ai docenti su materiali didattici e documentazione
Diffusione tra i docenti e coordinamento delle iniziative promosse dalla Scuola
Stesura piano formazione docenti
Coordinamento formazione dei docenti in servizio
Coordinamento delle attività di tirocinio-università
Coordinamento e supporto ai docenti per la gestione del Registro elettronico
Proposte metodologiche e strategie di lavoro
Promozione e rinnovamento metodologico della didattica con l'utilizzo delle tecnologie informatiche
Promozione della cultura della valutazione in ottica formativa
Stesura modelli di valutazione e certificazione delle competenze
Raccolta di materiali didattici, organizzazione e pubblicizzazione
Potenziare laboratori, biblioteche/mediateche e pianificarne il piano di fruizione
Elaborazione di monitoraggi per la custom satisfaction
Collaborazione per la gestione del Sito web

DOCENTI: PROFF.SSE FAELLA CRISTINA , D'ANTUONO CARMELA

AREA 3 SOSTEGNO AGLI ALUNNI

- Coordinamento e gestione della promozione dell'offerta formativa per favorire l'orientamento scolastico
Attuazione di iniziative di continuità atte a favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro
Promozione e coordinamento delle iniziative di accoglienza in ingresso e di orientamento in uscita
Promozione del coinvolgimento e della cooperazione dei genitori alle iniziative scolastiche
Gestione del Progetto Continuità, Open Day e giornate accoglienza sui plessi classi prime
Promozione e coordinamento accordi di rete con altre scuole



Organizzazione di manifestazioni con enti convenzionati
Organizzazione di giornate commemorative previste dal MIR
Collaborazione con enti esterni alla scuola per la raccolta di materiale e informazioni, per l'organizzazione di progetti integrati
Coordinamento e sostegno alle iniziative promosse dalla nostra Istituzione scolastica (manifestazioni, rappresentazioni, concorsi scolastici...)
Diffusione tra gli alunni e coordinamento dei progetti promossi dalla nostra Istituzione scolastica o da altri enti esterni, coerenti con il PTOF
Stesura di opuscoli informativi per le famiglie dei ragazzi nuovi iscritti
Collaborazione per la gestione del Sito web

PROF.SSE ESPOSITO FILOMENA, VISIONE ELEONORA, MAZZA MARIA

AREA 4 : INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA

•

Promozione studi e ricerche sui problemi degli studenti
Costruzione e coordinamento di azioni di supporto a scuola (sportelli di ascolto...)
Predisposizione di un clima di accoglienza degli alunni con disabilità e BES
Monitoraggio delle diversità e dei disagi degli alunni
Progettazione di iniziative per l'integrazione e l'inclusione sociale
Coordinamento e formulazione di piani per il recupero degli alunni e per l'inclusione degli alunni stranieri
Partecipazione ad azioni di formazione - informazione riguardanti l'area
Aggiornamento della documentazione degli alunni disabili e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento in formato cartaceo/digitale
Diffusione di materiali utili per l'attività didattica
Cura delle relazioni con EE. LL., ASL; docenti di sostegno, genitori alunni
Potenziamento della comunicazione tra i vari ordini di scuola e con il personale



medico che segue l'alunno D.A. (neuropsichiatra o altri) per raccogliere informazioni necessarie ad un buon approccio iniziale con l'alunno e con la famiglia

Referenza bullismo e disabilità

Collaborazione per la gestione del Sito web

DOCENTI : PROF.SSE - PIZZELLA ANTONELLA- SANTALUCIA MARIA AUSILIA

RESPONSABILI DI PLESSO

Galvani : Prof. Caso Giovanni

Responsabile Plesso Opromolla: prof.ssa Testa Giovanna

Specificità: gestione delle criticità quotidiane

- provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.) – ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale;

raaccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe;

raaccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico;

- sovrintendere al corretto uso del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico;
- segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso;

cc controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc.

ANIMATORE DIGITALE

L'Animatore Digitale, la Prof.ssa Moccaldi Martina, affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi



Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD.

TEAM DIGITALE

Il team Digitale, Prof.sse Lavazza Paola e Faella Cristina e il prof. Ferdinando Cesarano - supporta e accompagna l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.

REFERENTE SITO

Prof. Cesarano Ferdinando Organizza il sito ufficiale della SSPG Galvani Opromolla e lo gestisce aggiornandolo per tutto l'anno scolastico quotidianamente.

RESPONSABILE LAVORATORI SICUREZZA

Il referente Sicurezza, ATA sig. Basile Angela ha il compito di collaborare con il DS e l' RSPP ai sensi Decreto Legislativo 81/08 e successivi aggiornamenti

- Conoscere e mantenere un aggiornamento costante sulla normativa di riferimento e su eventuali sue interpretazioni
- Informare i dipendenti fornendo ai lavoratori le informazioni inerenti alla sicurezza - Organizzare ed informare sui corsi di sicurezza proposti dalla scuola.

REFERENTE BULLISMO

prof.ssa Pizzella Antonella

- informare gli insegnanti della eventuale presenza di casi di bullismo e di cyberbullismo;
- convocare gli interessati per adottare misure di assistenza alla vittima e sanzioni e percorsi rieducativi per l'autore;
- accogliere i genitori informandoli sulle azioni che la scuola può mettere in atti
- collabora a monitorare il percorso formativo dell'alunno;
- curare il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola; -
- mette a disposizione la normativa esistente e i materiali di approfondimento; -



- promuove e pubblicizza iniziative di formazione; -
- supporta i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati; -
- attiva momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale, su come parlare di bullismo e di cyberbullismo in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà.

REFERENTE STRUMENTO MUSICALE

Prof.ssa Visone Eleonora –

- Promuove in accordo con il DS e i colleghi la partecipazione a rassegne, concorsi e manifestazioni interne e provvede all'organizzazione delle stesse con l'ausilio dei docenti di strumento e la segreteria, i permessi per le uscite didattiche riguardanti partecipazioni a concorsi e rassegne musicali ed altre attività programmate;
- è responsabile della strumentazione comune al corso di strumento e supervisore degli strumenti affidati agli alunni e ai docenti
- conosce, applica e divulga il regolamento del corso di strumento musicale.

REFERENTE CENTRO SPORTIVO STUDENTESCO E GSS

Realizza un organico programma didattico-sportivo relativo alle diverse attività e iniziative da proporre agli alunni, congruente con le attrezzature e le dotazioni esistenti nella scuola e in linea con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Tutte le attività programmate serviranno soprattutto a fornire spunti per proporre abitudini di vita sane ai ragazzi. Si andranno a realizzare attività di cura del benessere psico-fisico delle alunne e degli alunni, che non siano discriminanti e che permettano a tutti la più ampia partecipazione attiva alle esperienze proposte, nel rispetto delle molteplici diversità, per formare le donne e gli uomini di domani, cresciuti seguendo sani principi basati sul rispetto di se stessi e degli altri.

prof.Caso Giovanni (Plesso Galvani)



REFERENTE ERASMUS/E-TWINNING

Prof.ssa Avallone Ester, Prof.ssa Raiola Angela, Prof.ssa Viola Maria Linda Collaborano con la DS, lo Staff e le Funzioni Strumentali. Si occupano della promozione, della gestione e del monitoraggio dei progetti Erasmus e della divulgazione della piattaforma e-Twinning.

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi: BALZANO ALFONSO

- Assicurare il funzionamento dell'istituzione assegnata secondo criteri di efficienza e ; - Promuovere lo sviluppo dell'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e sperimentazione, in coerenza con il principio di autonomia; - Assicurare il pieno esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati - Promuovere iniziative e interventi tesi a favorire il successo formativo - Assicurare il raccordo e l'interazione tra le componenti scolastiche - Promuovere la collaborazione tra le risorse culturali, professionali sociali ed economiche del territorio interagendo con gli EE.LL.

Ufficio protocollo

Scarico giornaliero posta elettronica . - Gestione protocollo e archiviazione atti.

Ufficio per la didattica

- Predisposizione e controllo di tutti gli atti, modelli (domanda iscrizione, religione, trasporto, pre-post scuola) e moduli necessari alle iscrizioni
- Trasferimento alunni: richieste e concessioni nulla osta , richiesta e trasmissione fascicoli e documenti riservati alunni.
- Rilascio certificati vari.
- Compilazione registri scrutini ed esami .
- Compilazione registro diplomi e consegna.



- Tenuta fascicoli personali alunni, compilazione e aggiornamento scheda anagrafica alunni
- Gestione informatica dati alunni.
- Procedura strumenti compensativi DSA
- Libri di testo scuola media. cedole librarie e contributo per i libri di testo.
- Statistiche per Ministero, Regione e Provincia: anagrafe alunni , obbligo formativo, rilevazioni integrative

Ufficio per il personale

- Chiamata giornaliera dei supplenti docente ed ATA
- Scaricamento graduatorie provvisorie e definitive Provinciali e d'istituto di tutte le fasce sia ATA che Docenti per tutti gli ordini di scuola ed immissione delle graduatorie
- Aggiornamento dati (rettifiche, depennamenti, inclusioni, ecc.) in tutte le graduatorie sia ATA che Docenti, sia Provinciali che d'Istituto.
- gestione dei contratti di lavoro del personale (supplente – ruolo) sia docente che ATA (retribuzione Tesoro e Scuola).
- Registrazione contratti supplenti a SIDI
- Prospetto riepilogativo mensile dei contratti a tempo determinato.
- Registrazione assenze
- Trasmissione al Centro per l'Impiego delle schede di assunzione di tutto il personale.
- Richiesta e trasmissione dati amministrativi e fascicoli personali.
- Aggiornamento graduatorie interne docente ed ATA .
- Rapporto con l'utenza





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>Lo Staff del Dirigente Scolastico, è un organo consultivo dell'Istituto e dura in carica per l'intero anno scolastico. Nell'ambito dell'attività didattica svolge attività di indirizzo, coordinamento e istruttoria; studia le opportune strategie e predispone il materiale necessario all'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa scolastica. Lo Staff Dirigenziale svolge funzioni di supporto all'attività degli organi collegiali, dei gruppi di lavoro e dei singoli docenti. Propone inoltre attività di controllo e verifica volte a valutare l'efficienza e l'efficacia complessiva del servizio scolastico. Nel nostro Istituto fanno parte dello Staff: il Direttore dei Servizi Gen. ed Amm.vi, i Collaboratori del Dirigente, i coordinatori di plesso. I Collaboratori del DS svolgono le funzioni di coordinamento didattico , organizzativo e di sicurezza su tutta la scuola, relazionandosi con il dirigente. partecipano alle riunioni con i coordinatori e alle funzioni strumentali e a tutte le riunioni per le quali il Dirigente scolastico lo ritenga essenziale.</p>	3
Funzione strumentale	<p>FUNZIONI STRUMENTALI Compiti generali delle funzioni strumentali: • operare nel settore di</p>	8



competenza stabilito dal Collegio Docenti; •
analizzare le tematiche che il Collegio Docenti ha affidato alle funzioni strumentali; • individuare modalità operative e organizzative in accordo con il dirigente scolastico; • ricevere dal dirigente scolastico specifiche deleghe operative •
verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al Collegio Docenti; • pubblicizzare i risultati. AREA 1 : GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE • Revisione e aggiornamento del PTOF • Coordinamento piani di miglioramento • Autoanalisi d'Istituto Rapporti scuola – famiglia Inoltre: Aggiorna i patti di corresponsabilità, il Regolamento d'Istituto e la 4 Carta dei Servizi; Stende opuscoli informativi per le famiglie dei ragazzi nuovi iscritti; Coordina il team delle funzioni strumentali. Collabora al coordinamento dei piani di valutazione dei Dipartimenti disciplinari; degli ambiti; dei Consigli di classe; Sovrintende all' adozione dei modelli di valutazione e certificazione delle competenze. AREA 2 : SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI • Promuovere il rinnovamento metodologico della didattica con l'utilizzo delle tecnologie informatiche. • Curare e sovrintendere l'utilizzazione dei laboratori. • Promuovere la cultura della valutazione in ottica formativa. Inoltre: Coordinare e raccogliere prove comuni strutturate; Monitoraggio degli esiti di istituto Invalsi ; Curare la diffusione delle iniziative della scuola; Raccogliere materiali didattici , organizzarli e pubblicizzarli presso i docenti; Raccogliere ed archiviare la rassegna stampa. Potenziare le biblioteche/mediateche e



pianificarne il piano di fruizione. AREA 3 :
SOSTEGNO AGLI ALUNNI • Promuovere la
realizzazione di progetti formativi per favorire
l'orientamento scolastico. • Costruire rapporti di
collaborazione con gli altri ordini di scuola •
Predisporre e promuovere azioni dirette ed
indirette di orientamento Inoltre: Fornire
informazioni ai docenti ed agli alunni sulle
iniziative promosse dall' amministrazione o da
altri enti esterni che siano coerenti con gli
obiettivi del PTOF e curare la partecipazione da
parte della scuola;Mediare tra i bisogni formativi
dell'utenza e la disponibilità degli enti esterni ad
offrire occasioni formative;Predisporre il piano
annuale delle visite e dei viaggi d'istruzione;
AREA 4 : INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA •
Promuovere studi e ricerche sui problemi degli
studenti. • Costruire una serie di azioni di
supporto a scuola • Predisporre un clima di
accoglienza dei diversamente abili. • Favorire
l'integrazione degli alunni stranieri. • Monitorare
le diversità. • Progettazione di iniziative per
l'integrazione e l'inclusione sociale. Inoltre:
Coordina e formula piani per il recupero degli
alunni e per l'inclusione degli alunni stranieri ;
Supporta il GLI; Partecipa ad azioni di
formazione – informazione riguardanti l'area;
Aggiorna la documentazione degli alunni disabili
e degli alunni con disturbi specifici
dell'apprendimento in formato cartaceo/digitale;
Diffonde i materiali utili per l'attività didattica;
Mantiene relazioni con EE. LL., ASL; docenti di
sostegno, genitori alunni; Potenzia la
comunicazione tra i vari ordini di scuola ma
anche con il personale medico che segue



l'alunno (psicologi , neuropsichiatri o altri) per raccogliere informazioni necessarie ad un buon approccio iniziale non solo con l'alunno ma soprattutto con la famiglia; Effettua un'indagine sulle offerte formative che il territorio offre per questi alunni.

Responsabile di plesso	Responsabili Plesso Galvani : prof. Caso Giovanni Responsabile Plesso Opromolla: prof.ssa Testa Giovanna Specificità: gestione logistica e di riferimento dei plessi - provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.) - ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna diffondere le circolari - comunicazioni - informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di 2 comunicazione interna rapida e funzionale - raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe - raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso - redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico - sovrintendere al corretto uso del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico - segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso - controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc.	2
------------------------	--	---



Animatore digitale	I compiti dell'animatore digitale includono la formazione del personale docente, il supporto nell'adozione di tecnologie e soluzioni innovative e il coinvolgimento attivo di tutta la comunità scolastica, supportando il Dirigente Scolastico nel processo di digitalizzazione e miglioramento continuo. Progetta e realizza i progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD.	1
Team digitale	Supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A023 - LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA STRANIERA (ALLOGLOTTI)	<p>Le attività realizzate intendono rispondere ai bisogni linguistici degli studenti NAI (neoarrivati in Italia) e degli studenti stranieri che, pur conoscendo un italiano di base, necessitano di consolidare le competenze linguistiche di tipo scolastico (Italstudio). La docente verificherà il livello di partenza degli alunni in base ai descrittori del QCER e alle griglie di osservazione iniziale, costruendo un percorso di potenziamento personalizzato basato su modalità didattiche diversificate, inclusive e laboratoriali.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A060 - TECNOLOGIA
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO Progettazione 3D
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Progettazione 1

AM12 - DISCIPLINE
LETTERARIE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO Supporto organizzativo e didattico
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Organizzazione
• Coordinamento 1

AM2B - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO
(INGLESE) Attività CLIL
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Potenziamento 1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

dott.BalzanoAlfonso - Assicurare il funzionamento dell'istituzione assegnata secondo criteri di efficienza e efficacia; - Promuovere lo sviluppo dell'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e sperimentazione, in coerenza con il principio di autonomia; - Assicurare il pieno esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati - Promuovere iniziative e interventi tesi a favorire il successo formativo - Assicurare il raccordo e l'interazione tra le componenti scolastiche - Promuovere la collaborazione tra le risorse culturali, professionali sociali ed economiche del territorio interagendo con gli EE.LL.

Ufficio protocollo

AA Strocchia Pina -Scarico giornaliero posta elettronica . - Gestione protocollo e archiviazione atti.

Ufficio acquisti

AA Alfano Anna Gestione acquisti, acquisizione necessità plessi. • Richiesta preventivi, ordini, verbali di collaudo. • Registrazione beni registro facile consumo, beni durevoli, beni inventariabili e beni donati. • Inventario beni statali informatizzato. • Gestione pratica per assicurazione alunni ed operatori. -Stipendi personale supplente con relativo calcolo e riepilogo ritenute INPS -IRE - IRAP - INPDAP e stampa cedolini stipendi -CUD supplenti temporanei - annuali per fondo istituto. - Compilazione Mod. 770 - Supplenti - Esperti esterni. - Tenuta registro contratti supplenti - esperti esterni. - Denuncia mensile UNIEMENS denuncia mensile DMA (in collaborazione con DSGA). - Calcoli da inviare alla DPT compensi accessori: ore ecc. - ore



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

stranieri - funzione aggiuntiva e strumentale - fondo istituto - Fondo Espero. - Progetto Sport: progettazione - contratti-monitoraggio - Contratti POF con relativi calcoli dei compensi esperti esterni e dichiarazioni fiscali.

Ufficio per la didattica

AA Mainardi Annapia • Predisposizione e controllo di tutti gli atti, modelli (domanda iscrizione, religione, trasporto, pre-post scuola) e moduli necessari alle iscrizioni • Trasferimento alunni: richieste e concessioni nulla osta , richiesta e trasmissione fascicoli e documenti riservati alunni. • Rilascio certificati vari. • Compilazione registri scrutini ed esami . • Compilazione registro diplomi e consegna. • Tenuta fascicoli personali alunni, compilazione e aggiornamento scheda anagrafica alunni • Gestione informatica dati alunni. • Procedura strumenti compensativi DSA • Libri di testo scuola media. cedole librerie e contributo per i libri di testo. • Statistiche per Ministero, Regione e Provincia: anagrafe alunni , obbligo formativo, rilevazioni integrative

Ufficio per il personale A.T.D.

AA Basile Angela • Chiamata giornaliera dei supplenti docente ed ATA • Scaricamento graduatorie provvisorie e definitive Provinciali e d'istituto di tutte le fasce sia ATA che Docenti per tutti gli ordini di scuola ed immissione delle graduatorie • Aggiornamento dati (rettifiche, depennamenti, inclusioni, ecc.) in tutte le graduatorie sia ATA che Docenti, sia Provinciali che d'Istituto. • gestione dei contratti di lavoro del personale (supplente - ruolo) sia docente che ATA (retribuzione Tesoro e Scuola). • Registrazione contratti supplenti a SIDI • Prospetto riepilogativo mensile dei contratti a tempo determinato. • Registrazione assenze • Trasmissione al Centro per l'Impiego delle schede di assunzione di tutto il personale. • Richiesta e trasmissione dati amministrativi e fascicoli personali. • Aggiornamento graduatorie interne docente ed ATA . • Rapporto con l'utenza



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

Pagelle on line https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

Modulistica da sito scolastico <https://www.scuolamediaangri.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE D'AMBITO SA24-LICEO SCIENTIFICO/LINGUISTICO/CLASSICO LA MURA ANGRI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative
- Attività di orientamento
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Scuola Capofila della Rete di Ambito SA24, di cui fa parte la nostra scuola, è il Liceo Scientifico/Classico "La Mura" di Angri.



Denominazione della rete: **CONVENZIONE: ASKVolleylab**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partener di convenzione

Approfondimento:

Una collaborazione, a titolo gratuito, con l'associazione sportiva dilettantistica ASKVolleylab Angri
L'associazione offre :

assistenza sportiva scolastica curricolare ed extracurricolare gratuita in eventi settimanali e/o stage mensili a scelta tra i disponibili;

adesione gratuita ai Progetti e/o manifestazioni dedicate alle scuole in collaborazione con le associazioni sportive affiliate alla FIPAV

fornitura materiali sportivi, didattici e promozionali FIPAV



Denominazione della rete: **CONVENZIONE: ANGRI 80**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner di convenzione

Approfondimento:

Collaborazione con il mensile locale Angri80 per stabilire incontri con autori locali, avere una pagina a disposizione sulla testata giornalistica cartacea per riportare articoli stilati dagli alunni sul giornalino on- line scolastico, avere la possibilità di avere a disposizione degli alunni copie arretrate del giornale.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE: CENTRO DI RIABILITAZIONE**



Azioni realizzate/da realizzare • Da completare

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner di convenzione

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il Liceo musicale e Coreutico ,artistico e delle scienze umane "A.Galizia" di Nocera Inferiore è la scuola capofila e si propone di offrirvi tutoraggio,orientamento,,continuità e verticalità didattica in



questo progetto di alternanza scuola lavoro. Gli alunni delle classi di chitarra e pianoforte delle classi del liceo affiancheranno come tutor i nostri ragazzi ad Indirizzo Musicale durante l'apprendimento e le ore di lezione di strumento musicale. Il progetto mira ad arricchire la formazione acquisita nel percorso scolastico con l'acquisizione di competenze didattiche, metacognitive e soft skill. Vuole il progetto altresì favorire l'orientamento dei giovani musicisti al fine di supportarli nella scelta di un percorso che possa divenire professionalizzante.

Denominazione della rete: EINSTEINWEB

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Scuola convenzionata

Approfondimento:

La Convenzione con i servizi EINSTEINWEB ci consente di accreditarci come EINSTEINWEB POINT. Tutti i Centri educativi e formativi, pubblici o privati, quali Università ed Istituti Scolastici di ogni ordine e grado, sono in linea con i requisiti e gli standard di qualità definiti a livello



internazionale ed esplicitamente richiesti da EINSTEINWEB.

EINSTEINWEB diviene quindi punto di riferimento per tutti gli utenti che vogliono acquisire conoscenze o approfondire e aggiornare competenze in ambito ICT e linguistico, offrendo i corsi online e le certificazioni, spendibili in ambito scolastico, universitario e lavorativo.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: ATTIVITA' DI FORMAZIONE: Sicurezza D.LGS 81/2008 12 ore Accordo Stato Regioni 2011

formazione dei lavoratori in tema di sicurezza, questa Istituzione Scolastica ha organizzato il Corso di formazione 12 ore (Rischio Medio - 4 ore parte generale + 8 ore parte specifica) per il personale docente e A.T.A. sulla sicurezza negli ambienti di lavoro - D. Lgs. 81/2008 – ai sensi dell'art. 37 comma 2 del D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni e, come previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 21.12.2011

Tematica dell'attività di formazione

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattiche per competenze- Valutazione e Miglioramento

Formazione di Ambito SA2 - Formare in ogni scuola un gruppo di docenti con adeguate competenze tecniche e affinare le competenze valutative degli insegnanti, in relazione alla funzione formativa e di sostegno ai processi di apprendimento degli allievi; • Rafforzare la capacità di ogni scuola di



analizzare i dati valutativi di sistema, mettere a punto i piani di miglioramento e controllare gli esiti; • Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione e della responsabilità sociale, sia all'interno della comunità scolastica, sia nel contesto sociale; • Promuovere confronto e supporto reciproco fra le scuole sui temi della valutazione, sviluppare reti di scopo specifiche sul tema della valutazione;

Tematica dell'attività di formazione	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Didattica per competenze di base

Formazione di AMBITO SA24 Il percorso si propone di fornire ai docenti/corsisti approcci innovativi alla didattica, documentazione e schemi per una didattica per competenze, i mezzi e gli strumenti per realizzare unità di apprendimento efficaci complete di griglie di valutazione e autovalutazione

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: Formazione Cambridge Lingua Inglese

Seminario di Formazione Gratuito di aggiornamento professionale riservato al personale Docente di Lingua Inglese, con rilascio attestato riconosciuto dal MIUR valido quale esonero ed aggiornamento professionale ai sensi della direttiva vigente. Cambridge English Teacher – Community dedicata agli insegnanti in cui è possibile: accedere a corsi online, pianificare la formazione, condividere risorse e migliorare l'insegnamento linguistico Cambridge Day Evento Formativo accreditato MIUR con esperti nella didattica Corsi di Potenziamento per la preparazione agli esami (opzionabile 20/30 ore) Supporto per gli insegnanti che disporranno di un'ampia gamma di materiali e risorse utili, tramite la registrazione alla piattaforma didattica Cambridge English.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze linguistiche
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	EINSTEINWEB-BIMED

Titolo attività di formazione: LA COMUNICAZIONE EFFICACE

La formazione intende promuovere una comunicazione tra le varie componenti della comunità scolastica che possa favorire percorsi di crescita condivisi; miglioramento dei rapporti relazionali tra docenti, genitori ed alunni; ascolto attivo, informazione responsabile e proattiva.



Tematica dell'attività di formazione	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Innovazione didattico-metodologica e nuovi ambienti di apprendimento

Il percorso si propone di fornire ai docenti/corsisti approcci innovativi alla didattica, la vision di nuovi ambienti di apprendimento che possano favorire l'innovazione e la motivazione all'apprendimento degli alunni con il contestuale miglioramento dei risultati scolastici.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze digitali e STEM



Linee strategiche: promuovere il legame tra didattica e metodologia e tecnologie digitali, rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico, con particolare attenzione agli ambienti per la didattica digitale integrata, alla cultura digitale e cultura dell'innovazione, alla visione del PNSD.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLA CULTURA DELLA SICUREZZA

Interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla Sicurezza nelle scuole (obbligo di aggiornamento, attuazione delle misure di prevenzione e protezione) Sars-cov19: approfondimento su normativa per la prevenzione e la riduzione del contagio e della diffusione

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Erasmus Plus

Corsi di formazione linguistica all'estero per insegnanti di discipline non linguistiche mediante i fondi elargiti dal bando europeo Erasmus Plus, e attività di Jobshadowing nelle scuole all'estero per insegnanti di lingue straniere

Tematica dell'attività di formazione	Competenze linguistiche
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

PIANO FORMAZIONE DEI DOCENTI
SCUOLA SECONDARIA STATALE 1° GRADO "GALVANI OPROMOLLA"

a.s.2023-24

Le iniziative di formazione e di aggiornamento proposte sono ispirate ai seguenti criteri:

1. arricchimento professionale in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal processo di riforma in atto, sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche trasversali), puntualizzazione dei metodi, uso di nuove tecnologie informatiche e multimediali nella didattica e valutazione degli esiti formativi articolata e organizzata secondo le specificità disciplinari, metodologie di insegnamento;



2. attenzione e sostegno alle diverse attività di autoaggiornamento, utilizzando come risorsa gli insegnanti che hanno già acquisito esperienze professionali; in questo senso sono ammessi anche gruppi di lavoro e di progetto sull'innovazione dei contenuti e sulla ricerca metodologica e didattica, che facciano della scuola un centro attivo di sviluppo professionale sempre aperto alla collaborazione con il contesto esterno.

Le attività formative riguarderanno le seguenti aree:

1. Area della DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE

1. Didattiche collaborative costruttive
2. Rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze
3. Rafforzamento delle competenze di base
4. Compiti di realtà e apprendimento efficace.
5. Metodologie project-based learning. Learning by doing, flipped classroom.
6. Didattica attiva, peer observation.
7. Ambienti di apprendimento formali ed informali. Rubriche valutative
8. Metodologie WRW

Formazione interna

2) Area delle COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

1. Ambienti per la didattica digitale integrata e per la collaborazione.
2. Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.
3. Biblioteca scolastica.
4. Collaborazione e comunicazione in rete.

Formazione Giunti

3) Area della VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

1. Valutazione didattica, formativa e sommativa, compiti di realtà e valutazione autentica.
2. Certificazione delle competenze
3. Autovalutazione, monitoraggio, processi di apprendimento e piani di miglioramento, utilizzo e gestione dei dati, rendicontazione sociale e piano sociale

Formazione Giunti-Zanichelli



4)Area dell'INCLUSIONE SCOLASTICA- GESTIONE DELLA CLASSE E PROBLEMATICHE RELAZIONALI

1. Webinar area BES e DSA

2. Formazione PEI PDP

Formazione Giuntl

Finalità:

- · Garantire attività di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA;
- · Migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- · Migliorare la qualità dell'insegnamento;
- · Favorire l'autoaggiornamento;
- · Garantire la crescita professionale di tutto il personale;
- · Attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione.

Obiettivi:

Formare tutte le componenti a individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di pericolo;

Sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi;

Formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa: didattica per competenze, valutazione, DSA/BES, metodologie dei linguaggi espressivi.

Sono altresì compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:



i corsi di formazione organizzati dal MIUR sul piattaforma S.O.F.I.A e dall'USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad

innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;

i corsi proposti dal MIUR, dall'Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;

i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce, prioritariamente i corsi proposti della Rete d'Ambito di appartenenza;

gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;

gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Altre iniziative di formazione e aggiornamento saranno messe in atto per il personale sulla scorta di specifiche esigenze, anche espresse direttamente dai docenti.

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on- line e all'autoformazione.

Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

Le singole azioni del Piano di Formazione della Scuola Galvani-Opromolla seguiranno le linee del Piano Nazionale e saranno articolate in Unità Formative che tenderanno soprattutto alla qualità, quindi ad essere aderenti alle priorità della scuola per una crescita della comunità, prima che quantitative.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DI AMBITO SA24

Tematica dell'attività di formazione Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SICUREZZA

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE A.T.A.

Durante il triennio di riferimento per il personale A.T.A. verranno organizzate attività formative inerenti le seguenti aree:

- Assistenza di base e ausilio materiale agli alunni/studenti disabili
- Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro
- La digitalizzazione dei flussi documentali
- Gestione ed aggiornamento area "Amministrazione trasparente" e "Segreteria Digitale"

In aggiunta ai percorsi sopra indicati, il Piano di formazione prevede, per TUTTO IL PERSONALE (docenti ed ATA) la formazione su: "Sicurezza e prevenzione degli infortuni a scuola con Interventi formativi previsti per l'attuazione del decreto legislativo 81/2008 sulla sicurezza nelle scuole" e specificatamente:

u□ Conoscenza del Piano di Gestione dell'Emergenza, elaborato sulla scorta del Documento di Valutazione dei Rischi;

u□ Aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di Primo soccorso e Prevenzione degli incendi;

u□ Interventi formativi connessi con l'adozione del D.P.S. in attuazione delle misure minime di sicurezza previste dal D.Lvo n. 81/2008

Attività di formazione sulla Sicurezza, rivolta ai docenti e ai collaboratori scolastici con incarichi specifici e/o non formati:

Nell'a.s.2016-17 e 2017-18 il Personale ATA ha svolto la seguente formazione:



TIPOLOGIA	PERCENTUALE ADESIONE
Corso per addetti primo soccorso 12h	90%
Corso antincendio 16h.	90%
12h accordo stato Regioni 2011	90%
FORMAZIONE AMBITO SA24	AA 100%
Formazione assistenza disabili	2%